Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 7 dicembre 1972
Anno 91 (Sped. sbb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7986 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 756955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IL GIRO DI CONSULTAZIONI CON I SEGRETARI DEI PARTITI

Andreotti accentua l'azione di governo

E' pronto l'abbozzo di una nuova riforma per l'università Forlani e Orlandi confermano la validità della coalizione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Dopo il colloquio di ieri con La Malfa, Andreotti oggi ha avuto ampi scambi di idee con Orlandi e con Forlani. Domani, o comunque a breve scadenza, si incontrerà con il segretario del PLI Bignardi. Perché questo non programmato giro di orizzonte? Si sapeva che il presidente del consiglio aveva da tempo in animo il colloquio con il segretario del PRI per individuarne i propositi di ingresso nel governo. Poi, per non dare troppo peso all'incontro e agli eventuali esiti negativi, è stato reso noto che Andreotti avrebbe avuto scambi di idee anche con Orlandi, e che l'altro ieri si era incontrato con Forlani. In realtà, tutto lascia presumere che il presidente del consiglio abbia sollecitato questo giro d'orizzonte per un duplice motivo.

Innanzitutto i numerosi problemi esistenti sul piano governativo e parlamentare, dalla situazione economica alla riforma dell'università, dalla riforma della RAI-TV (si è parlato di un vertice di maggioranza sull'argomento per domani, poi smentito da Forlani) alle iniziative per il rilancio di alcuni settori trainanti. Sono tutti problemi di primaria importanza, che abbisognano di coordinamento, per evitare sorprese parlamentari, data l'esiguità dello scarto di voti tra maggioranza ed opposizione. Comunque, è facile arguire che il presidente del consiglio abbia voluto sondare le opinioni dei segretari dei partiti della coalizione sulle prospettive del governo centrista.

C'è stata, dopo il voto del 26 novembre, la prevedibile, ma innegabilmente incisiva, lievitazione di pressioni a favore del disseppellimento centro-sinistra; sabato si aprirà a Perugia il convegno economico indetto dalla DC, e molte correnti (anche di maggioranza) hanno affilato le armi in questi giorni per fare del convegno un tribunale in cui la linea economica — e quindi politica — di Andreotti compaia come imputata; corrono poi con insistenza alcune voci, secondo le quali vari settori della DC vedrebbero di buon occhio un'alternativa di governo che sbarchi i liberali ed usufruisca dell'appoggio esterno dei socialisti avendo come guida Fanfani, cioè un esponente in grado di rassicurare l'elettorato sul rispetto degli impegni presi prima e dopo il 7 maggio. Sono tutti elementi che, sia pure allo stato di indiscrezioni e voci, contribuiscono a dare un quadro dei pericoli che insidiano il centrismo.

Appare comprensibile, quindi, la volontà di Andreotti di veder chiaro nella situazione attraverso questo giro di colloqui, il cui risultato, stando alle dichiarazioni, appare positivo. Forlani ha precisato di aver parlato con il presidente del consiglio «dei lavori parlamentari, del convegno di Perugia, delle prossime scadenze. Si tratta — ha aggiunto — di normale attività. D'altronde tra me e Andreotti non ci sono motivi di disaccordo». Il segretario della DC ha concluso osservando che «non si è parlato di verifica».

Altrettanto sdrammatizzante il colloquio che il presidente del consiglio ha avuto in mattinata con il segretario socialdemocratico. Andreotti ha detto ad Orlandi di essere molto soddisfatto dell'incontro con La Malfa, «un uomo molto serio e giustamente preoccupato», ma leale e animato da spirito costruttivo. I repubblicani cioé si impegnano a non indebolire la coalizione, anche se per il momento non ritengono che siano maturate le condizioni per entrare a far parte del governo.

Andreotti ha anche accennato al congresso della DC che, a suo giudizio, dovrebbe tenersi nella primavera prossima. Il presidente del consiglio ha ripetuto a Orlandi quel che disse ieri a La Malfa e cioé di ritenere estremamente utili questi incontri su singoli problemi che si presentano sul tappeto. Il presidente del consiglio ha così inquadrato il contenuto ed il significato dei contatti con i segretari dei partiti della maggioranza, che non riguardano problemi generali di verifica politica, perché nessuno dei partiti mette in discussione la formula, ma il necessario rapporto di consultazione, di informazione e di coordinamento sui temi di attualità.

Nei vari incontri, Andreotti, secondo indiscrezioni, si è soffermato in particolare sul nuovo disegno di legge di riforma universitaria. A tale proposito il presidente del consiglio ha fatto pervenire ai segretari dei partiti e ai presidenti dei gruppi di maggioranza uno schema di provvedimento che snellisce notevolmente quello già approvato nel maggio '71 dal Senato e poi è stato trasmesso alla Camera senza concludere l'«iter» per lo scioglimento anticipato del Parlamento. Il disegno di legge introduce per alcuni punti significativi l'istituto della delega al governo. Il Parlamento dovrebbe approvare i principi generali ed il governo attuarli poi con legge delegate.

Il disegno di legge che non supererebbe la quarantina di articoli rispetto agli 80 del vecchio provvedimento, si fonda sui seguenti principi: 1) rispetto dell'autonomia universitaria; 2) diritto allo studio; 3) istituzione del dipartimento e del consiglio nazionale universitario; 4) ruolo unico del docente; 5) maggiore impegno dei docenti; 6) dottorato di ricerca attraverso il quale sarà possibile, per chi l'abbia conseguito, dedicarsi alla carriera scientifica. Questo abbozzo di provvedimento è stato preso in esame questa sera stessa dai presidenti dei gruppi di maggioranza della Camera.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'ULTIMA MISSIONE DEL PROGRAMMA AMERICANO VARATO NOVE ANNI FA PER LA CONQUISTA DEL SATELLITE

«APOLLO 17» PARTE VERSO LA LUNA SOTTO LA LUCE DI 130 RIFLETTORI

Per la prima volta il lancio di notte (21.53 locali) - L'entrata in orbita terrestre dopo 12 minuti - Previsto per lunedì l'allunaggio - Intermezzo familiare e robusta colazione dei tre astronauti - Fugato ogni timore di natura meteorologica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 6

Tra i fasci di luce di 130 grandi riflettori, alle 21.53 (ora di New York), parte l'«Apollo 17», ultima missione di un programma tecnologico incomparabile, varato nel 1961 dall'allora Presidente John Kennedy subito dopo il primo volo orbitale del sovietico Yuri Gagarin. E' la prima volta che un lancio verso la luna si svolge di notte.

Al momento di andare in macchina le ultime informazioni dicono che ai piedi della piattaforma «A» del complesso di lancio 39, l'attività continua ad essere regolata da un conto alla rovescia che dal 30 novembre scorso è filato via senza alcuna concreta difficoltà. Dopo l'ultimo periodo di «quiescenza» di oltre nove ore, l'ultima fase attiva del «countdown» è cominciata alle 11.53 di stamane (ora locale corrispondente alle 17.53 ora italiana) esattamente dieci ore prima del momento in cui la macchina spaziale, alta 119 metri, sta per staccarsi dalla base a cui è ancorata da mesi.

Delle scadenze del «conto alla rovescia» fanno anche parte le attività dei protagonisti dell'impresa, il comandante Eugene Cernan di 40 anni, il geologo Harrison Schmitt di 37 — primo ed unico scienziato inserito in un equipaggio «Apollo» con funzioni anche di pilota del modulo lunare «Challenger» — e il pilota del modulo di comando «America», Ronald Evans, di 39 anni. Come stabilito dalla tabella di marcia, i tre sono stati svegliati piuttosto tardi, tra le undici e mezzogiorno ed hanno consumato una leggera colazione tipicamente americana: uova fritte con pancetta affumicata e pane tostato.

Cernan ed Evans si sono concessi subito dopo un breve «intermezzo familiare»: sia pur divisi da una parete di vetro — la semiquarantena per evitare possibili contagi vale fino all'ultimo momento — i due astronauti, entrambi ufficiali piloti di marina, hanno potuto vedere moglie e figli ed altri parenti ed amici e parlare con i loro visitatori attraverso microfoni. I genitori di Schmitt, che è scapolo, risiedono nella Arizona ed hanno preferito non muoversi dalla loro città.

Verso le 13, tecnici in tute d'amianto hanno collegato il Saturno V, il razzo a tre stadi che servirà per il lancio, ai depositi di idrogeno ed ossigeno liquidi ultrafreddi. I due gas, che sono a temperature comprese tra 130 e 150 gradi sotto zero, costituiscono combustibili principali del potente vettore. Un'ora dopo, intorno alle 14.15 (ora di New York), il servizio meteorologico ha confermato che le condizioni del tempo dovrebbero essere senz'altro favorevoli al lancio e che anche il pericolo di un eccessivo infittirsi di nuvole sulla zona di Cape Kennedy, in seguito allo spostamento di un «fronte freddo» proveniente da Nord, può considerarsi scongiurato.

Banchi di nubi troppo dense possono sempre essere causa di fulmini soprattutto nel momento in cui il veicolo spaziale, a velocità sempre crescenti, li attraversa e ne sconvolge l'equilibrio elettrico. Quando il pericolo dei fulmini esiste con chiarezza, secondo disposizioni entrate in vigore dopo le prime tre missioni lunari, il lancio non può essere effettuato. Fugato, a quanto sembra, anche qualsiasi timore di natura meteorologica, gli ultimi momenti del conto alla rovescia, salvo imprevisti, non dovrebbero avere storia.

Mentre continuava il rifornimento del Saturno e i tecnici, in collegamento con il centro di controllo di Houston (Texas), effettuavano una serie continua ed accurata di controlli, agli astronauti non è restato altro da fare che ripassare ancora una volta mappe meteorologiche e piani di volo. Verso le 17.30 Cernan, Schmitt ed Evans hanno avuto l'ultima cena terrestre prima della partenza: filet mignon, patate al forno, carote bollite e gelato. Poco dopo le 18, i tre hanno indossato le tute spaziali che, al momento del lancio, hanno soprattutto la funzione di attutire, quasi fino ad annullarlo, l'effetto della potente accelerazione e delle conseguenti sollecitazioni a cui i loro corpi saranno sottoposti a mano a mano che il razzo prenderà velocità per sfuggire alla gravità terrestre.

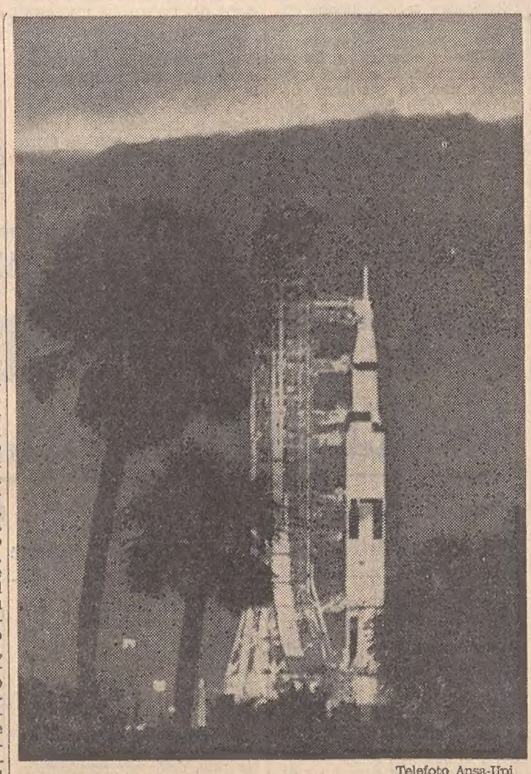
L'entrata in orbita terrestre è prevista alle 22.05 (ora locale, corrispondente alle 4.05 di giovedì 7 dicembre ora italiana), cioè dodici minuti dopo il distacco dalla rampa di lancio, ad una velocità di 28 mila chilometri orari. Nel frattempo, a Cape Kennedy, amatori e professionisti della fotografia, che sono già accorsi nella zona di Cape Kennedy da giorni, avranno avuto modo di scattare immagini più uniche che rare.

Non soltanto alle 21.53, ma anche nei momenti immediatamente successivi, la base del Saturno, nel buio della notte rotto soltanto in parte dalla luce dei riflettori, dovrebbe raggiungere un'intensità di incandescenza simile a quella della luce solare. I gas di scarico rossi, bianchi e arancione illumineranno quindi a giorno una vasta zona circostante e il loro cono di luce, sia pur diminuendo di intensità, si allargherà progressivamente durante i primi secondi d'ascesa.

In seguito, quando saranno passati poco più di due minuti

Pietro Mariano Benni
dell'Ansa

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Capo Kennedy — Il gigantesco «Saturno V» si staglia sulla rampa tra le ombre della notte. Tra poco scatterà il «Go»

ULTIMA ORA

TUTTO O.K. a due ore dal via

Capc Kennedy, 6

Il «conto alla rovescia» in previsione del lancio dell'«Apollo 17» prosegue impeccabilmente a Cape Kennedy alle ore 1.30 e tutto fa pensare che Eugene Cernan, Harrison Schmitt e Ronald Evans partiranno alle 3.53 (ora italiana) come previsto.

Alle 23.33 il «conto alla rovescia» era stato sospeso e quindi ripreso regolarmente dopo la prevista pausa di 60 minuti. Questa pausa ha permesso ai tecnici della rampa di lancio di perfezionare il loro lavoro di precisione e di riposarsi un po', mentre i tre astronauti hanno cenato insieme ad alcuni amici e dirigenti della Nasa. Poco prima, i tre astronauti erano stati sottoposti all'ultimo esame medico e, a quanto si è appreso, i medici sono molto soddisfatti delle condizioni dei tre uomini.

(Ansa)

CONSULTO DEI 14 MINISTRI DELLA DIFESA SUI PREVISTI NEGOZIATI CON L'EST

LA NATO NON INTENDE ABBASSARE LA GUARDIA

Per Laird (S.U.) ogni indebolimento unilaterale comprometterebbe le trattative Nixon non ritirerà le truppe fino a metà del 1974 - Intervento dell'on. Tanassi

Bruxelles, 6

Alla vigilia del consiglio della Nato, che farà il punto sulle conversazioni multilaterali di Helsinki e concorderà l'atteggiamento occidentale in previsione del negoziato per la riduzione delle truppe e degli armamenti nella regione centrale d'Europa, il comitato per i piani di difesa dell'organizzazione atlantica ha esaminato oggi a Bruxelles i programmi militari per il 1973, presentati da ciascun paese alleato (esclusa la Francia), nonché la strategia difensiva globale della Nato negli anni settanta.

La riunione, a livello dei 14 ministri della difesa (per l'Italia è presente l'on. Tanassi), è stata caratterizzata da un franco scambio di vedute sull'evoluzione della situazione internazionale e nazionale dal punto di vista militare, alla luce anche degli imminenti incontri Est-Ovest per una reciproca ed equilibrata riduzione delle forze.

Gli interventi dei ministri della difesa hanno messo in luce una linea comune: tutti i responsabili delle forze armate dei paesi alleati, dall'americano Melvin Laird, all'inglese Lord Carrington, al tedesco Leber, all'on. Tanassi, hanno affermato che la trattativa con l'Est europeo sulla riduzione degli armamenti va condotta con fiducia ma senza «abbassare la guardia». La Nato, quindi, deve mantenere inalterato il suo dispositivo di sicurezza. Laird, che non farà più parte della nuova amministrazione Nixon (al suo posto è stato chiamato Richardson, considerato generalmente più «liberale»), ha fatto una dichiarazione che i suoi portavoce hanno definito «franca ed energica».

Laird ha messo in guardia i suoi interlocutori contro il rischio di confondere «desideri» e «realtà». E' sua opinione che la Nato non debba arrivare al negoziato MBRF (riduzione reciproca e bilanciata delle forze) indebolita, militarmente e politicamente. Per questo ha ammonito a non prendere decisioni unilaterali di disarmo e a rafforzare, nello stesso insieme, la «partnership» fra gli alleati nordamericani ed europei.

Laird ha altresì reso noto che il Presidente Nixon raccomanderà al Congresso di Washington il mantenimento delle forze americane in Europa, attualmente di 300 mila uomini, almeno fino alla metà del 1974, e ha predetto che il Congresso approverà tale raccomandazione. Laird ha anche annunciato che gli Stati Uniti creeranno una nuova forza tattica aviotrasportata di pronto impiego di oltre mille uomini, destinata alla difesa dell'Europa.

Il segretario alla difesa americano ha sottolineato nel suo intervento che l'Unione Sovietica continua tuttora a perfezionare la sua macchina militare, specialmente in campo marittimo, e ha concluso: «Se la Nato manterrà una valutazione realistica di ciò che occorre per la pace, avremo la pace. Se invece si illuderà di ottenere la distensione senza la difesa, il terribile costo di questa illusione sarà la guerra».

L'inglese Lord Carrington ha insistito sull'atteggiamento del Patto di Varsavia che non fa che potenziare il suo apparato bellico. Non è quindi venuto per la Nato il momento di indebolirsi, riducendo unilateralmente i suoi effettivi e i suoi armamenti, anche se è giusto nutrire per il futuro un ottimismo misurato. Lord Carrington ha aggiunto che le spese militari di Londra aumenteranno del 5 per cento il prossimo anno.

Leber, a sua volta, ha smentito che il governo tedesco abbia in mente un riesame critico delle sue forze armate; anzi, ha assicurato i colleghi che la consistenza della Bundeswehr non sarà in alcun modo intaccata.

Il ministro Tanassi è intervenuto sui più importanti argomenti in discussione. A proposito dei piani generali di difesa dell'Alleanza, ha sostenuto che, in caso di successo del negoziato «MBRF», occorrerà riequilibrare le forze Nato su un livello di «maggiore fiducia ma non di minore sicurezza». Tra gli alleati c'è chi teme che la pressione militare sovietica si sposterà in futuro dalla fascia centrale ai fianchi settentrionale e meridionale dell'alleanza, nel Baltico, nel Mare del Nord e nel Mediterraneo.

Il ministro Tanassi ha poi fatto notare che l'Italia, nonostante il difficile periodo economico che sta attraversando e la spinta rivendicativa di categorie sociali, ha deciso di aumentare il suo bilancio di difesa del 15 per cento in termini monetari. Se si tiene conto degli incrementi normali di bilancio, l'aumento è ancora maggiore.

Il tema della difesa europea è emerso anche a Parigi all'as-

Continua in 2.a pagina

COSI' HA DECISO LA CORTE DEI CONTI A SEZIONI RIUNITE

Registrazione «con riserva» del decreto sull'alta dirigenza

Confermata pertanto la censura di illegittimità del provvedimento I superstipendi non corrono pericolo, ma si tornerà a polemizzare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Ancora difficoltà per il decreto del governo relativo al riassetto dell'alta dirigenza statale. E' da dire subito, però, che gli aumenti di stipendio ai funzionari di grado più elevato non corrono alcun pericolo, in quanto il provvedimento nella sua forma di decreto non può essere annullato, ma nuove ed ampie polemiche si svilupperanno probabilmente sulla controversa questione.

Oggi, infatti, la Corte dei conti, in seduta a sezioni riunite, ha deciso infatti la registrazione del decreto «con riserva». Negli ambienti governativi c'è stata una immediata reazione, per sottolineare che non si è in presenza di un conflitto tra poteri politici, tra organismi giurisdizionali. «Da una parte c'è il punto di vista della Corte dei conti e dall'altra — rileva una nota ufficiosa — c'è quello della presidenza del consiglio, confortata dal parere dell'Avvocatura dello Stato. La presidenza della Corte dei conti, a norma di legge dovrà dare comunicazione al Parlamento della sua decisione, e il Parlamento, se lo vorrà, potrà promuovere un dibattito».

Come si ricorderà, la decisione di rinviare alla Corte il decreto è stata presa dal governo il 14 novembre scorso, in seguito alla delibera della sezione di controllo della stessa Corte dei conti che, nella seduta del 25 agosto, aveva ricusato il visto e la conseguente registrazione del decreto (approvato dal Consiglio dei ministri il 30 giugno scorso) concernente «la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo», motivando questa sua decisione con una ampia serie di argomentazioni.

In sede governativa ci si attendeva che la Corte annullasse il precedente deliberato della sezione di controllo, (ciò che avrebbe comportato la semplice registrazione del provvedimento). Decidendo la «registrazione con riserva», la Corte ha praticamente confermato il giudizio già espresso, il che comporta per il governo il dovere di illustrare al Parlamento i motivi che lo hanno indotto a dare comunque corso al provvedimento.

Stante l'ostilità al decreto, oltre che dei partiti di opposizione, anche di alcuni settori della maggioranza — come è noto La Malfa invitò Andreotti a non varare gli aumenti come prima misura di «austerity» — è facile prevedere che il dibattito parlamentare sarà alquanto animato.

La Corte dei conti, contemporaneamente al decreto sull'alta dirigenza statale, ha registrato con riserva anche lo altro provvedimento, a questo strettamente connesso, relativo ai segretari comunali. Le motivazioni che hanno determinato la decisione della Corte sono le stesse — diciotto — in base alle quali la sezione di controllo della Corte stessa ricusò, il 25 agosto, il visto al provvedimento.

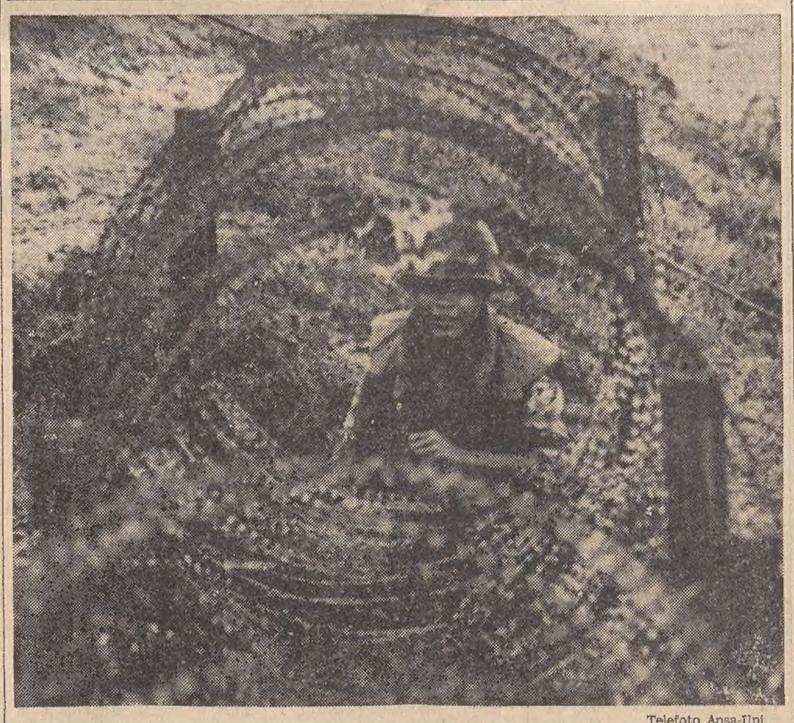
Il principale motivo addotto è che è stato violato, secondo l'interpretazione della Corte, il principio della legge delega per la riforma della pubblica amministrazione, e cioè che la riforma doveva precedere il riassetto delle carriere dell'alta dirigenza. Registrando con riserva, la Corte ha confermato, quindi, la illegittimità del provvedimento legislativo. I casi di registrazione «con riserva» sono ben pochi, nella storia della Corte dei conti: l'ultima decisione di questo genere risale al 1958.

La Federazione Dirstat ha preso atto delle deliberazioni adottate dalle sezioni riunite dalla Corte dei conti che, confermando i motivi di censura sollevati dalla sezione di controllo, ha ammesso a registrazione con riserva il decreto. Tuttavia — è detto in un comunicato — il fatto che sia stato finalmente posto termine ad una vicenda che si trascinava da cinque mesi, costituisce un aspetto positivo, poiché dà avvio ad una seria ed incisiva riforma della pubblica amministrazione.

La validità del provvedimento — dice sempre il comunicato — è da valutarsi sulla base degli effetti che deriveranno dalla contrazione degli organici, dalla instaurazione della chiarezza retributiva, dal decentramento gerarchico e territoriale con relative potestà decisionali, dalla efficienza dell'azione amministrativa nel quadro d'un organico e funzionale processo di riforma della pubblica amministrazione.

R. R.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Quang Tri — Questa zona del Sud Vietnam continua ad essere teatro di aspri scontri fra truppe governative e gli invasori comunisti. Nella foto, un avamposto protetto da filo spinato

PER LE BASI MILITARI A SEGUITO DELLA FLUTTUAZIONE

Dom Mintoff ricomincia a pretendere più sterline

Si parla di un nuovo ultimatum a Londra con scadenza a fine mese La richiesta del premier maltese viene discussa anche in sede Nato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 6

Nuove nubi all'orizzonte dei rapporti tra Malta, Inghilterra e Nato: a quanto hanno riferito oggi fonti diplomatiche, il primo ministro maltese Dom Mintoff sta facendo pressioni su Londra e sulla Alleanza atlantica per una rivalutazione del canone relativo all'uso delle basi dell'isola. Anzi, secondo una notizia non confermata, le pressioni dell'imprevedibile leader maltese sarebbero giunte addirittura al punto di un ultimatum: all'Inghilterra, cioè, sarebbe stato dato tempo fino alla fine del mese per risolvere la controversia.

Il Foreign Office ha confermato che, su iniziativa maltese, si stanno discutendo tramite l'alta commissione alla Valletta questioni finanziarie riguardanti le attrezzature dell'isola, ma il portavoce del ministero degli esteri non ha voluto fare commenti a proposito della voce sull'ultimatum: «Non sta a noi indicare i termini in cui il signor Mintoff è in contatto con noi».

In base all'accordo settennale firmato lo scorso marzo, dopo sei mesi di burrascose trattative, l'Inghilterra è impegnata a pagare, con una sostanziale partecipazione di altri paesi Nato, Italia compresa, un canone di 14 milioni di sterline all'anno. In base al tasso di cambio in vigore quando l'accordo venne firmato, tale cifra equivaleva a 36,4 milioni di dollari, ma dal giugno scorso, in seguito alla fluttuazione della valuta decisa dal governo britannico, il valore della sterlina è venuto diminuendo.

Mintoff, a quanto si è saputo, sostiene che a causa del deterioramento della valuta, Malta verrebbe a perdere circa 700 mila sterline all'anno, e pertanto occorre in qualche modo provvedere a compensare tale perdita. Mintoff, a quanto si dice, avrebbe sollevato la questione lunedì, in un colloquio avuto a Malta con l'alto commissario britannico, John Moreton.

A Bruxelles, dove è in corso la conferenza dei ministri della difesa dei paesi aderenti alla Nato, il ministro britannico Lord Carrington ha informato dell'iniziativa maltese il segretario generale della Nato Joseph Luns. Un portavoce ha riferito che vi sono già state consultazioni con gli alleati della Nato, e che il ministro degli esteri Sir Alec Douglas Home potrebbe sollevare la questione nella riunione dei ministri degli esteri alleati in grogramma per domani. Il funzionario ha parlato di «alcune difficoltà», confermando che la maggiore è la richiesta di Mintoff di aumentare il canone, per compensare la svalutazione della sterlina dopo la fluttuazione. Il canone di 14 milioni di sterline all'anno che corrispondeva all'epoca dell'accordo, come si è detto, a 36,4 milioni di dollari, ha visto scendere il suo valore attuale a 32,9 milioni di dollari.

Come si ricorderà, l'arma dell'ultimatum fu usata con larghezza da Mintoff durante i lunghi negoziati che portarono all'intesa di marzo. Il premier maltese alternò a ripetuti rifiuti di trattare con gli inglesi, rotture improvvise delle trattative. Il suo asso nella manica fu sempre, e presumibilmente continua ad essere, l'implicita minaccia di rendere disponibili per la marina sovietica le basi dell'isola. Agli inizi di questa settimana, l'ambasciatore sovietico a Londra, Mikhail Smirnovsky, ha fatto visita a Malta dove è anche accreditato, per rinnovare, a quanto si è saputo, la proposta di stabilire una ambasciata sovietica nell'isola.

A. P.

UN ALTRO ATTENTATO contro Re Hassan II

Tel Aviv, 6

Citando informazioni degne di fede provenienti dal Marocco, il giornale israeliano «Yedioth Aharnoth» afferma oggi che un altro tentativo di attentato contro il sovrano marocchino Hassan II è stato compiuto qualche giorno fa, ma che le autorità hanno severamente vietato di pubblicare informazioni in merito. Secondo il giornale una bomba è esplosa a bordo dell'auto del monarca, pochi minuti dopo che egli ne era sceso. L'autista e due guardie del corpo sarebbero morte e un certo numero di persone, che si trovavano in prossimità sarebbero rimaste ferite.

«Yedioth Aharnoth» afferma che la bomba era stata collocata nel bagagliaio dell'auto. L'ispirazione dell'attentato viene attribuita ad agenti del presidente libico Gheddafi.

(Ansa - Afp)

La situazione

Il presidente del consiglio ha sviluppato ieri la serie di colloqui con i segretari dei partiti della coalizione. Dopo il colloquio avuto con La Malfa, Andreotti si è incontrato con Orlandi e Forlani, e ha in programma a breve scadenza uno scambio di idee con il segretario liberale Bignardi. Oltre ad esaminare i numerosi problemi che stanno davanti al governo e al Parlamento, con particolare riguardo alla situazione economica, alla riforma universitaria e a quella della Rai-TV, il presidente del consiglio vuole così sondare gli orientamenti degli esponenti della maggioranza sulle prospettive governative.

Numerose sono state, infatti, in questi giorni le sollecitazioni per la ripresa del centro-sinistra, e lo stesso convegno economico indetto dalla DC per domani a Perugia è considerato nella valutazione di molti democristiani non solo di sinistra, una buona occasione per mettere in stato d'accusa la linea economica e politica di Andreotti.

La serie di incontri ha avuto sotto questo aspetto esito positivo. Oltre all'appoggio manifestato l'altro ieri da La Malfa, pur evitando di sbilanciare il partito fino alla diretta assunzione di responsabilità di governo, il presidente del consiglio ha avuto conferma della piena solidarietà democristiana e socialdemocratica.

I ministri della difesa della Nato si sono riuniti a Bruxelles per valutare, nel quadro dei programmi di difesa per gli anni settanta, le implicazioni che i previsti negoziati con l'Est potrebbero avere sugli schieramenti in Europa. I ministri hanno condiviso l'opinione che le trattative non devono essere precedute da ritiri di forze unilaterali dell'Alleanza o dall'indebolimento delle strutture difensive. In particolare il segretario della difesa americano Laird ha invitato gli alleati europei a non confondere «desideri» con le «realtà», e ha sottolineato il crescente potenziamento delle forze del Patto di Varsavia.

«Apollo 17» parte verso la Luna. E' questa l'ultima missione di quel fortunato programma che fu varato da Kennedy ancora nel '61 e che permise la conquista della Luna. Dopo questa impresa, l'uomo per molto tempo, salvo sorprese da parte sovietica peraltro ritenute difficili, non porrà più piede sul nostro satellite.

LA PRIMA GIORNATA DI SCIOPERO DI OLTRE UN MILIONE DI PUBBLICI DIPENDENTI

Scuole chiuse, poste nel caos e semiparalisi nei ministeri

Gli insegnanti «decisi ad andare avanti fino in fondo» - Alte percentuali di astensioni fra il personale dell'amministrazione statale - Disservizio anche nelle banche - Forse in gennaio lo sciopero generale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Scuole chiuse, ministeri semiparalizzati, poste e banche nella confusione: questo il quadro che si presenta, stasera, al termine della prima giornata di sciopero di oltre 1 milione di pubblici dipendenti tra i 700 mila professori, i 300 mila statali, parte dei 180 mila postelegrafonici e parte dei 150 mila bancari. Domani la situazione non muterà di molto, a eccezione del settore postale, dato che gli altri scioperi della categoria continueranno nella prossima settimana.

Tutte queste agitazioni si inquadrano poi nella prospettiva di uno sciopero generale, preannunciato dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil che ne stanno discutendo a Napoli al convegno sul Mezzogiorno. A questo proposito oggi, nella città partenopea, sono proseguiti i lavori del convegno, ma con scarso interesse, dato che l'attenzione è più che altro rivolta alle riunioni che si svolgono fuori della sala. E' in atto, infatti un tentativo di ricucire la spaccatura registratasi tra le varie componenti sindacali, alcune delle quali si sono dette favorevoli alla azione, altre contrarie.

In questo senso sono molto attesi gli interventi che faranno domani Scaglia, segretario generale aggiunto dimissionario che controlla metà della Cisl su posizioni contrarie, e Lama, segretario generale della Cgil su posizioni invece favorevoli. Forse si raggiungerà un compromesso. C'è già chi parla di uno spostamento di data per questo sciopero, preventivato per il 15-20 dicembre, alla metà di gennaio. Ma l'ultima parola spetterà al direttivo della federazione che si riunirà l'8 a Napoli.

Vediamo invece il quadro della situazione rivendicativa di questi giorni. Nelle scuole, oggi e domani sono in sciopero tutti gli insegnanti, sia quelli aderenti ai sindacati autonomi, che quelli aderenti a Cgil, Cisl e Uil. L'azione interessa le scuole materne, quelle secondarie e, in qualche misura, anche le università. Gli unici a lavorare in questi giorni saranno i bidelli, i custodi e comunque tutto il personale non insegnante che non è interessato alle rivendicazioni portate avanti dai docenti.

Il segretario generale del Sasmi, Rienzi, ha dichiarato che «la quasi totalità del personale della scuola ha preso parte allo sciopero. Ciò dimostra che la categoria è veramente al limite della sopportazione. Mi meraviglia molto l'atteggiamento del governo, che si dimostra ancora insensibile e non si decide ancora a risolvere il nostro problema. Noi comunque — ha concluso — siamo decisi ad andare avanti sino in fondo».

Analogamente si è espresso il sindacato della Cgil che ha preannunciato altri «momenti di lotta e di azione». Nel quadro di questo sciopero oggi si sono svolte anche numerose manifestazioni in varie località. Una curiosità: 31 sacerdoti della Lucania, tutti insegnanti di religione, hanno sottoscritto un documento di adesione allo sciopero.

I ministeri e l'amministrazione centrale e periferica dello Stato sono oggi stati semiparalizzati per lo sciopero degli statali «amministrativi» della Cgil, Cisl e Uil che sollecitano l'inizio delle trattative sulla piattaforma rivendicativa. Alla azione, che si concluderà domani sera, sono interessati circa 300 mila impiegati e operai dello Stato, compresi i dipendenti del ministero della Pubblica istruzione che sono organizzati dallo Snadas e dall'Anipa, le due organizzazioni che, insieme alla Cisnal, hanno partecipato allo sciopero.

La Federstatali Cgil, Cisl e Uil ha parlato di adesioni dell'80-85 per cento. Lo Snadas ha riferito che l'azione ha determinato «la paralisi dell'intero settore» con punte fino al 100 per cento. Non vi hanno partecipato i funzionari direttivi della Dirstat e di Nuova dirigenza (anche se Cgil, Cisl e Uil hanno affermato che molti alti burocrati hanno aderito), né gli statali del ministero della difesa, e né gli statali dell'Unsa (ma questa organizzazione si è spaccata e alcuni sindacati settoriali hanno scioperato). Il ministero di grazia e giustizia ha comunicato che non si è verificata alcuna astensione dal lavoro dei magistrati addetti all'amministrazione centrale e che la percentuale delle astensioni delle altre categorie di personale non supera il 10 per cento.

La tensione del pubblico impiego è destinata ad acuirsi, dato che questa sera la Corte dei conti, a sezioni riunite, ha approvato «con riserva» il decreto che stabilisce i nuovi stipendi dei funzionari direttivi dello Stato. E' chiaro pertanto che le altre categorie di statali accentueranno la loro azione di protesta, avendo sempre criticato questo decreto. Nelle poste, al normale disservizio, oggi si è aggiunto anche lo sciopero dei postelegrafonici delle regioni del Nord (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia), i cui sindacati di categoria della Fip-Cgil, Silp-Cisl e Uil-Post (non ha aderito il Silulap-Cisl) protestano, sia contro il decreto sulla dirigenza, che a sostegno della propria piattaforma rivendicativa. Per gli stessi motivi si sono astenuti i telefonici di Stato della Cgil e della Uil (è dissociato il Silts-Cisl).

Anche nelle banche il disservizio è sempre più totale per gli scioperi provinciali dei bancari, scioperi che sono gestiti a livello provinciale e che quindi per gli utenti è difficile controllare con anticipo. Stasera comunque il ministro del lavoro, Coppo, ha ricevuto separatamente le parti interessate alla vertenza per il rinnovo del contratto.

Matteo Giambi

Brutale episodio a Firenze

Funzionario percosso durante uno sciopero

Firenze, 6

Il dott. Oscar Bartoli, capo ufficio stampa della società metallurgica italiana (SMI) è stato percosso da alcuni sconosciuti che stavano facendo un picchettaggio dinanzi alla sede della direzione centrale dell'azienda a Firenze. Il dott. Bartoli è anche consigliere comunale per la DC nel capoluogo toscano.

L'episodio è accaduto stamani durante uno sciopero attuato dai metalmeccanici nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Il dottor Bartoli si accingeva a entrare nella sede della società quando è stato aggredito e picchiato. Recatosi in ospedale è stato giudicato guaribile in sette giorni per alcune contusioni a una guancia e a una gamba. Il funzionario ha detto che intende presentare querela contro ignoti.

(Ansa)

Dibattito sulla crisi

La Malfa: inefficiente la struttura pubblica

Roma, 6

Non è più tempo di diagnosi, occorrono terapie efficaci sostenute da una precisa e organica volontà politica. Questa la constatazione di fondo emersa dal dibattito indetto dalla rivista «Itinerari» sul tema «Un'alternativa politica alla situazione economica», e al quale hanno partecipato il segretario del PRI La Malfa, i socialisti Giolitti e Manca e i democristiani Galloni, Granelli e Scotti della corrente di «base» e Bodrato di «Forze nuove».

Giolitti ha detto che di terapie ce ne sono diverse ma che nessuna di queste è stata applicata; «si è fatto un governo di centro-destra — ha aggiunto Giolitti — ma non è stata adottata nessuna terapia; il governo non fa neanche una politica di centro-destra».

Da parte sua La Malfa ha esordito ricordando il «severo giudizio critico» del PRI verso l'esperienza di centro-sinistra per affermare che, a suo parere, gli elementi della crisi attuale erano già maturati da tempo e che quindi non è stato il governo Andreotti a farli precipitare anche se — ha detto — questo stesso governo «non ha finora centrato» gli obiettivi adatti a superare questa crisi.

La Malfa ha quindi affermato che ci troviamo con una economia indebolita e una struttura pubblica inefficiente che sovrasta l'economia con il risultato che a pagarne le spese sono proprio le classi lavoratrici. Per il leader repubblicano «il nemico dell'operaio è anche la burocrazia».

A conclusione del suo intervento il segretario repubblicano si è chiesto quali potessero essere le soluzioni per uscire dalla crisi: «Le indicazioni — ha risposto — ci sono, ma — si è chiesto ancora — i partiti politici, i sindacati sono capaci di affrontare i sacrifici necessari per iniziare uno sforzo serio di superamento della crisi?».

COMMIATO A PALAZZO DELLA CONSULTA



Telefoto Ansa

Roma — Un'immagine della Corte Costituzionale riunita ieri in seduta pubblica, nell'aula del palazzo della Consulta, per il commiato del giudice prof. Costantino Mortati, per il quale il 20 dicembre scade il mandato che gli fu conferito nel '60

ONORATA LA MEMORIA DELL'EX CAPO DELLO STATO

SOLENNE RIEVOCAZIONE DI SEGNI IN PARLAMENTO

Fanfani e Andreotti al Senato, Pertini e Colombo alla Camera hanno posto in risalto le qualità umane dello statista sardo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Il Parlamento ha solennemente commemorato oggi la figura di Antonio Segni. A palazzo Madama, il presidente Fanfani ha rievocato l'illustre scomparso, ponendo in evidenza la sua attività di cittadino, di docente, di parlamentare, di uomo di governo e di Capo dello Stato.

«Rievocando una esistenza tanto ricca di doti, di esperienze, di lotte e di realizzazioni, ognuno di noi — ha detto il presidente del Senato —, sia pure a titolo diverso, può testimoniare sulla vita di Antonio Segni, esemplare per alta ispirazione, per coerenza, per impegno. E questa testimonianza conforti i suoi cari, ed esorti tutti i suoi concittadini».

Alle parole di cordoglio del presidente del Senato si è associato, a nome del governo, l'on. Andreotti. Il presidente del consiglio ha messo in luce le qualità intrinseche di Segni. «Era uno spirito pratico — ha detto — incline a non dare troppa attenzione a problemi di alta politica per dimenticarsi dell'umile realtà di ogni giorno. Un uomo molto popolare pur non essendo abituato a indulgere mai né ad accomodamenti né a demagogie».

Andreotti ha infine accennato alla malattia dell'allora Presidente della Repubblica nel 1964, «malattia che aveva inferto una debolezza all'organismo apparentemente fragile di quest'uomo ancora prima della sua esplosione. E non si era allora capito — ha dichiarato Andreotti — ma lo si comprese dopo: probabilmente il fatto di essere più suggestionabile o forse suggestionabile perché prima non lo era mai stato, e meno reattivo nei confronti di certe informazioni o di certe valutazioni che, in buona fede o no, cercavano di dipingere le cose con tinte più fosche di quella che era la realtà obiettiva. Il tempo — ha concluso Andreotti — non cancellerà il ricordo di Segni, non solo in coloro che hanno avuto l'onore e la fortuna di lavorare accanto a lui, ma anche nelle future generazioni.

Alla Camera, Segni è stato commemorato dal presidente Pertini e dal ministro Colombo. Pertini ha rilevato che è sempre arduo fare il bilancio di una vita, specie quando si deve dare un giudizio di un uomo politico che ebbe le più alte e gravi responsabilità del destino di un popolo e delle sorti di una nazione, in un biennio cruciale per la crisi di assestamento della democrazia italiana. Dopo aver ricordato i momenti salienti della vita, della carriera universitaria e dell'attività politica di Segni, Pertini ha detto che la storia saprà valutare la sua opera, di là delle inevitabili ombre che contrassegnano la positiva attività di questo statista che si adoperò con forza e fede per creare l'unità europea e per difendere con sincerità la pace.

Il ministro Colombo si è preoccupato di mettere in luce soprattutto le doti di riformatore di Segni, al cui nome è legata la riforma agraria e l'istituzione del ministero delle partecipazioni statali, al fine di rimuovere i profondi squilibri del Paese: «Egli intese le riforme — ha proseguito Colombo — non solo per soddisfare le esigenze di giustizia delle popolazioni, ma anche per allargare i consensi allo stato democratico, con lo scopo di legare a esso maggiormente i cittadini, interpretando così il filone culturale e politico del partito popolare e della DC».

G. R.

LA CRISI CHE E' INIZIATA NELL'OTTOBRE SCORSO

Un comunista presidente della regione siciliana

Ha riportato 26 voti contro i 25 del candidato della DC Oggi scioglierà la riserva - C'è chi parla di «tradimento»

Palermo, 6

L'on. Pancrazio De Pasquale, capogruppo del PCI alla assemblea regionale siciliana, è stato eletto presidente della regione siciliana, nella votazione di ballottaggio che ha concluso il secondo ciclo di votazioni, così come prevede lo statuto regionale, per la elezione del presidente. De Pasquale ha riportato 26 voti contro i 25 del democristiano Muccioli, sui 69 deputati regionali presenti.

Il presidente dell'assemblea Bonfiglio ha proclamato eletto De Pasquale, che ha preso brevemente la parola chiedendo una sospensione dei lavori per valutare «i risultati della insolita, sorprendente votazione prima di esprimere le mie determinazioni». Successivamente De Pasquale ha detto che scioglierà domani la sua riserva circa l'accettazione.

Questo l'esito della prima votazione: presenti e votanti 60; maggioranza 31; hanno riportato voti: De Pasquale (PCI) 23, Muccioli (DC) 22, Fusco (MSI) 9, Galatioto PSDI) 2, Di Benedetto (PLI) 2, Natoli (PRI) 1, Pellegrino (PSI) 1. Il presidente della assemblea ha quindi indetto la votazione di ballottaggio a maggioranza semplice tra i deputati De Pacquale e Muccioli, nella quale è risultato eletto l'on. De Pasquale.

La composizione dell'assemblea regionale siciliana è la seguente: 24 PCI, 12 PSI, 30 DC, 4 PSI, 3 PRI, 2 PLI, 15 MSI. Va rilevato che nel PCI sono confluiti due esponenti del PSIUP, mentre un deputato liberale, dei tre eletti, è passato alla DC. Alla votazione conclusiva del secondo ciclo hanno partecipato 24 deputati comunisti. Pertanto lo on. De Pasquale ha ottenuto almeno due voti da un gruppo diverso del suo. Alla votazione conclusiva hanno partecipato 24 deputati DC, 24 PCI, dieci MSI, quattro PSI, tre PSDI, due PRI, due PLI.

La crisi alla regione siciliana era cominciata il 17 ottobre scorso, quando il presidente della giunta di centro-sinistra, Mario Fasino, della DC, era stato costretto a dimettersi dopo le dimissioni dell'on. Tepedino, del PRI, assessore allo sviluppo economico, indicate dalla necessità di procedere a una chiarificazione del quadro politico siciliano. L'assemblea regionale aveva esaurito il 15 novembre scorso un primo ciclo di votazioni, che si era concluso con l'elezione a presidente della regione dell'on. Muccioli, capo gruppo della DC, il quale si era dimesso rilevando che la sua elezione era frutto del meccanismo procedurale dell'assemblea e non di una convergenza di volontà politiche.

Il 29 novembre scorso l'assemblea aveva esaurito la prima parte del secondo ciclo di votazioni con un ballottaggio tra gli onorevoli Muccioli e De Pasquale, conclusosi con 39 voti per il primo e 32 per il secondo: non avendo nessuno dei due riportato una maggioranza qualificata, i lavori erano stati sospesi e rinviati a oggi.

Subito dopo il rinvio della seduta dell'assemblea regionale siciliana, nello stesso palazzo dei Normanni, si sono riuniti i rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza di centro-sinistra per esaminare la situazione politica. Alla riunione hanno partecipato, per la DC, gli onorevoli Muccioli e Lombardo, per il PSI Saladino e Pellegrino, per il PSDI Galatioto e Mazza, per il PRI Ciacalone e Natoli e l'ing. Ciaravino.

Intanto l'on. Alfonso Di Benedetto, del PRI, ha fatto la seguente dichiarazione: «La elezione a presidente di un comunista è un fatto politicamente grave ma soprattutto amaro. Per non volendo entrare nell'alchimia dei voti, appare evidente che l'episodio odierno travalica, per scandalosità, quello dei franchi tiratori. Questa volta infatti non ci si trova più di fronte a una più o meno irresponsabile dimostrazione di sfiducia a un governo, ma a un autentico tradimento del corpo elettorale». *(Ansa)*

Andreotti e l'azione di governo

Dalla prima pagina

Accanto a questo disegno di legge ce n'è un secondo relativo ai concorsi a cattedra. Il presidente del consiglio pensa a circa 450 nuove cattedre; i liberali ne vorrebbero 1500-2000; Scalfaro sostiene una soluzione intermedia, vale a dire 500 all'anno per due anni, cioè in tutto mille. Si tratta indubbiamente di problemi urgenti per i quali il governo sta dimostrando notevole impegno.

Orlandi si è compiaciuto con il presidente del consiglio per questa volontà di operare e di affrontare realisticamente i problemi. Il segretario del PSDI ha detto ad Andreotti che questo governo può durare ancora a lungo, poi si vedrà. All'uscita, Orlandi si è intrattenuto con i giornalisti dichiarando: «Si è trattato di un incontro che ha avuto per fine la verifica non tanto della validità, quanto dell'efficienza e della coesione della coalizione di maggioranza. Per parte nostra — ha aggiunto Orlandi — convinti che la situazione di necessità da cui hanno avuto origine il governo e la coalizione persiste, continuiamo a ritenere doveroso non sottrarci alle nostre responsabilità; lo impongono le condizioni del Paese e le indicazioni emerse dal sondaggio del 26 novembre». Rispondendo poi alle domande dei giornalisti, Orlandi ha aggiunto: «Non abbiamo discusso sulla validità della formula e della coalizione, ma sull'esigenza di accelerare la definizione dell'azione riformatrice del governo».

Domattina si riunirà, come è stato annunciato, la direzione socialista nel tentativo di superare le difficoltà che ancora si frappongono a un accordo per la sistemazione del vertice del partito. Oggi si è riunito il comitato paritetico comprendente i rappresentanti di tutte le correnti e incaricato di riesaminare i punti di contrasto e formulare le proposte. Il comitato si è occupato soprattutto della ripartizione dei 20 uffici del partito. In serata era circolata la voce secondo la quale era stato raggiunto un accordo. Questa voce è poi risultata senza fondamento, per cui anche la riunione di domani della direzione si preannuncia con prospettive assai incerte.

R. P.

ALLA NATO

semblea dell'Unione europea occidentale (UEO), dove il ministro della difesa francese Debrè ha detto che rinunciare alla sicurezza significa rinunciare alle conversazioni fondamentali sull'avvenire dell'Europa: le nazioni europee non debbono lasciare che il futuro del loro destino dipenda da altri. Debrè ha affermato che la Francia desidera una politica di distensione e d'intesa, e anche di concertazione, ma ha precisato che la situazione diventerebbe molto pericolosa se la gente pensasse che tutti i problemi sono risolti perché i rapporti americano-sovietici hanno cambiato natura.

Il ministro francese ha ribadito di essere contrario all'integrazione europea e alla sovrannazionalità, ma ha auspicato che si manifesti una «volontà di cooperazione europea» in materia di armamento. Debrè ha citato come esempio di tale volontà la Francia che, ha ricordato, ha concluso accordi di realizzazioni militari con i suoi vicini: la Gran Bretagna, la Germania, l'Italia, l'Olanda.

In sostanza, la presa di posizione di Debrè è contraria, in linea di principio, al concetto di difesa comune europea e quindi al progetto, presentato all'assemblea, per annuali riunioni comuni dei capi di stato maggiore della difesa dei sette paesi aderenti all'UEO.

Quanto all'italiano onorevole Giuseppe Vedovato, egli ha insistito sulla necessità di non cedere a un eccessivo ottimismo nelle prospettive della distensione. Se è vero che esistono elementi positivi di essa, ha detto, si deve però essere estremamente prudenti nei confronti della politica dell'Unione Sovietica, il cui reale obiettivo, attraverso le varie proposte che ha presentato a proposito della sicurezza in Europa, «è di consolidare la sua presenza nell'Europa orientale e respingere ogni possibilità, per i paesi dell'Est, di effettuare una libera scelta». (Condensato Ansa - Ap)

LA LUNGA INUTILE DISCUSSIONE ALLA CAMERA

SUI FITTI AGRARI DIBATTITO STANCO

In commissione la legge sull'obiezione di coscienza Al Senato il «numero chiuso» all'ateneo milanese

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Nelle due sedute di oggi, la Camera ha stancamente proseguito l'ormai inutile discussione generale della legge sui fitti agrari, con numerosi e lunghi discorsi specialmente dei comunisti e dei missini. Hanno parlato anche deputati della maggioranza. Andreoni della DC ha accusato le opposizioni di aver ritardato la discussione di una legge urgente come questa (tra l'altro, hanno presentato più di 500 emendamenti), mentre la maggioranza è davvero venuta incontro alle esigenze degli affittuari, per esempio riducendo della metà il coefficiente di moltiplicazione massimo del reddito dominicale indicato dalla Corte costituzionale.

Sempre a Montecitorio, la commissione difesa ha cominciato a discutere, in sede legislativa, la proposta di legge del sen. Marcora (DC) approvata dal Senato il 30 novembre scorso sul riconoscimento dell'obiezione di coscienza.

Il relatore, onorevole De Meo (DC), illustrando le finalità del provvedimento, si è detto pienamente favorevole all'approvazione del testo pervenuto da palazzo Madama. Come è noto, la proposta del sen. Marcora — che salvo modifiche, dovrebbe essere votata dalla commissione difesa entro domani — prevede che «gli obbligati alla leva i quali dichiarino di essere contrari in ogni circostanza all'uso personale delle armi per imprescindibili motivi di coscienza, possono essere ammessi a soddisfare l'obbligo del servizio militare nei modi previsti dalla legge. I motivi di coscienza addotti debbono essere attinenti ad una concezione generale della vita basata su profondi convincimenti religiosi o filosofici o morali professati dal soggetto».

La polemica sul «numero chiuso» alla facoltà di architettura del Politecnico di Milano ha avuto una eco oggi al Senato. Sulle misure adottate dalle autorità accademiche di Milano avevano infatti presentato due interrogazioni la senatrice Bonazzola (PCI) e Nencioni (MSI). Nella risposta il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Valitutti, ha dichiarato che nel 1972-1973 al politecnico di Milano «non c'è stato «numero chiuso». Tutti gli studenti (oltre 800) che hanno presentato domande nel termine legale del 5 novembre sono stati immatricolati al primo anno della facoltà di architettura. Il rettore ha soltanto deciso di non accogliere le domande tardive, «rinunciando ad esercitare una facoltà concessagli dalla legge (facoltà di proroga) ed esercitabile entro il 31 dicembre».

Valitutti ha poi sottolineato che la previsione della restrizione a 500 immatricolazioni per l'anno accademico 1973-74, vale come direttiva nel contesto degli sforzi intesi a riordinare la facoltà per restituirla ai suoi fini di formazione tecnico-professionale. Nel corso della seduta di oggi il Senato ha convertito in legge il decreto relativo all'organizzazione comune dei mercati nei settori del tabacco greggio, vitivinicolo, dei prodotti della pesca e delle sementi. Sono state anche adeguate alle disposizioni comunitarie talune misure di politica congiunturale da adottarsi nel settore agricolo.

R. R.

APOLLO 17

dal distacco da terra, l'«Apollo 17» avrà già raggiunto una quota di oltre sessanta chilometri, e si troverà già sullo Oceano Atlantico. La sua scia fiammeggiante dovrebbe essere chiaramente visibile — se non vi saranno cortine di nubi — in un raggio di ottocento chilometri intorno a Cape Kennedy e con una superficie grande pressappoco quanto quella dell'Europa. Da Cuba e specialmente dall'Avana, fino ad alcuni centri della North Carolina (a metà strada fra Cape Kennedy e New York), milioni di persone dovrebbero poter vedere l'«Apollo» dal vero oltre che sui loro teleschermi a colori.

Il primo stadio del Saturno V, che brucia una miscela di cherosene e ossigeno ed è il più grande e luminoso — con una scia lunga circa 700 metri e con un diametro di 150 — si spegnerà e si staccherà esattamente a quota 67 chilometri, nello stesso momento entrerà in funzione il secondo che, con la sua fiamma celeste provocata dalla combustione di ossigeno e idrogeno, non sarà più visibile ad occhio nudo da terra.

Il secondo stadio brucerà a partire da due minuti e 45 secondi dopo il lancio per circa sei minuti, quindi si staccherà ed entrerà in funzione il terzo stadio per due minuti e 26. Grazie a quest'ultima «spinta», la macchina spaziale ormai considerevolmente snellita entrerà in «orbita di parcheggio» intorno alla Terra dove resterà per tre ore e tre minuti, mentre agli astronauti si prepareranno a una delle più delicate operazioni dell'intero piano di volo: l'immissione in traiettoria translunare, prevista alle 1.08 di giovedì sette dicembre (ora di New York) con una nuova accensione del terzo stadio.

In tal modo, l'intero veicolo raggiungerà la cosiddetta «seconda velocità cosmica» (40 mila chilometri orari) mettendosi definitivamente in linea verso la Luna. Dall'1.14 in poi, il terzo stadio farà parte del veicolo solo come zavorra, da far schiantare contro la Luna per un esperimento sismico.

All'1.54, l'astronave-madre si staccherà dal terzo stadio e i tre astronauti procederanno, dall'interno della cabina di comando «America» ad una serie di manovre che serviranno a estrarre il modulo lunare «Challenger» dall'alloggiamento protettivo in cui era stato chiuso fin a quel momento e ad agganciarlo, mediante meccanismi sistemati nella sua parte superiore, alla punta della cabina di comando.

Sarà stato raggiunto allora l'assetto definitivo di volo che non cambierà fino alle 12.21 (ora di New York) di lunedì 11 dicembre quando il modulo lunare, con a bordo Cernan e Schmitt, si staccherà da «America» (con a bordo il solo Evans) per atterrare, circa quattro ore e mezzo dopo, nella regione montagnosa di Taurus-Littrow, nella parte nord-orientale dell'emisfero selenico visibile dalla Terra.

P. M. B.

«LETTERA APERTA» SU CANDIDO AL MINISTRO DEGLI INTERNI

Pisanò: «Sono pronto a sparare se il giornale verrà attaccato»

«Non potrò tollerare aggressioni o devastazioni nella nuova sede»

Milano, 6

«A titolo personale, le garantisco che sparerò addosso al primo che oserà penetrare con la violenza nella nuova sede di "Candido" o aggredire chiunque lavori qui dentro con me»: così scrive il senatore Giorgio Pisanò (MSI) in una «lettera aperta» indirizzata al ministro dell'interno che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale. Il sen. Pisanò si riferisce a un manifesto del «Partito comunista (marxista-leninista) italiano» nel quale si invita la popolazione di Stadera (la località dove sorge la nuova sede del settimanale «Candido») a «spazzare via i fascisti».

Il senatore Pisanò afferma che «nella prassi, ormai codificata, della strategia della violenza rossa», questo tipo di manifesto costituisce il «primo avviso», che ha soprattutto «il compito di diffondere tra la popolazione della zona interessata il clima di paura necessario per passare alla seconda fase», cioè alla richiesta fatta ai cittadini da «squadre di teppisti» di sottoscrivere un documento per «costringere la redazione del "Candido" ad abbandonare il quartiere».

Secondo Pisanò c'è poi la «terza fase»: quella delle «manifestazioni popolari» e della «fase calda»: «cioè gli assembramenti davanti alla sede, i tentativi di invasione, le invasioni, le aggressioni e le devastazioni conclusive». Dopo aver affermato di essere «un cittadino che difende i suoi più elementari diritti alla vita e al lavoro», il senatore scrive: «Se lo Stato, e specificatamente le forze dell'ordine che da Lei, ministro degli interni, dipendono, non saranno in grado di tutelare e difendere questi miei elementari diritti, mi difenderò da solo».

In merito al manifesto citato il senatore Pisanò annuncia di aver presentato un'interrogazione al presidente del consiglio e al ministro dell'interno per conoscere «quali provvedimenti intenda prendere il governo per tutelare la libertà di stampa e l'incolumità dei cittadini che esercitano i loro più elementari diritti costituzionali nel pieno rispetto delle leggi vigenti». Inoltre, in un esposto al procuratore della Repubblica di Milano, il direttore di «Candido» afferma che «in tale manifesto è configurabile la violazione dell'articolo 414 del codice penale (istigazione a delinquere)» e aggiunge «che azioni del genere preludono normalmente, come numerosi episodi accaduti in questi ultimi tempi documentano in termini drammatici, a ben più gravi manifestazioni di violenza». *(Ansa)*

RIFIUTATO DAI SOCIALISTI IL «SANT'AMBROGIO» AL COMMISSARIO UCCISO

IL COMUNE DI MILANO NON ONORERÀ CALABRESI

Una crudele polemica ha opposto in giunta i democristiani alle sinistre Aria di crisi nell'amministrazione municipale - Inutili tentativi d'accordo

Milano, 6

Una crudele polemica è scoppiata a Milano sull'assegnazione della medaglia d'oro di civica benemerenza alla memoria del commissario Luigi Calabresi, ucciso il maggio scorso da un feroce «killer». Il comune avrebbe dovuto assegnare domani questo riconoscimento, nel giorno di Sant'Ambrogio, nel corso di una cerimonia al Castello Sforzesco. La proposta era stata fatta proprio in sede di assemblea comunale. Ma, se all'ultimo momento (cosa ormai improbabile) non ci sarà un ripensamento, non se ne farà niente. Per questo riconoscimento occorreva l'unanimità, ma nella giunta comunale i pareri sono stati discordi. I democristiani erano decisi a portare avanti la proposta sollevata un mese fa da un loro consigliere, l'avvocato De Carolis, i socialisti si erano opposti, mentre i socialdemocratici aveva tentato inutilmente una mediazione.

La divisione dei pareri è nata, purtroppo, da una speculazione politica che si è tentato malamente di giustificare con il fatto che gravano tuttora delle nubi sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli in cui — si afferma in certi settori politici — Calabresi non dovrebbe essere estraneo, in quanto ricopriva l'incarico di dirigente della squadra politica della questura milanese. Alla riunione di giunta, ieri mattina, i democristiani hanno continuato ad essere uniti sulla decisione di onorare la memoria del commissario Calabresi, indicato come l'uomo che pagò con la vita il suo attaccamento alla legge e al dovere. ma i socialisti non hanno receduto, sindaco Aniasi in testa. Ora soffia aria di crisi al comune di Milano per questo episodio che ha aperto una polemica brutale che viene a colpire inutilmente i familiari del funzionario assassinato.

A questo punto il guasto è ormai irreparabile. Anche un ennesimo tentativo compiuto stamattina al municipio per trovare una soluzione si è concluso con un nulla di fatto. La polemica si è trasferita ai cittadini. Per monsignor Ernesto Pisoni: «Il povero Calabresi non meritava questa ultima ferita: vedere cioè il suo nome discusso anche da chi doveva o voleva premiare il suo sacrificio.

TRAGICA MORTE di un militare a Casarsa

Casarsa, 6

Un giovane di Francavilla Fontana (Brindisi) è morto questa mattina mentre lo trasportavano con un'autolettiga all'ospedale di San Vito al Tagliamento. Si tratta del soldato Stefano Caliandro di 20 anni, in forza al gruppo squadroni guide della divisione corazzata Ariete, di stanza nella caserma Trieste di Casarsa. Il giovane era rientrato verso le 7.30 dalla lezione mattutina di ginnastica ed era salito nella camerata per mutare la divisa ginnica con quella normale. Si era seduto sul bordo della branda monoposto e stava slacciandosi le scarpe di gomma, quando è scivolato a terra, forse per un improvviso malore. Nella caduta ha battuto con il capo contro il longherone in ferro della branda, rimanendo a terra privo di sensi.

Il Cagliandro è stato subito soccorso dai compagni di camerata e trasportato urgentemente all'ospedale di San Vito al Tagliamento, dove è giunto purtroppo ormai cadavere.

VALDO
il Prosecco trattato coi guanti

I colori di Lopez

Guido è figlio di Sabatino e tutti due sono Lopez, un nome che, a parte la storia più recente che riguarda il figlio, a coloro che si occupano di letteratura e specialmente di teatro, dovrebbe dire qualcosa.

Ai tempi che frequentavo il ginnasio, Sabatino Lopez era infatti ancora un commediografo in voga sulle scene italiane; autore anche di un romanzo («Gli ultimi zingari»), e critico drammatico a livello nazionale. A ciò s'aggiunga ch'era stato insegnante all'Accademia di Brera e per lunghi anni direttore della Società italiana degli autori.

Livornese di nascita, morì a Milano ottantaquattrenne nel 1951. E milanesi, in sostanza, crebbero i figli, e in particolare Guido, che viene ora alla ribalta con un suo libro («I verdi i viola e gli arancioni», Mondadori 1972) che, dopo la prima sorpresa del titolo, non può non reclamare tutt'intero l'interesse del lettore (quel lettore ideale che, non accontentandosi della stampa quotidiana e del rotocalco, considera il libro un amico, la cultura un bene dell'anima, l'informazione sull'«altro lato delle cose» un insostituibile strumento per la formazione d'un proprio giudizio indipendente).

Questo libro è infatti una miniera, e il suo titolo tutt'altro che arbitrario. Il verde fu il colore della «Medusa»; il viola dei «Grandi narratori italiani»; l'arancione — chi non lo sa? — quello della «Medusa degli italiani», le celeberrime collane con le quali Mondadori portò tanta parte della cultura letteraria nostra e straniera a contatto con un pubblico che forse, senza di esse, non vi si sarebbe mai accostato.

Giorni fa partecipando negli studi della RAI a una rubrica radiofonica di Carpinteri e Faragnna, il discorso cadde sull'editoria locale e, per naturale passaggio attraverso i «triestini» Treves e Hoepli, a quella italiana dell'ultimo Ottocento e primo Novecento. E non fu senza stupore per molti dei presenti che venne ricordato come a quel tempo le tirature normali dei grandi editori nazionali si contassero in centinaia di copie e che le mille copie rappresentavano già un successo.

Mondadori, con le sue famose collane, contribuì forse più d'ogni altro a quello scatto incredibile delle vendite (e quindi dei lettori) ch'ebbe il libro in Italia dopo la prima guerra mondiale e più ancora dopo la seconda, quando i best seller superarono in alcuni casi le centomila copie.

Guido Lopez può darne testimonianza «dal di dentro», e non solo attraverso il riflesso della vita col padre, ma soprattutto in relazione alla sua personale attività svolta per lunghi anni quale capo dell'ufficio stampa della grande casa editrice milanese, di cui questo libro ci dà una succosa, piacevolissima, eccitante cronistoria, gremita di nomi, fatti, aneddoti, che difficilmente potremmo reperire altrove, e qui troviamo ordinati in modo da guidare con sicurezza il lettore nel labirinto delle complesse esperienze che travagliarono la cultura italiana dal fascismo al dopoguerra. Eccellente osservatorio, quello di Lopez, e affascinante libro, da leggere insieme — consiglieremi — con altre opere che, da un osservatorio molto diverso ma ugualmente suggestivo, quello fiorentino, ci sono state recentemente offerte da Guido Cattaneo («Le rughe di Firenze» e «Letteratura e ribellione») quasi a formare una triade d'informazione culturale per l'ultima generazione che s'affaccia al mondo delle lettere senza avere vissuto il turbinoso tempo in cui l'Italia, da paese di pochi grandi scrittori e pochissimi lettori, è maturata a livello di paese a mezza strada verso la cultura, ma, sembrerebbe, con una certa spinta a progredire.

Il libro di Lopez non può essere riassunto: gli si farebbe torto. Basta dire che porta il lettore a contatto con personaggi come Thomas Mann, Hemingway, Faulkner, il nostro «Nobel» Quasimodo, e Tomasi di Lampedusa, e il recentemente scomparso e grande Dino Buzzati. Sono quasi trecento pagine sempre avvincenti, di una narrativa sorretta da uno stile agile e moderno che mai scade nella semplice notazione cronachistica e spesso risulta per contro arricchito da finezze di scrittura degne di antologia. Del resto Guido Lopez ha già al suo attivo altri successi letterari («Il campo», Premio Bagutta opera Prima, 1948; «La prova del nove», 1952; e, più recentemente, una «guida sentimentale» alla scoperta della sua città: «Milano in mano») e una cospicua collaborazione a giornali e riviste con saggi, memorie, cronache e racconti.

Per il lettore triestino, una gradita sorpresa: un'appendice dedicata a un lungo saggio su Svevo e Saba. Trattasi di una rielaborazione di un precedente lavoro apparso nel 1970 in due puntate nella rivista «European Judaism», ma confinato allora per la sua stessa collocazione nella cerchia dei cultori specializzati. Nella nuova stesura appare invece destinato al più vasto campo degli interessi letterari in generale e triestini in particolare. Interessante anche per i non esperti questa indagine diretta a stabilire i rapporti, coscienti o meno, fra questi nostri due grandi scrittori e l'ebraismo, la cui legittimità, nota l'Autore, è «sancita in eterno» — dal punto di vista dell'ortodossia rabbinica — «dalla nascita (figli, entrambi, di madre ebrea) e allo stesso tempo contraddetta per il ripudio esplicito (Svevo) o implicito (Saba) che i due scrittori pronunciarono contro la fede degli avi». Ma interessante, aggiungeremmo noi, soprattutto per quel tanto di illuminante che reca a un'altra indagine, non professatamente intrapresa dal Lopez e tuttavia implicita, che oggi torna all'attenzione degli studiosi: il fenomeno mai interamente chiarito e in qualche aspetto ancora misterioso della «triestinità» in letteratura. Un libro, insomma, tutto da leggere.

Manlio Cecovini

Momento magico di Benjamin Britten

Londra, 6

Benjamin Britten, che è considerato il miglior musicista inglese contemporaneo, presenterà a giugno una nuova opera, «Morte a Venezia» tratta dal racconto di Thomas Mann. Britten ebbe l'idea di comporla quando seppe che Luchino Visconti aveva deciso di trarre dallo scritto di Mann un film.

«Morte a Venezia» sarà presentata al Festival di Aldenburgh il 16 giugno. E' attesa anche un'opera da lui composta per la televisione, «Owen wingrave». Un'edizione per il teatro di tale opera sarà presentata in aprile al «Covent Garden» a Londra.

Nel quadro del Festival «Fanfare for Europe», una serie di manifestazioni artistiche per celebrare l'entrata della Gran Bretagna nella CEE, sarà rappresentata «Gloriana», una delle recenti opere dell'autore dei molto noti «Peter Grimes», «Billy Budd» e «Il giro di vite».

(Ansa)

UNA BREVE STORIA DEL NUOTO TRIESTINO E DEI SUOI SPLENDIDI PRIMATI

ROMANA CALLIGARIS SENZA RIMPIANTI HA PIANTATO TUTTI E TUTTO IN GLORIA

Degli anni '50, nei quali fu la donna più veloce d'Italia, ha serbato solo un riconoscente ricordo
Ne parla volentieri, ma quasi con distacco - 1953: i campioni giuliani sulla corsia del tramonto



Romana Calligaris negli anni dei suoi grandi trionfi

VI

Romana Calligaris, nuotatrice degli anni '50. Dal '45 al '53 fu la donna più veloce d'Italia. Suoi erano i record su tutte le distanze dello stile libero. Dai 100 ai 1500, in campo nazionale, nessun'altra riusciva a uguagliarla. Un po' come succede ora, con la Calligaris moderna, con Novella, così succedeva 20 anni fa, con Romana. Le sue gare si tramutavano in altrettante vittorie. La sua presenza aumentava del 50 per cento l'importanza di una qualsiasi manifestazione.

Romana Calligaris fu innumerevoli volte azzurra, partecipò ai campionati europei di Vienna e alle Olimpiadi di Helsinki. Ora però il suo mondo è un altro. Si è estraniata completamente dall'ambiente sportivo. E' diventata una donna indipendente che, con il nuoto, non ha più niente a che fare.

Romana Calligaris collabora alla direzione di una boutique di classe. Sorride alle clienti e le riceve nel negozio che, più che a un negozio, assomiglia a un salotto. Ombrelli, cinture, borsette, foulards, mantelli e tailleur di Baratta e delle migliori case francesi, vestiti, completi, poullover - calzoni di puro cachemir: questi gli articoli che tratta Romana Calligaris. Della ragazza sportiva di alcuni anni fa non ha forse più niente. Nemmeno le spalle sono abbastanza larghe da denunciare il suo passato di nuotatrice. Ha comunque conservato una bella figura: non si è ingrassata, non si è appesantita. E le gambe, lunghe e magre — di cui spesso ho sentito parlare e che devono aver rappresentato la sua principale caratteristica — credo non siano cambiate per niente. Unici particolari, che in lei rivelano il suo passato sportivo, sono le medaglie d'oro che porta a mo' di ciondolo infilate in una grossa catena appesa al collo.

Credo sia soddisfatta di sé. Del suo passato di sportiva e del suo presente di donna moderna che lavora. Ma quello che ho trovato in lei di molto positivo, o che almeno ho creduto di capire, è la sua totale mancanza di rimpianti per il periodo in cui era «la Romana nazionale». Cioè non fa parte di quella numerosa schiera di ex atleti, ex numeri uno che poi, inseriti nella vita normale, non sono stati capaci di rassegnarsi all'anonimato. E che continuano la loro vita nella vana speranza di ritornare ad essere popolari come un tempo. No, Romana Calligaris, del periodo in cui la sua foto compariva con una certa continuità sulle pagine sportive dei giornali, non ha alcun rimpianto. Ne parla volentieri, lo ricorda simpaticamente, ci scherza e ci ride su, rievocando ora un episodio e ora un altro. Tuttavia conserva, nel racconto, sempre un certo distacco. Come se, di quegli episodi, fosse stata soltanto spettatrice e non protagonista diretta.

«Il nuoto mi ha fatto vivere più intensamente gli anni della mia adolescenza e della mia giovinezza — dice Romana Calligaris —. Per questo lo ringrazio. E lo ringrazio anche perché mi ha messa nelle condizioni di essere coccolata, vezzeggiata e applaudita da allenatori, dirigenti, pubblico e giornalisti. Posizione di prestigio, che allora mi inorgogliva e che, oggi, ricordo con simpatia».

— Rimpianti? chiedo.

«Nessuno. No. Proprio nessun rimpianto. Soltanto gratitudine. Verso il nuoto, naturalmente. Ero giovane e avevo voglia di vedere il mondo. Il nuoto mi aiutò a esaudire il mio desiderio. A vent'anni avevo già visitato tutta l'Italia, gran parte dell'Europa e avevo vissuto, anche per mesi interi, lontana da Trieste. Poi, il giorno in cui ho ritenuto che era giunto il momento di smetterla, ho piantato tutti e tutto. In gloria, naturalmente».

Romana Calligaris ha nuotato a cavallo di due periodi. Il periodo in cui il nuoto veniva ancora considerato una disciplina prettamente estiva. E il periodo in cui il nuoto si incominciava a prendere sul serio e a praticarlo durante tutto l'anno.

Il primo periodo

Nel primo periodo, quello che non oltrepassa il '48, ha fatto i suoi primi record, ha vinto le sue prime gare, si è rivelata nuotatrice di classe internazionale. Il battesimo dell'«acqua» lo ebbe naturalmente all'Ausonia. Là, in quella vasca, circondata da quelle alte gradinate, Romana Calligaris raccolse i suoi primi allori.

Però, a movimentare quelle serate, non contribuiva soltanto la presenza della Calligaris. A lei si affiancavano altre due nuotatrici di fama internazionale e i cui celebri nomi corrispondevano a quelli di Gamacchio e Benini.

E delle due una, la Gamacchio, fu per diversi anni diretta antagonista di Romana e sua inseparabile compagna negli incontri internazionali.

«Fuori dall'acqua, all'asciutto — dice — eravamo molto amiche. Ma in acqua, se avessimo potuto, ci saremmo sbranate a vicenda: soprattutto nei 100 stile libero, distanza in cui, nel '47, per l'arrivo della Gamacchio, persi il titolo italiano. Dopo quell'anno mi dedicai soltanto alle distanze lunghe. E colsi, proprio nelle gare di mezzofondo e di fondo, le mie maggiori soddisfazioni. Il mio cavallo di battaglia erano i 400 stile libero e il record che stabilii su quella distanza fu l'ultimo a crollare.

Valore internazionale

Soltanto nel '52 ritornai a dominare nella velocità pura. A Torino, con il tempo di 1'09"4, tolsi il record alla Gamacchio che era di 1'09"5. Finalmente anch'io avevo scavalcato la barriera del minuto e dieci secondi ed ero entrata di colpo nel novero delle nuotatrici di valore internazionale.

I maschi, per fare casta a parte, dovevano invece infrangere la barriera del minuto netto. Ai miei tempi soltanto uno, era l'italiano in grado di nuotare con continuità i 100 metri in meno di 60 secondi. Si chiamava Carlo Pedersoli, ora più noto al pubblico cinematografico con il nome di Bud Spencer».

Era il 1952 e Romana Calligaris era finalmente giunta in possesso di tutti i record italiani dello stile libero. Li agguantò nuotando sodo, d'inverno, a Torino, in vasca coperta e facendo due allenamenti al giorno.

Anche lei fece perciò parte di quella schiera di nuotatori triestini che dovettero lasciare la loro sede abituale e trasferirsi altrove per ragioni di allenamento. Schiera che, negli anni successivi, si sarebbe a poco a poco sempre più infoltita.

* * *

Con il moltiplicarsi delle piscine coperte e quelle di acqua dolce il periodo delle splendide serate al bagno Ausonia segnò il passo.

Al declassamento definitivo di quel campo di gara, da piscina di primaria importanza a piscina di seconda categoria, contribuì notevolmente anche un nuovo regolamento emesso in quegli anni dalla FIN. Fra le varie disposizioni di fresca data, ce n'era una in cui venivano elencate le condizioni necessarie per la convalida dei primati italiani. E cioè si richiedeva, per l'ufficiale omologazione di un tempo-record, che il campo di gara fosse chiuso da almeno tre lati. Questo per evitare che correnti sottomarine favorissero in qualche modo i concorrenti. E l'Ausonia, come tutti sanno, di lati chiusi, non ne aveva nemmeno uno!

Le riunioni, comunque, continuarono. Ma a ritmo meno intenso. Lo stesso pubblico, un tempo fanatico e mai sordo al richiamo di un incontro natatorio, incominciò a dare segni di stanchezza.

Eppure elementi di prim'ordine non mancavono. Oltre al formidabile duo Calligaris-Gamacchio, resistevano ancora sulla cresta dell'onda il ranista Bertetti, il dorsista Cambissa e gli olimpionici di pallanuoto Rubini e Toribolo.

Arriviamo così al 1953. Anno in cui i segni del definitivo tramonto del nuoto triestino si fanno più che mai evidenti.

Senza piscina coperta, la situazione precipita. I nostri nuotatori sono nell'impossibilità di raggiungere entro i primi mesi dell'estate il massimo della forma. Devono cedere ad altri atleti lo scettro della supremazia in campo nazionale. Nè hanno più la possibilità di combattere da pari a pari con i loro nuovi avversari. E in più: Calligaris e Gamacchio si ritirano, seguite a ruota da Bertetti e Cambissa. Praticamente non rimane più nessuno, né le giovani leve sono abbastanza mature da potersi validamente sostituire agli anziani rinunciatari.

Il nuoto triestino sprofonda così in una crisi spaventosa. A risollevarlo non contribuì minimamente la costruzione della piscina coperta. E il pubblico, ingeneroso, e abituato per troppi anni a spettacoli di grande classe, volta la faccia a questo sport.

Dargli torto? E perché? Dopo anni e anni di vittorie, non si digeriscono facilmente le sconfitte dei propri beniamini. Né sarà sufficiente, per richiamare l'attenzione della massa, lo sfavillio di qualche rara, ma vivida stella, che spuntò negli anni successivi. Come fu quella di Bruno Bianchi, finita in cielo.

Annamaria Cecchi

FINE



Telefoto Ansa

Roma — Catherine Spaak a Ciampino, in partenza per Ginevra, impegnata ad aprire i propri bagagli per il controllo a cui vengono sottoposti i passeggeri per prevenire i dirottamenti

Libri ricevuti

Sull'ondata del revival dell'occulto e della narrativa «nera», si moltiplicano le riviste e le collane di libri dedicate alla moda del momento, consentendo alle volte autentiche scoperte. E' il caso di un volume pubblicato di recente dalle Edizioni del Gattopardo di Roma, «John Silence, detective dell'occulto, che riporta a galla in Italia il nome di Algernon Blackwood. Assieme a scrittori come Arthur Machen, Montague R. James, Howard P. Lovecraft, anche Algernon Blackwood (1869-1951) fa parte di quella corrente di scrittori anglosassoni specializzati nella «ghost story», nelle vicende ammantate dal fascino sottile e sinistro del mistero, creatori alle volte di autentici mondi alternativi. Come si legge nell'esauriente presentazione di Gianfranco de Turris, Blackwood fece parte di una delle maggiori sette esoteriche di derivazione rosacrociana, in compagnia di Bram Stoker, l'autore di «Dracula», e dei poeti T. S. Eliott e W. B. Yeats. Ebbe vita movimentata: girò per l'Europa e per l'America del Nord, fu giornalista, commerciante di bestiame, cercatore d'oro. A trent'anni tornato in Inghilterra — cominciò a scrivere novelle ispirandosi ai suoi interessi per il mondo del soprannaturale, divenendo in breve un maestro del genere. In quarant'anni di carriera pubblicò una trentina di volumi, di racconti e di romanzi.

Pochissimo conosciuto in Italia — dove fino ad ora erano apparsi soltanto tre racconti e un romanzo breve in antologie del terrore e del soprannaturale — di Blackwood viene ora finalmente presentato in questo libro il personaggio più famoso da lui creato: John Silence, un «dottore psichico» — come egli stesso lo definisce — un detective tutto particolare, che non fa ricorso tanto alle sue capacità deduttive e alla forza del puro ragionamento, quanto alle sue facoltà paranormali (esorcismi, inespugnabilità mentale, antichi rituali), cercando cioè di sconfiggere le forze del male sul loro stesso terreno.

Tre dei casi da lui affrontati sono riuniti in questo volume (altri due saranno ospitati in un secondo libro di prossima pubblicazione), in cui John Silence ha di volta in volta a che fare con un'abitazione infestata da entità malefiche («Un'invasione psichica»), con una fiaccenda di reincarnazioni («Antiche stregonerie»), con sanguinosi riti satanici («Culto segreto»).

Il migliore dei tre mi è parso il primo, in cui maggiormente l'autore riesce a raggiungere un clima di autentica tensione psicologica. Un vero pezzo di bravura è rappresentato dalla descrizione vivida e minuziosa dell'attesa di una misteriosa e temibile entità psichica in una casa infestata. Il senso di angoscia e le opposte reazioni dei due animali (un cane e un gatto) che l'investigatore si è portato con sé vi sono descritte con una ricchezza di notazioni e di particolari tale che vien da chiedersi — come fa de Turris nelle pagine iniziali — se Blackwood stesso non abbia sperimentato di persona quanto ha scritto.

Pa. P.

◎

Aleramo Hermet: *C'è un'azienda che aspetta in anticamera* — Editrice Agorà — Milano (Pagg. 120 — Lire 1500).

«C'è un'azienda che aspetta in anticamera» potrebbe essere il titolo di un libro umoristico; in realtà il contenuto dell'opera è piuttosto tragico, se non fosse per lo spirito ironico dell'autore, Aleramo Hermet.

La sua analisi dell'azienda italiana odierna, lucida e spietata com'è, si inserisce nel complesso dei precedenti scritti da Hermet dedicati al mondo del lavoro: «Relazioni umane», «I nuovi fabbricanti di opinione pubblica», «Come accontentare il presidente e come sopravvivergli», «Signorina, scriva». In questo materiale complesso, a volte torbido, sempre palpitante di problemi scottanti, Hermet affonda il suo bisturi di giornalista senza falsi pudori, senza rispetto umano: con una forma semplice, discorsiva, ricorrendo spessissimo all'intervento in prima persona, al sarcasmo, all'aneddoto. Non rifugge dall'allegoria, non teme la satira: si vale, insomma, di tutti i mezzi che l'ars dictandi ufficiale o ufficiosa mette a disposizione dello scrittore privo di inibizioni e convinto di rivestire un preciso ruolo nella società.

Da un punto di vista generale, è di notevole interesse la diagnosi di Hermet sullo scontento dilagante a livello di massa, a monte del quale sta il materialismo consumista, cioè l'aver creduto possibile sostituire valori spirituali ormai inutilizzabili con la soddisfazione di bisogni artificiali o quanto meno del tutto accessori.

Tuttavia è bene avvertire che non è presente qui una dose troppo massiccia di speculazione filosofica. L'interesse di Hermet è rivolto soprattutto all'azienda, ai mali che la travagliano e ai possibili rimedi. Una cosa molto concreta, dunque: e anche una buona occasione per colmare una lacuna ormai ingiustificabile nella preparazione culturale di molti di noi. Quanti sono, infatti, gli italiani che si interessano di economia almeno quel tanto che basti a rendersi conto di ciò che sta succedendo intorno a loro? Si tratta di una deficienza finora imputabile in buona parte al gergo usato di solito dagli economisti. Ma in «C'è un'azienda che aspetta in anticamera» il gergo non esiste: qui c'è un linguaggio comprensibile a tutti, in modo da presentare le cose come stanno, senza danteschi «velami».

L'opera inaugura egregiamente una nuova Collana della Casa Editrice Agorà, di Milano, «I braccianti della penna», che vuole raccogliere sotto questo titolo «smitizzante» la produzione non professionale dei giornalisti italiani.

C. S.

CORRIERE FILATELICO



Re Gustavo Adolfo

Buone cose ci arrivano in questi giorni dalla Svezia. Qui l'11 novembre scorso Re Gustavo VI Adolfo ha festeggiato il suo novantesimo compleanno e le Poste si sono sentite in dovere di fargli un adeguato omaggio filatelico, consistente in una serie di cinque francobolli, tutti da 75 oere, raccolti in libretto. Vi sono messe in risalto le peculiari caratteristiche e virtù del sovrano, al quale si riconoscono anzitutto la scrupolosa osservanza della costituzione e la dedizione ai suoi doveri di monarca democratico. E questo trova espressione nel francobollo in cui il re è effigiato sul trono mentre legge l'annuale discorso della corona. Subito dopo i francobolli parlano delle molteplici attività culturali del sovrano come ricercatore scientifico, studioso delle varie civiltà, archeologo, collezionista, mecenate. In particolare vengono ricordati il profondo interesse e l'impulso dato agli studi e alle ricerche dell'antica civiltà cinese e di quella etrusca Per quest'ultima, come è ben noto, Re Gustavo è di casa in Italia.

Contemporaneamente, il 6 novembre, sono stati emessi i primi due valori (75 oere e 1 corona) di una «ordinaria» con un nuovo profilo del re. Sempre nella stessa data sono comparsi agli sportelli tre francobolli natalizi (75 oere e due da 45): uno è dedicato alla festa di Santa Lucia secondo la costumanza nordica; il secondo è illustrato con una composizione di candeline; sul terzo figura Babbo Natale.

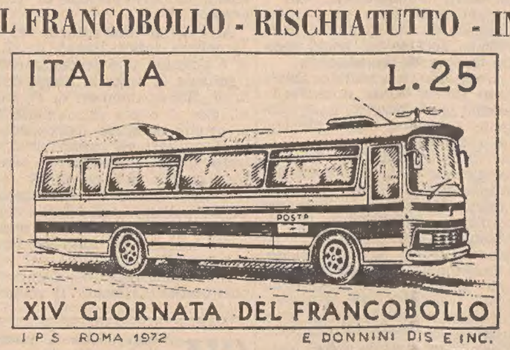
L'anno filatelico svedese si chiude domani con la serie annuale dedicata ai Premi Nobel di cinquant'anni or sono: i chimici francesi Victor Grignard e Paul Sabatier, il chirurgo e fisiologo franco-americano Alexis Carrel, lo scrittore tedesco Gerhart Hauptmann e il fisico svedese Gustaf Dalén. Cinque Nobel su quattro francobolli.

XIV GIORNATA DEL FRANCOBOLLO - RISCHIATUTTO - INTESA «TRIESTE»

«Informo che, nel quadro delle iniziative assunte per un efficace rilancio del francobollo italiano, è stato ottenuto dalla Rai-Tv che giovedì 7 dicembre, nel corso della trasmissione "Rischiatutto", il presentatore parli della filatelia»: questo dispaccio telegrafico urgente pervenutoci da parte del direttore generale delle Poste, dott. Aurelio Ponsiglione, rappresenta una altra importante e valida novità diretta a valorizzare la imminente XIV Giornata del francobollo, per il conseguimento delle finalità per cui è stata istituita.

Questa sera dunque i milioni di spettatori di «Rischiatutto» avranno occasione di sentir parlare di filatelia; per moltissimi certamente sarà un discorso del tutto nuovo che potrà riservare numerose sorprese e, chissà, indurre più di qualcuno ad avventurarsi tra la carta filigranata. Purché la «disinvoltura» di Mike Bongiorno non riesca a produrre l'effetto opposto... potrebbero dire a questo punto i soliti maligni. E' da ritenere però che se anche Mike è digiuno di francobolli, gli esperti gli metteranno in mano una cartella che lo guidi diritto all'obiettivo.

Ad ogni modo è da rallegrarsi che quest'anno il Ministero delle P. T., sotto la spinta decisa del ministro Gioia, abbia condotto l'azione preparatoria alla Giornata del francobollo con notevole impegno e con vari mezzi: proprio quello che ci voleva per salvarla dall'oblio, dalla indifferenza, dal tran-tran di un qualunque ricorrente fatto burocratico. Tra l'altro, il manifesto della Giornata è stato affisso anche sui pubblici albi murali e si è ricorsi anche a forme pubblicitarie sui giornali. Ovviamente, sarebbe stata necessaria una maggiore tempestività in questa azione propagandistica, per raccogliere frutti più cospicui. Resta il fatto che una certa macchina si è mossa, ora bisogna tenerla oleata.



Come si sa, la XIV Giornata del francobollo si celebrerà all'insegna dell'autocorriera quale mezzo di trasporto postale. Il relativo francobollo lo vedete in pagina (è in colore rosso scuro): non è un granché per la vignetta assolutamente statica e priva di qualsiasi richiamo alla particolare funzione per la quale l'automezzo vi figura. Come gli scorsi anni, anche questa volta agli uffici filatelici provinciali sarà disponibile il particolare annullo della Giornata. A Trieste, i collezionisti avranno modo di cogliere i classici due piccioni con una fava: appena fuori del palazzo delle Poste, potranno recarsi alla Mostra collettiva allestita dall'«Intesa Filatelica Trieste» nel fronteggiante palazzo delle Ferrovie, dove otterranno il bell'annullo «triestino» armonizzato con il tema della Giornata. Saranno disponibili buste primo giorno e cartoline celebrative in numero limitato. Con la sua coraggiosa iniziativa l'«Intesa Trieste», formata da quattro sodalizi cittadini, anticipando l'azione ministeriale, ha compiuto il massimo sforzo ora possibile per il rilancio locale non solo della Giornata ma della stessa filatelia.

LE CARROZZE IMPERIALI DI SCHOENBRUNN

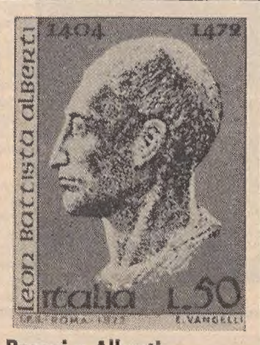


Le Poste austriache chiudono in bellezza il programma 1972, presentando, per il ciclo «Tesori d'arte in Austria», tre stupende carrozze imperiali — per la precisione, si tratta di due carrozze e di una slitta — conservate nel castello di Schoenbrunn, dove assieme a tante altre sono continuo oggetto di ammirazione da parte dei visitatori, che rimangono incantati davanti alla snellezza, alla eleganza delle incastellature, ma soprattutto davanti alla decorazione, alle sculture, alla profusione di ori, di velluti, di sete.

Seguendo la riproduzione in pagina, incontriamo per prima la slitta preferita dall'imperatrice Maria Teresa e dalle sue figlie per brevi passeggiate nei dintorni innevati della capitale. Il veicolo, di un sontuoso barocco, richiama la forma di una conchiglia, nella quale la dama prendeva quasi il posto della perla. Ed ecco la prima carrozza imperiale a tetto apribile costruita da un artigiano viennese nel 1824. Apparentemente è la più modesta della collezione, ma servì in storiche cerimonie dell'incoronazione dei sovrani austriaci fino al 1916.

Il gioiello principale della raccolta è costituito dalla carrozza in stile roccocò costruita nel 1763 per l'incoronazione dell'imperatore Giuseppe II. A parte il fasto e la preziosità dei materiali, questa carrozza ha un interessante particolare: è priva della cassetta perché, seguendo la moda spagnola, i cocchieri montavano i due primi cavalli (il veicolo era trainato da quattro coppie pesando oltre 4 mila chili) e conducevano la carrozza al passo, come si addiceva alla solennità delle cerimonie alle quali era destinata. Questa carrozza transitò anche per le vie di Milano nel 1838. Ricordiamo che questa serie è stata preceduta, parecchi anni or sono, da una analoga serie portoghese, dedicata anch'essa alle carrozze d'epoca conservate in un museo di Lisbona.

Unitamente alle «carrozze» è comparso un francobollo da 2 scellini a soggetto modernissimo: festeggia il completamento della automatizzazione della rete telefonica in Austria.



Perosi e Alberti

E' cominciata a staccarsi e a rotolare la valanga filatelica italiana preannunciata per questo dicembre. Ieri sono entrati in circolazione i tre natalizi (20, 25 e 150 lire) con le statuine di un presepe napoletano del Settecento. Domenica sarà la volta del «25 lire» per la Giornata del francobollo. Per il 16 dicembre sono già annunciati ufficialmente due commemorativi (50 e 90 lire, bruno e arancio, verde e nero) del Maestro Don Lorenzo Perosi, nel primo centenario della nascita. Quattro giorni dopo, il 20 dicembre, sarà emesso un «50 lire», commemorativo dell'architetto e scrittore del Rinascimento Leon Battista Alberti, nel 5.o centenario della morte. La testa riprodotta sul francobollo è stata tratta da un bronzo conservato al Louvre e dovuto allo scultore Matteo de' Pasti, collaboratore dell'Alberti. Ha curato la immagine Emidio Vangelli. Per il ritratto di Perosi, invece, si è ricorsi a una fotografia, rielaborata da Eros Donnini. Le tirature sono le solite: 15 milioni per i «50 lire», 8 milioni per i «90 lire». E dopo questi attendiamo i due valori per Don Luigi Orione e la serie «Pro Venezia». Il mugugno per tanta abbondanza è già stato sollevato.

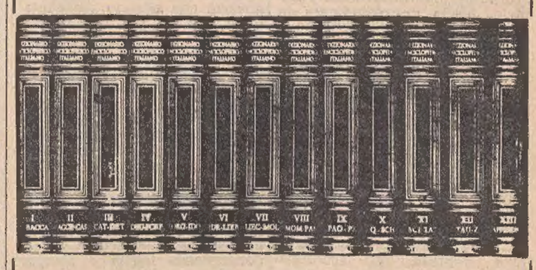
Cinquantenario

L'Irlanda ha festeggiato ieri il cinquantenario del suo primo francobollo, un «2 penny» con la carta del paese, che è stato riprodotto sul commemorativo da 6 p emesso per l'anniversario. In tale occasione, per la prima volta le Poste irlandesi hanno emesso anche un foglietto con un blocco di quattro commemorativi.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

Istituto dell'Enciclopedia Italiana
fondata da G. TRECCANI
TRECCANI
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
PAGAMENTO CON QUOTE MINIME MENSILI



Un intelligente acquisto per l'economia più attenta

Per maggiori chiarimenti e senza alcun impegno da parte Sua compili questa cartolina: saremo lieti di farle pervenire dettagliate informazioni e condizioni di pagamento.

AGENTE DELL'ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
TREC SpA - Direz. Gener. 00196 Roma - V.le Tiziano 19
P
CSP
nome cognome
via città tel.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AL COMUNE

Il centro-sinistra riproposto dalla D.C.

La DC rivolgerà a PRI, P.S.D.I., PSI e all'Unione Slovena l'invito a ricostituire al Comune di Trieste la coalizione di centro-sinistra. Questo è il significato di un o.d.g. proposto ieri sera alla segreteria provinciale della DC e approvato senza voti contrari. Nel documento viene — tra l'altro confermato l'impegno della DC «a concorrere alla formazione di una stabile e qualificata maggioranza al Comune di Trieste, sulla base di un programma concordato, nella netta e rinnovata contrapposizione al fascismo e al comunismo».

Sul successo elettorale riportato dalla DC a Trieste una diversa valutazione è stata data invece dai gruppi «Nuove cronache» e «Iniziativa popolare» (Ritossa, Pecorari, Tombesi, Del Conte, Orlando, Sauli, Biancorosso e Passagnoli), il cui documento, respinto a maggioranza dal comitato provinciale, faceva rilevare che «i consensi sono stati chiesti e ottenuti su una linea politica che si richiama a quella nazionale del partito e della quale sono stati garanti nella campagna elettorale Foriani, Andreotti, Colombo e Rumor». Di conseguenza i gruppi chiedevano «la costituzione di una giunta che interessi tutti i partiti dell'arco democratico».

Il successo elettorale rilevato dalla DC alla direzione regionale

Alla direzione regionale della Democrazia Cristiana il segretario regionale Tonutti ha reso ieri omaggio alla figura del Presidente Antonio Segni ed ha ricordato le tappe della sua battaglia politica in difesa della democrazia.

La direzione regionale della DC ha poi esaminato i risultati delle ultime elezioni amministrative ed ha sottolinato l'esito favorevole per il partito nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia; in particolare ha rilevato il significato politico della vittoria a Trieste, vittoria che ha premiato la coerenza politica della DC triestina nel condurre, tra difficoltà ed ostilità, una chiara battaglia in difesa della linea di centro-sinistra.

Per la rilevanza numerica dell'elettorato e per la particolare situazione del capoluogo della regione, la vittoria della DC a Trieste ha assunto un significato che ha superato i confini della città e della regione, ed ha dimostrato come l'elettorato provi sempre una saggia conduzione amministrativa sostenuta da precise scelte politiche.

DOPO I GRAVI CASI DI EPATITE VIRALE

IL CONTROLLO SANITARIO NELLE SCUOLE PUBBLICHE

Un problema nuovamente alla ribalta delle preoccupazioni di autorità e genitori

Sei casi di epatite virale, uno dei quali mortale, si sono verificati a Trieste dal 27 novembre al 3 dicembre; ne dà notizia l'ufficiale sanitario del Comune, precisando che nello stesso periodo si sono avuti 6 casi di scarlattina, 7 di parotite, 3 di morbillo e di varicella, 44 di rosolia e 22 di scabbia. A prescindere dalla lievitazione in generale dei casi di malattie infettive, sul focolaio di epatite virale abbiamo ricevuto alcune lettere, fra le quali una firmata da 23 insegnanti e genitori di alcuni della scuola elementare «E. Fornis» di via Vasari.

«Il 30 novembre — dice la lettera — un alunno della nostra scuola è stato ricoverato per epatite virale. Il 4 dicembre un suo compagno di classe veniva ricoverato per la stessa ragione. Sempre il 4 dicembre un'altra alunna della medesima classe veniva portata all'ospedale per un sospetto della stessa malattia».

I genitori degli alunni — già preoccupati — a questo punto si sono allarmati ed hanno chiesto agli insegnanti se fossero state prese le misure igieniche necessarie per stroncare una eventuale epidemia. A questa domanda gli insegnanti potevano rispondere che, per quanto risultava loro, erano stati disinfettati il 4 dicembre l'aula della III D dove si erano verificati i casi di epatite ed i gabinetti del primo piano, ma non sapevano rassicurare ulteriormente i genitori degli alunni che volevano maggiori informazioni.

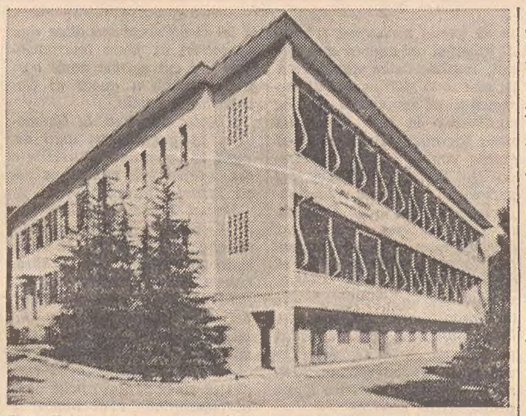
La lettera conclude con un appello alle autorità sanitarie affinché vengano adottate le norme di profilassi atte a scongiurare il ripetersi dei casi incresciosi verificatisi l'anno scorso per la stessa ragione all'educandato Gesù Bambino.

In un'altra lettera un genitore, allarmato per l'estendersi del focolaio d'infezione, e preoccupato per l'inerzia delle autorità preposte, provvedeva tramite il pediatra di fiducia alle analisi del caso e, sempre su suo consiglio, acquistava i presidi terapeutici per evitare l'infezione. Solo il prezzo delle fiale assommava a quasi 12.000 lire. «Bisogna dire — commenta la lettera — che come S. Nicolò non c'è male».

CONCLUSIONE DEL PRIMO BIENNIO D'ATTIVITA' ALLA CLINICA UNIVERSITARIA

Attualità della «psichiatria relazionale»

Lusinghieri i risultati ottenuti dall'équipe: 12.416 giornate-presenza Su 324 pazienti in 22 mesi solo per un caso la lunga degenza



Il padiglione che ospita la clinica psichiatrica di via S. Cilino

Due anni spesi bene, all'insegna di un indirizzo clinico tra i più avanzati. Ecco il consuntivo del primo biennio di attività — indubbiamente preziosa anche perché svolta in un settore estremamente delicato — dell'Istituto di clinica psichiatrica, diretto dal prof. Giuseppe Campailla. L'istituto, che fa parte integrante della facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università, è ospitato in un moderno padiglione dello Psichiatrico, in via San Cilino, capace di accogliere quaranta pazienti d'ambo i sessi.

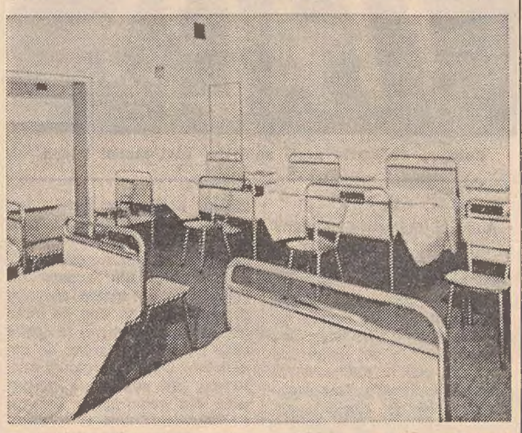
I primi due anni di vita di questo istituto sono ricordati in una pubblicazione «ad hoc», nella quale si sottolinea che la data di fondazione della clinica può essere fissata al 1.o gennaio '71: l'amministrazione provinciale, infatti, aveva aderito alla richiesta del preside di contribuire alla soluzione dei problemi organizzativi sorti con il completamento della facoltà di medicina a Trieste, mettendo a disposizione un padiglione inserito nel comprensorio di San Giovanni e funzionalmente collegato con lo Ospedale psichiatrico, sì da costituire un'unità ospedaliera a direzione universitaria. L'attrezzatura è stata attuata in parte con stanziamenti assegnati dall'Università o dal Ministero della pubblica istruzione, e in parte con contributo del Commissario di Governo.

Interessante è rilevare che la clinica psichiatrica di Trieste è caratterizzata da un «regime di ampia liberalizzazione», come viene chiamato: su iniziativa del prof. Campailla, infatti, sono state rimosse le reti di protezione e abolite le chiusure a chiave delle porte. Le ammissioni avvengono con la formula del ricovero volontario, o direttamente, oppure attraverso il reparto accoglimento dello Psichiatrico. Il pianoterra è riservato alle donne e il primo piano agli uomini: i degenti, comunque, possono ritrovarsi durante il giorno in un'accogliente «sala d'incontro», dotata di apparecchi per la filodiffusione e per la televisione.

L'esperimento dell'incontro quotidiano — viene sottolineato — vede la presenza pure di medici e infermieri, e si è rivelato decisamente positivo per l'instaurarsi di un rapporto umano che è alla base di una «psichiatria relazionale». Su questo punto il prof. Campailla annette la massima importanza: la «relazione» — si afferma — costituisce il cardine di questo indirizzo clinico che mira a considerare come un tutto inscindibile l'uomo, la famiglia e il mezzo sociale entro il quale opera. E per l'attuazione di questo tipo di psichiatria è necessaria la collaborazione tra psichiatri, psicologi e assistenti sociali. La cartella adottata dalla clinica psichiatrica di Trieste comprende vari fogli destinati ai componenti dell'équipe, il cui lavoro viene poi sintetizzato dopo una discussione del caso configurato non come entità nosologica isolata, ma come «persona» inserita in un dato ambiente e in dato momento. La terapia assume così carattere multidimensionale: psicofarmacologia-psicoterapia centrata sulla persona - psicoterapia centrale sulla famiglia.

Del resto le cifre danno ragione al direttore e ai suoi collaboratori: alla fine dello scorso ottobre la clinica psichiatrica ha registrato 12.416 giornate di presenza, con una media di durata della degenza di 38 giorni. Indubbiamente è interessante verificare l'esito della malattia dei ricoverati in clinica: da un esame compiuto sulla casistica si giunge ad una conclusione che rappresenta motivo di compiacimento per tutto il personale della clinica: su 324 ammissioni avvenute in ventidue mesi, soltanto un caso è rimasto all'Ospedale psichiatrico; tutti gli altri pazienti sono stati restituiti alle loro famiglie.

Giova infine ricordare che, su proposta del direttore, la facoltà ha approvato l'istituzione di una scuola di specializzazione in psichiatria e di una analoga riservata alle assistenti psichiatriche. La scuola di specializzazione in psichiatria permette ai medici del Friuli-Venezia Giulia di frequentare i corsi in una sede vicina, e costituirà un vivaio di specialisti per i servizi richiesti; sono stati già attivati i primi due anni del corso, che ha la durata complessiva di quattro anni.



Un aspetto delle corsie con la teoria di quaranta posti letto

PREMIATI I MIGLIORI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

CALOROSO «MERCI» A TRIESTE DELLA «SETTIMANA FRANCESE»

Riconoscimento ambito agli esercenti locali che hanno partecipato ai concorsi abbinati alla campagna promozionale con insegna il gallo

Con lo stile e la signorilità che hanno contraddistinto tutta l'impostazione organizzativa, la «Settimana francese» ha trovato ieri il suo epilogo nella sala maggiore della Camera di commercio con la solenne cerimonia del conferimento dei premi ai commercianti che si sono distinti nella presentazione dei prodotti di Francia a Trieste nel corso della manifestazione che si è svolta dal 29 settembre al 7 ottobre di quest'anno.

All'inizio della cerimonia — alla quale hanno presenziato il Prefetto Abbrescia, il sindaco Spaccini, il vicequestore Ubertis, il presidente dell'Unione commercianti Rigoletti con il direttore Geppi, il console onorario di Francia a Trieste barone Banfield, il delegato del Comité national du Cognac dott. Gomez, e numerose altre autorità — il vicepresidente della Camera di commercio Valmarin ha rivolto il suo caloroso saluto ai convenuti rilevando il successo dell'iniziativa della «Sopexa» alla quale hanno contribuito con larga partecipazione gli esercenti triestini.

Dopo aver deplorato le caratteristiche della fiera di S. Nicolò che «umilia il volto civile della città», Rigoletti ha affermato che i commercianti triestini hanno testimoniato in occasione della «Settimana francese» di «volere, di poter e di saper fare il proprio mestiere con prestigio».

Ha replicato il sindaco Spaccini rilevando in particolare che «la fiera di S. Nicolò ha fatto i suoi tempi; era nata come una fiera di giocattoli e tale doveva rimanere, ma adeguandosi ed evolvendosi in un assetto di decoro. Trieste è una splendida città e non un paese sperduto; non si deve avvilire la città con una manifestazione non adatta al suo prestigio».

Anche a nome del consigliere commerciale presso l'Ambasciata di Francia, il direttore della «Sopexa», Le Péchoux, ha rivolto un fervido ringraziamento a quanti hanno collaborato alla riuscita dell'azione promozionale francese nella nostra città, rilevando in particoiare che «quella di oggi non è una conclusione ma un inizio: la iniziativa vale, cioè, nella misura in cui dà frutti».

Le Péchoux ha concluso sottolineando l'opportunità di una presentazione di Trieste in Francia anche per meglio conoscersi e per rinsaldare i già stretti vincoli di amicizia. Con tali auspici ha avuto inizio la consegna dei premi ai vincitori (lo elenco viene pubblicato a pagina 7).



(«Giornalfoto»)

Il direttore della «Sopexa», dott, Le Péchoux, si congratula con un commerciante premiato

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Ambrogio — Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 18.21; la luna nasce alle 9 e cala alle 17.33.

Ieri: temperatura massima 12,6, minima 8,9; pressione mb. 1024,1 in diminuzione; umidità 52 per cento; vento a 10 kmh da Est; temperatura del mare 12,1.

Maree — OGGI: alta alle 9.20 con cm 45 e alle 23.15 con cm 28 sopra il l.m.; bassa alle 16.30 con cm 62 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 9.50 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 4.15 con cm 2 e alle 16.55 con cm 60 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Tamaro & Neri, via Dante 7; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8; Alla Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti-Emili, via Combi 9.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva-Grigolon, piazza V. Giotti 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

ANCHE NELLA GIORNATA ODIERNA DISERTATE LE CATTEDRE

Le rivendicazioni degli insegnanti

Note del SASMI e del Comitato nazionale difesa della scuola

Lo sciopero nazionale del personale direttivo, docente e non insegnante, continua oggi, secondo una nota del sindacato autonomo scuola media. Il Sasmi precisa inoltre «che lo sciopero, operativamente unitario, lascia impregiudicate le rivendicazioni della Federscuola e del Sasmi stesso relativamente alle modifiche sullo stato giuridico che si sta discutendo, dopo venticinque anni, al Senato». Le astensioni nelle elementari ascendono all'80 per cento e nelle medie al 74 per cento.

La segreteria regionale del Sasmi infine ha comunicato «che il sovrintendente scolastico per il Friuli- Venezia Giulia ha ricevuto il segretario prof. Ventura, che accompagnava la prof.ssa Verri, vicesegretaria, con la prof.ssa Piemonti della segreteria collegiale di Gorizia, il preside Gallovich, segretario provinciale di Pordenone, e il segretario provinciale di Udine, préside Cilluffo con il prof. Grimaldi».

Il dirigenti del Sasmi — conclude il comunicato — «hanno esposto le preoccupazioni della base in merito all'esame conclusivo dei corsi abilitanti. Il sovrintendente ha accolto le richieste del Sasmi assicurando che, nella riunione dei presidenti di commissione, saranno date spiegazioni sul come devono svolgersi gli esami e cioè molto umanamente e non nozionisticamente».

La segreteria triestina del Cnadsi ha inviato al ministro della PI la seguente nota: «I soci del Cnadsi di Trieste, indignati per la situazione in cui presentemente versa la scuola italiana per l'incuria dei vari governi che si sono succeduti i quali, con una politica irresponsabile nei confronti della categoria insegnante e del suo trattamento giuridico facilitano la azione eversiva delle forze sindacali che nella scuola esercitano la loro violenza e la loro demagogia, fanno presente la necessità di un urgente intervento rivolto a dare dignità alla professione docente, in primo luogo sul piano educativo, riaffermando l'indipendenza dell'insegnante da qualsiasi forza politica esterna alla scuola, e per conseguenza logica e naturale su quello economico.

A proposito della rivendicazione degli insegnanti il Sasmi ha tracciato la panoramica seguente.

Edilizia: è assolutamente insufficiente, per cui gli allievi con il personale tutto sono costretti a doppi e tripli turni con chiaro danno per lo studio e la preparazione.

Assunzione personale: molte presidenze sono rette da presidi incaricati, a volte, in provincia, da studenti universitari, mentre presidi, idonei per concorso, a distanza di almeno quattro anni, aspettano ancora di assumere il loro ufficio, mentre continuano a fare i professori. Più di 150 mila professori incaricati, fatte le graduatorie di concorso, aspettano di passare in ruolo dal 1961 (legge 831), dal 1967 (legge 603), dal 1968 (legge 468), restando sempre inchiodati allo stipendio iniziale, domande annuali di incarico, spostamenti pendolari varianti di anno in anno. Personale di segreteria e bidelli: insufficienti di numero e con difficoltà di assunzione in ruolo, dipendenti alcuni dallo Stato altri dagli enti locali (fra questi ci sono impiegati che vengono licenziati ogni tre mesi per essere riassunti il giorno dopo).

Stipendi: tralasciando gli emolumenti dei segretari e dei bidelli, per non arrossire ancora di più, accenniamo a qualche classe di stipendio che non può essere smentita da nessuna statistica: professori di ruolo (C) 114.569, professori di ruolo (B) 136.342, professori di ruolo (A) 144.082. Queste cifre pensionabili e comprensive di tutte le indennità si percepiscono per il periodo dello straordinariato e, per gli incaricati, per anni e anni.

Pensione: i professori di ruolo vanno in pensione a 70 anni di età con l'80 per cento dell'ultimo stipendio.

La Nationale Assicurazioni S.p.A.

COMUNICA

di avere trasferito la propria Agenzia e l'Ufficio Sinistri di Trieste in via F. Filzi 23, tel. 30235.
L'incarico di Agente Generale è stato affidato al Dottor Fabrizio Malipiero.
Pertanto gli Assicuratori, per ogni loro esigenza, dovranno rivolgersi al suddetto Dottor Malipiero, unico autorizzato per la provincia di Trieste a quietanzare premi ed a rilasciare Polizze, contrassegni, certificati di assicurazione e carte verdi.

STATO CIVILE

6 dicembre

MORTI: Dedovich ved. Zuzich Anna, anni 95; Boschetti ved. Scagnetti Ernesta, 80; Cossovich ved. Negovetich Anna, 91; Drelje-Pavazza Giovanna, 85; Dolenc in Cattinelli Amalia, 72; Verderi Mario, 65; Goloica Matteo, 85; Suc ved. Mackiewycz Maria, 77; Valente Candido, 66; Cataldi Pasquale, 86; Baxa ved. Zappetti Vittoria, 80; Gomba Celeste, 69; Pavloca ved. Torcello Alessandra, 77.

NATI: 9.

L'AVVENTURA NOTTURNA DI UN GIOVANE MESTRINO

AFFRONTA IN PIGIAMA IL LADRO CHE LO MINACCIA CON UNA TENAGLIA

Un giovane operaio tedesco, derubato, a suo dire, della propria autoradio, ha cercato l'altra notte di rifarsi a spese di un altro automobilista. Gli è andata male però ed è stato bloccato da una pattuglia della Polizia, accorsa sul posto mentre tentava di squagliarsela.

L'episodio è accaduto l'altra notte in via Giulia, dove Ferdinando Martellato, 32 anni, abitante a Mestre, ospite del fratello Umberto che abita al n. 69, ha scorto da una finestra un giovane all'interno della sua automobile. E' sceso immediatamente in strada, in pigiama com'era, e ha affrontato lo sconosciuto afferandolo per un braccio. Questi si è divincolato, minacciando il Martellato con una tenaglia. Liberatosi dalla presa, il ladro è salito sulla propria vettura, una Opel con targa tedesca, parcheggiata lì vicino. Proprio in quel momento però è sopraggiunta la pattuglia della Volante, chiamata dal fratello del derubato, che ha bloccato in tempo lo sconosciuto, poi risultato essere il cittadino tedesco Eberhard Becht, di 28 anni, residente a Schles.

Egli ha raccontato agli agenti di essere rimasto vittima due settimane orsono di un analogo furto e di aver tentato di recuperare in un altro modo la radio rubatagli.

Episodio di violenza all'esterno del «Petrarca»

Ieri mattina al Liceo «Petrarca», in concomitanza con lo sciopero degli insegnanti (al quale hanno aderito anche molti professori di quell'istituto) alcuni elementi estranei al liceo hanno concorso a surriscaldare il clima d'incertezza che già regnava tra gli studenti e si sarebbero resi responsabili anche di un episodio di violenza.

All'esterno dell'edificio essi avrebbero infatti preso a calci e spintoni uno studente che frequenta la seconda classe del liceo, Ettore Camber, di 17 anni, che si è poi fatto visitare al pronto soccorso dell'ospedale. I sanitari gli hanno riscontrato alcune contusioni al ventre guaribili in 5 giorni. E' intervenuta anche una pattuglia della polizia, sollecitata dal preside prof. Zuliani, alla quale il ragazzo ha dato la sua versione dell'episodio.

Nel pomeriggio il Camber, che avrebbe rilevato il numero di targa dell'automezzo con il quale i suoi aggressori si sarebbero poi allontanati, ha sporto denuncia.

Ancora oggi le giocate Enalotto

In occasione della festività dell'Immacolata Concezione la gran parte delle ricevitorie Enalotto osserverà la chiusura, pertanto il ricevimento delle giocate del concorso n. 50, di questa settimana, viene assicurato fino ad oggi giovedì.

Cicoria al mercato da 20 a 100 lire

La direzione del mercato ortofrutticolo ha comunicato che ieri sono pervenuti rilevanti quantità di cicoria, per la quale è stato concordato dall'apposita commissione operante nell'ambito del mercato il prezzo al minuto da lire 80 a 100.

CIT Viaggi Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 8 1 (Politilmico)
Ore 12 13 e 17 18.30 Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10 Tel. 418905



CAPODANNO in MAROCCO e a PALMA di MAJORCA
con voli speciali AIRTOUR
dal 26 dicembre al 1.o gennaio
e dal 31 dicembre al 6 gennaio
PALMA DI MAJORCA
da Lire 72.000
MAROCCO - CASABLANCA
da Lire 150.600
MAROCCO - Circuito CASABLANCA - MARRAKECH
da Lire 157.500
Le quote sono comprensive anche del volo aereo da TRIESTE a MILANO e viceversa
Prenotazioni: U. T. A. T. - Via Imbriani, 11 (telefono 767831) e Galleria Protti (telefono 38547)

LA TREDICESIMA DA GODINA

Nei giorni che precedono NATALE sorgono i soliti problemi dei regali. Allora si va alla ricerca affannosa di una scelta, che rimane sempre difficile, o perché tutti sono disassortiti, o per mancanza di tempo.

E' consigliabile quindi comperare ora, e Godina con i suoi assortimenti completi vi dà la possibilità di farvi riservare quanto avete messo da parte, pagando un piccolo acconto e saldando il resto con la tredicesima.

Godina vi suggerisce inoltre una seconda soluzione e cioè di comperare ora, pagando la metà del valore di quanto scelto, ritirare subito tutto e saldare sempre con la tredicesima.

In ogni caso, le abituali condizioni singolarmente godute dai clienti saranno rispettate anche per questa iniziativa Godina.

FORMIDABILE
PER UNA PERFETTA PULIZIA DELLA CASA
SOVRANA



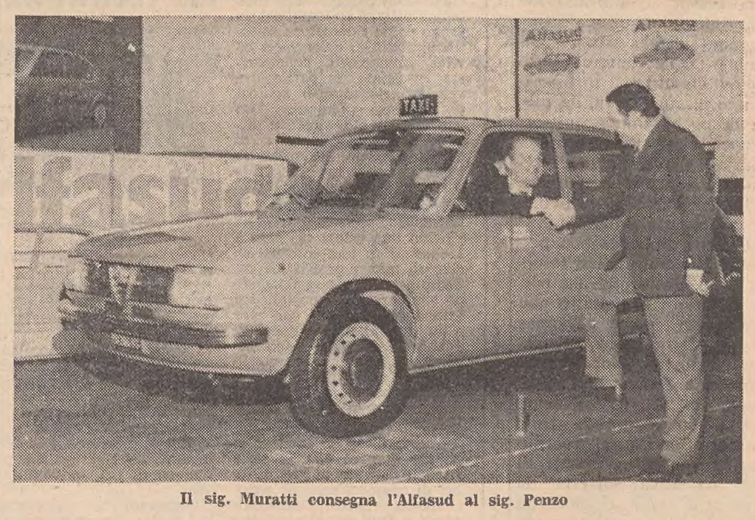
la Regina delle scope
ESCLUSIVA G. MANENTE - TRIESTE - TEL. 732217

A TRIESTE la nuova Succursale
UTRAS
VIAGGI & TURISMO
VIA S. CATERINA 4 - TELEFONO 60076 - PALAZZO RAS
RILASCIA BIGLIETTI FERROVIARI - AEREI - MARITTIMI
ORGANIZZA VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
PRENOTA ALBERGHI OVUNQUE

Juventus
via XXX Ottobre, 18
Vi ricorda
per i vostri ragazzi, le confezioni sportive, giacconi, montoni, tutto per lo sport della neve

UCV CIT MESOPOTAMIA
LA CULLA DELLA CIVILTA'
L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT organizza per il Centro Culturale «Gian Rinaldo Carli» dell'Unione degli Istriani un nuovo e straordinario viaggio in MESOPOTAMIA dal 27 dicembre 1972 al 6 gennaio 1973.
Si visiteranno le splendide capitali della civiltà dei Sumeri, Assiri e Babilonesi nonché i principali monumenti e moschee musulmane.
Iscrizioni aperte a tutti presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT di Trieste, piazza dell'Unità 6, telef 24793

«L'Alfasud è tra voi»



Il sig. Muratti consegna l'Alfasud al sig. Penzo

E' stata consegnata dalla CONCESSIONARIA ALFA ROMEO di GRACCO MURATTI di via Matteotti 39, al sig. Loris Penzo della triestina «Cooperativa autotassametri Alabarda», la prima vettura Alfa Romeo Alfasud per il servizio Taxi. L'Alfasud si presenta come una vettura con elevate possibilità di trasporto di persone e di cose, è dotata di estrema maneggevolezza e di praticità, richieste dalle ristrettezze della circolazione e del posteggio in città.

UNA GIURIA NELLA REDAZIONE DEL NOSTRO GIORNALE

Sabato al «Piccolo» i voti per Canzonissima

Appuntamento a trenta «giurati» che saranno sorteggiati

Canzonissima sta entrando nella fase finale e la selezione dei cantanti, affidata alle giurie e alle cartoline, diventa ogni sabato sera più difficile e avvincente. In questo clima entra nell'agone «Il Piccolo»: dopodomani sera infatti una delle giurie chiamate ormai a designare i finalisti del grande torneo canoro si riunirà nella nostra redazione e dal «Piccolo» arriveranno al Teatro delle Vittorie quindici voti che potranno assumere decisiva importanza per la classifica finale.

Privilegio dunque per i giurati del «Piccolo» l'entrare in questa fase di «Canzonissima» e per i prescelti sarà veramente una occasione particolare, da non dimenticare: il meccanismo della popolare trasmissione televisiva è tale infatti da impegnare i partecipanti fin dal primo pomeriggio, quasi da far sedere i giurati che saranno convocati al «Piccolo» idealmente accanto a Pippo Baudo e alla Goggi e naturalmente assieme ai cantanti da giudicare. La trasmissione cioè viene predisposta al Teatro delle Vittorie nelle ore pomeridiane ed il «Piccolo» sarà collegato con un apposito canale radiotelevisivo direttamente con il teatro. I nostri giurati insomma parteciperanno subito alla trasmissione, assistendo all'allestimento stesso dello spettacolo.

A chi toccherà questo privilegio? Ovviamente non è possibile dirlo perché la formazione della giuria scaturirà da un regolare sorteggio che affideremo, come nelle analoghe nostre manifestazioni, al notaio Modugno. I prescelti saranno quindi informati telefonicamente in casa (ecco svelato un particolare del meccanismo: per esigenze pratiche, la selezione sarà fatta fra gli abbonati al telefono, ma è come dire fra tutti perché il telefono è quasi in ogni casa) e dovranno riunirsi sabato alle ore 14.30 nella nostra redazione. Quindici saranno i votanti, ma altrettanti ancora saranno i sorteggiati, in modo da assicurare la presenza di un adeguato numero di «riserve» per garantire in ogni caso il regolare funzionamento della giuria. Appuntamento per trenta fortunati, quindi!

ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Lettere dopo le elezioni

Una singolare lezione di stile - I servizi degli inviati speciali a Trieste I manifesti con i nomi dei candidati nei seggi - L'«acquisto» dei voti

«Con l'articolo di fondo ed il commento ai risultati delle elezioni amministrative nel Comune di Trieste, pubblicati il 28 novembre, il "Piccolo" ha degnamente concluso la campagna elettorale che lo ha visto impegnato in una massiccia offensiva contro la amministrazione uscente.

«Contrabbandando per fatti positivi opinioni discutibili o semplici desideri, il quotidiano locale ha inteso politicizzare al massimo la scelta degli amministratori, mettendo in secondo piano il giudizio sulle realizzazioni concrete (citate con sufficienza), e quello sulla stabilità della coalizione, che — dalle precedenti elezioni — non ha dato luogo a crisi di sorta.

«I triestini, insomma, avrebbero dovuto giudicare — per così dire — Roma e non Trieste.

«Non so se tale giudizio vi sia stato; comunque, l'evidente avanzata dei partiti che hanno retto fino ad oggi l'Amministrazione comunale (tre seggi in più), la cospicua affermazione personale del Sindaco Spaccini, la frana dei liberali (talché l'ipotetica coalizione di centralità disporrebbe oggi di due seggi in meno rispetto a ieri), sono fatti che nessuna acrobazia, logica o verbale, può nascondere. Parlare quindi di "due formule possibili a Trieste" significa enunciare un dato puramente aritmetico cui corrisponde un giudizio politico decisamente non realistico.

«Per addolcire in qualche modo un risultato che non è quello desiderato (le sconfitte sono evidentemente difficili da digerire) si è quindi volutamente alterata la realtà, annunciando che, nel nuovo gruppo consiliare della Democrazia cristiana, vi sarebbe una prevalenza delle correnti favorevoli al centrismo. Ma il "Piccolo" si è smentito da solo (evidentemente le bugie hanno le gambe corte): basta confrontare il nome degli eletti con la collocazione che lo stesso giornale attribuiva loro soltanto domenica 26 novembre, per rilevare che 15 dei nuovi consiglieri (su 22) erano stati qualificati come appartenenti alle correnti della sinistra democristiana. Non so se quelle etichette fossero esatte (non sono un esperto di correnti); certo è difficile far credere ai lettori che abbiano cambiato idea in due giorni.

«Per concludere, vale la pena di rilevare che l'inviato del "Corriere della Sera" — quotidiano autorevole e non sospetto di simpatie per la sinistra — inizia il proprio articolo con la frase: "Moro sta vincendo a Trieste". E' una lezione di stile: quello stile che, purtroppo, manca ai commentatori politici del "Piccolo". Cordialmente, Dario Santin».

○

«Egregio Direttore, è stato giustamente osservato, con amara ironia, che l'elettorato italiano è molto bravo, rafforza sempre il governo in carica, qualunque esso sia (ad esempio, nel '70, anche quello di centro-sinistra di Rumor, che un mese dopo si dimise) e — a forza di giocare con spostamenti tipo "zero virgola" — fa vincere tutti i partiti, salvo rari isolati infortuni tipo PSIUP.

«Questo ritornello dei partiti che escono sempre vittoriosi, o nel peggiore dei casi "tengono" è ormai noto, e che a intonarlo siano i partiti stessi e i loro diretti organi di stampa, pazienza, anche se da loro sarebbe più bello ottenere giudizi più obiettivi; ma che a queste piccole o grandi falsità si adeguino anche solenni giornali nazionali, questo è davvero meno bello e meno edificante.

«Non le avrei scritto, come ebbi subito impulso di fare, dopo aver letto che un inviato speciale a Trieste iniziava un suo ormai famoso servizio con la frase: "Moro ha vinto a Trieste", perché considerai la frase un semplice infortunio di un giornalista, sempre possibile, immagino, quando si raccolgono notizie a caldo. Ma poi vidi che infortunio non era, ma errore voluto, quando trovai esplicita conferma della frase, riportata nel foglio pubblicato a Trieste dai morotei, che tuttavia la ridimensionava nello stesso articolo parlando soltanto di una "larga maggioranza" conservata, il che è sottilmente diverso: infatti da 19 su 21 sono passati a 13 su 22, ed è questo passaggio — uomo più, uomo meno — da 19 a 13 che era stato definito "Moro ha vinto a Trieste"!

«Evidentemente, più che alle urne, i dirigenti morotei hanno vinto in fatto di pubbliche relazioni con la stampa di fuori Trieste. E infatti anche su un altro grande quotidiano c'è un inviato speciale a Trieste che afferma che "la corrente morotea è uscita rafforzata dalle elezioni" (sempre ignorando i dati reali). Nello stesso servizio si fa dire al Sindaco Spaccini, dopo una premessa di tipica marca democristiana sul "profondo rispetto" che merita l'ex Sindaco Bartoli, del quale peraltro si rievocano solo bandiere e lacrime, queste testuali parole: "Con i soldi che aveva, Bartoli avrebbe potuto cambiare faccia alla città. A Berlino, Brandt urlava, però ha anche lavorato...".

«Una conclusione? Una sola: la verità viene sempre più distorta ai fini di potere, quel potere che, contro la volontà degli elettori, finirà forse col far aumentare di qualche unità i 13 consiglieri morotei, nel corso del quadriennio, grazie a qualche gradito incarico. Il tempo ce lo dirà. M. f'arovel».

○

«Care "Segnalazioni", recatomi a votare domenica 26 alle ore 19, dopo esibiti i miei documenti agli addetti al seggio, rivolsi lo sguardo alla lista dei candidati dei partiti esposta in ottima vista all'interno del seggio; naturalmente fuori dalla cabina e del tavolo dei componenti al seggio. Venni immediatamente invitato dal presidente dello stesso a non farlo perché, a suo dire, dovevo osservare la lista dei candidati esposta nel corridoio, cioè all'esterno. E perché allora i manifesti sono messi lì, davanti all'elettore che passa? Il seggio era il 40-48 di via Polonio (scuola "Dante"). A. P.».

○

La lettrice I... F., pensionata e madre di un Caduto in guerra, ci scrive di avere avuto un'offerta in denaro dagli attivisti di un partito per «comperare» il suo voto, e ci invita a pubblicare la lettera, col suo nome, «senza paura, tanto — aggiunge — ormai sono vecchia e non mi possono far niente» e vuol far sapere che «i voti degli italiani non si comprano». La lettrice, se crede, potrà sporgere denuncia alla polizia, magari contro ignoti, visto che li ha messi alla porta senza chiedere i loro nomi: la pubblicazione della lettera sul giornale potrebbe essere invece giudicata un'accusa non provata contro un determinato partito.

SCARCERATI i due macchinisti coinvolti nel disastro

Il sostituto Procuratore della repubblica dott. Domenico d'Onofrio ha firmato il decreto di scarcerazione per i due macchinisti Alessandro Vecchies, di 33 anni, e il suo aiuto Giuseppino Collazuol di 25, entrambi di Mestre, che il 24 novembre scorso, nei pressi di Aurisina erano alla guida di un treno merci, e furono arrestati perché coinvolti nel deragliamento del rapido Trieste-Genova. Nell'incidente, come si ricorderà, morì il macchinista del rapido, Verardo Nanni, di 47 anni, di Sasso Marconi.

SEGNALAZIONI

Orari e deroghe: l'opinione dei commercianti

Il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, G. Dei Rossi, ci scrive: «A seguito dei due articoli apparsi sul "Piccolo" e intitolati: "Dicembre ripropone l'orario dei negozi" e "La rigidità degli orari intoccabile per i sindacati", quale presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio della provincia di Trieste, sento il dovere e la necessità d'intervenire sulla complessa materia degli orari per fare qualche considerazione.

«Innanzitutto ringrazio l'articolista per avere messo in evidenza la posizione delle due parti più direttamente interessate in merito: da un lato i commercianti con la loro responsabile richiesta di alcune deroghe all'orario in corrispondenza del Natale, al fine di soddisfare le aumentate esigenze dei consumatori e quindi consentire, in quel periodo, lo sviluppo pieno dell'attività commerciale; dall'altra i sindacati con la loro intransigente opposizione sostenuta addirittura con minaccia di sciopero.

«Come se l'economia triestina non fosse già abbastanza seriamente compromessa, si fa di tutto per comprimere entro limiti rigidi e angusti l'attività commerciale, cioè quella fondamentale attività che se opportunamente sorretta o quanto meno non ostacolata, potrebbe costituire un sicuro punto di appoggio per il sospirato decollo.

«E' ben vero che la legge regionale n. 558, integralmente recepita ed estesa dal Comune di Trieste nel maggio di quest'anno, è piuttosto rigida in fatto di orari; tuttavia tale legge consente una sia pur soltanto generica possibilità di deroga in occasione delle feste pasquali, natalizie e di altre festività locali, ed è appunto di questa possibilità che l'Associazione da me presieduta ha ritenuto di doversi avvalere; e non già in ritardo come è stato osservato, ma con oltre un mese di anticipo, quindi in tempo utile.

«Nel preminente interesse dei consumatori, l'Associazione commercianti al dettaglio ha richiesto che per evitare tre giorni consecutivi di completa chiusura dei negozi, venisse concessa l'apertura nel giorno di domenica 24 dicembre e il "no stop" nel giorno di sabato 23 dicembre.

«I sindacati, invece, com'è noto, hanno manifestato la loro intransigente opposizione alla concessione delle deroghe richieste.

«Io non sto qui a discutere le ragioni dei sindacati; mi permetto solo di osservare che è da un bel po' di tempo che marciano su questa strada, e purtroppo non soltanto a Trieste e non soltanto nel campo dell'attività commerciale. Qui, comunque, le cose vanno peggio che altrove e non per colpa dei commercianti; i costi aumentano, gli orari si riducono, nuovi gravami e adempimenti fiscali si aggiungono ai vecchi appesantendo sempre più la situazione.

«Tuttavia, per concludere, sostengo che si può ancora ragionevolmente sperare in un'inversione di tendenza, purché tutti, di comune accordo, si concorra a rivalutare quella che è l'unica nostra vera ricchezza: il lavoro».

Il salto indietro

Questa è una lettera dalla firma illeggibile e intitolata: «Un salto indietro di vent'anni: replica»:

«Amabilissimo signor guardiadestra, mi compiaccio innanzi tutto per il suo tempestivo e coraggioso "rimbalzo" (Masini meglio non avrebbe potuto): questa sua ennesima uscita allo scoperto m'ha lasciato senza fiato. I comunisti ignoranti come sono, ignorano quale nobile ideale lei persegua col suo gesto responsabile, e maleducati si permettono anche di insultare la sua insospettabile e democratica persona.

«Sono proprio dei tragici idioti i comunisti a continuar a spaventare l'opinione pubblica con allarmismi da terza guerra mondiale. Ma che saranno poi queste riforme sociali? Ma qual è questa disoccupazione: qualche paio di milioni ci sono sempre stati, figuriamoci. Noi che siamo obiettivamente e scrupolosamente dal "Piccolo" informati, sappiamo benissimo che i pericoli d'involuzione fascista, la crisi economica e dello Stato e la inflazione sono solo balle che i comunisti scrivono per riuscir a vendere i loro giornali. Ma chi se ne importa del Vietnam e degli arabi o del "terzo mondo", ma scoppi anche la guerra mondiale, purché l'Istria rimanga italiana e si salvi la sua stampa.

«Mi dispiace, pur scrivendo anch'io come lei con la mano "destra", di non essere altrettanto brillante; quindi se non potrà concedermi spazio sul suo "libero" giornale, capirò. Grazie».

Scioperi nelle scuole: i «ponti» e i sindacati

Il segretario provinciale del SASMI (Sindacato autonomo scuola media italiana), prof. Mario Ventura, ci scrive: «Egregio Direttore, mi permetta di rispondere alla segnalazione della prof. Maria Grazia Fredella Passutto, apparsa sul "Piccolo" di martedì 5 dicembre "Gentile collega, non ho il piacere di conoscerla, tuttavia mi permetto di rispondere alla sua segnalazione che, probabilmente, ha contribuito ad orientare negativamente l'opinione pubblica nei confronti del personale della scuola. E' iscritta ad un sindacato o no? Se non lo è, come ritengo, come fa a criticare delle associazioni che non conosce? Infatti i sindacati autonomi hanno già tenuto un'assemblea (non se ne può tenere una alla settimana) nella quale furono dibattuti tutti i problemi dello sciopero. Era presente? Evidentemente non tutti si può essere sindacalisti (a proposito, se vuole fare del sindacalismo, senza remunerazioni di sorta come noi tutti, non ha che da presentarsi in via Paganini 4 e chiederò, in linea eccezionale, al direttivo provinciale eletto, di aggregarla al comitato stesso).

«"In quanto ai ponti e viadotti vari, le devo una spiegazione. Lo sciopero non è stato proclamato per far vacanza, come lei ritiene che si possa pensare, ma per un diritto costituzionale in difesa della scuola e contro il nostro esoso datore di lavoro che è lo Stato, per la discussione del contratto di lavoro che ci si vuole imporre, mescolato alla riforma della scuola.

«"Per il SASMI le preciso che, con la Federscuola (il suo preside forse non ha provveduto, a norma di legge, a fare affiggere il manifesto), aveva proclamato uno sciopero alternato per regione che doveva, e forse avverrà, culminare in uno sciopero nazionale a tempo indeterminato. Questo sciopero regionale che si è svolto già in Sicilia e che per il Friuli-Venezia Giulia doveva avvenire il 15 dicembre, è stato sospeso per sviluppare, al suo posto, su richiesta appunto del SASMI, uno sciopero nazionale operativo di tutti i sindacati.

«"In quanto alle date, anche se contribuiscono a far ponti e ponticelli, ci si deve attenere, per sviluppare una pressione efficace, alle date di discussione del contratto di lavoro al Senato. Lei lo sa che in questo momento lo si sta discutendo alla Commissione istruzione del Senato? Lei lo sa che in gennaio lo si discuterà in assemblea, sempre al Senato? Lei lo sa che il Capo del Governo ha convocato per il 17 il Ministro dell'Istruzione e quelli finanziari, appunto premuto dai nostri scioperi?

«"In quanto, poi, alla sua osservazione che c'è incertezza e disagio fra gli insegnanti, dopo 25 anni di lotta per ottenere uno stato giuridico democratico e contrattato, mi rifiuto di accettarla perché, malgrado la forte individualizzazione del mondo della scuola, non può esistere persona che, nascondendosi dietro un dito, non voglia lottare per il proprio contratto"».

«Do peri de ociai»

«In relazione alla lettera „Quando la cortesia è un dovere", pubblicata nelle „Segnalazioni" del 22 novembre, desidero associarmi pienamente — oltre che al riconoscimento per le benemerenze dei vigili urbani — alle rimostranze del lettore per certi atteggiamenti di qualche singolo componente del Corpo. Uno di questi era di servizio martedì 22 novembre, alle ore 17.30 circa, all'incrocio corso Italia - via San Spiridione, con traffico intensissimo. La signorina che conduceva la macchina su cui mi trovavo — non ancora esperta guidatrice — non colse un segnale, tra l'altro poco deciso, del vigile in questione, il quale, alludendo agli occhiali calzati da entrambi gli occupanti dell'auto, ebbe a uscire con questa frase: „Do peri de ociai!".

«Niente di offensivo, d'accordo, una semplice constatazione. C'è soltanto da osservare che gli apprezzamenti nei confronti degli utenti della strada i vigili urbani hanno il dovere di tener'li per loro.

«Grazie per l'ospitalità e cordialità vivissime anche a tutti i bravi vigili, compreso quello del quale, con rammarico, ho dovuto parlare». Lettera firmata da un funzionario del Comune.

È DURATA UN MESE L'ILLUSORIA EVASIONE

Ragazza fuggita da casa dormiva in una soffitta

Flebile appello a un inquilino: «Signore, mi apra»

Fuggita da casa circa un mese fa, una studentessa di 17 anni, Federica F., è stata restituita l'altra sera a sua madre dopo aver trascorso la maggior parte della sua illusoria «evasione» rinchiusa per intere giornate nella soffitta che un amico le aveva messo a disposizione. L'avventura della ragazza si è conclusa quando un coinquilino dell'amico, recatosi nella soffitta per riporvi alcuni oggetti, ha sentito una flebile voce di donna che lo chiamava. «Signore, mi apra», gli ha detto la giovane sentendolo arrivare, dopo aver atteso per ore che «lui», Franco V., 18 anni, apprendista installatore idraulico, terminato il lavoro venisse, come era solito fare ogni giorno, a «liberarla» dalla sua volontaria «prigionia». Franco invece è arrivato solo verso le nove, proprio quando il coinquilino, l'autista Franco Svetina, abitante al numero 49 di via Piccardi, sentitosi chiamare dalla ragazza, le aveva aperto, con non poco stupore, la porta della soffitta. Fradicio di pioggia, il giovane Franco, senza proferire una parola, ha preso Federica per un braccio e l'ha condotta via con sé.

L'esterefatto autista, lasciata la casa, si è recato in tutta fretta in Questura, dove ha raccontato al sottufficiale di servizio quanto gli era capitato di vedere. Una pattuglia della volante, con il maresciallo Zotti, si è recata in via Piccardi. Saliti nella soffitta, gli agenti hanno illuminato con una lampadina tascabile il piccolo vano dal quale lo Svetina aveva visto uscire la ragazza e il fascio di luce della torcia ha così inquadrato, in tutto il suo squallore, quella che era stata per giorni la dimora di Federica. A terra c'era un giaciglio, sparsi tutto attorno mozziconi di sigarette, in un angolo alcuni indumenti femminili, la carta di identità della ragazza e alcune fotografie del suo giovane anfitrione.

A casa di Franco, gli agenti hanno trovato poi tutti e due i ragazzi e i genitori di lui, che sono caduti dalle nuvole quando hanno saputo che la giovane studentessa, che già conoscevano, aveva dormito per tanti giorni nella loro soffitta. Accompagnata in Questura, Federica è stata riconsegnata alla madre, avvisata nel frattempo del ritrovamento della figlia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Nepcon Friendship» (liber.), mn. «Quirinale» (naz.), mn. «Maria Di Majo» (naz.), mc. «Ottawa» (br.), mn. «Partizani» (alban.), mn. «Corina» (bz.), mn. «Kumrovec» (jug.), mn. «Arcola» (naz.), mc. «Jabetta» (norv.), mn. «Om Saber» (egiziana).

PARTENZE: mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (nazionale), mc. «Lesvos» (greca), mc. «Keravnos» (liber.), mn. «Hvar» (jugoslava), mn. «Antonio Pacinotti» (naz.), mn. «Capitan Angelo» (naz.), mn. «El Minia» (egiz.), mn. «Tiha» (jug.), mn. «Slowacki» (pol.), mn. «Villarperosa» (naz.), mn. «Zvir» (jugoslava), mc. «Cape Horn» (liber.), mc. «Fiamma» (naz.).


SAN SILVESTRO con l'UTAT a VIENNA 29 dicembre 2 gennaio Albergo I cat. da lire 58.000


CAPODANNO con l'UTAT a PARIGI 29 dicembre 3 gennaio Stanze con doccia Lire 68.000

LE ORE DELLA CITTA'

L'Infiorata

Si rinnova anche quest'anno la gentile consuetudine dell'omaggio della popolazione all'Immacolata, portando un fiore alla colonna mariana di piazza Garibaldi. Il Centro italiano femminile, promotore dell'iniziativa, invita pertanto piccoli e grandi, autorità e cittadini a partecipare a questo atto di filiale devozione alla Madonna, domani, venerdì 8 dicembre, alle ore 11.30.

L'Incontro con don Marzari

Domani venerdì 8, nella sede dell'Opera figli del popolo, in largo Papa Giovanni, avrà luogo il programmato «Incontro con don Edoardo», che riunirà attorno al sacerdote, per festeggiarlo nel suo quarantesimo anno di apostolato, i primi giovani accolti nell'immediato dopoguerra nella «Famiglia Auxilium» e nel Convitto «Semente Nova». Dalle 10 alle 11 si raduneranno nei saloni di rappresentanza di Palazzo Vivante gli aderenti, numerosi dei quali arriveranno da fuori Trieste; alle 11 mons. Marzari inizierà la celebrazione della S. Messa, assistito da mons. Alfredo Bottizer e da don Nino Pagliaro, pure essi a suo tempo tra i «pionieri» dell'«Auxilium». Alle 12.30, il fraterno «convivium».

Mostra artistica

Gli artisti della regione, iscritti e non iscritti ad alcuna organizzazione, possono partecipare alla tradizionale Mostra Natale 1972 - Capodanno 1973 con un'opera di pittura o scultura consegnandola entro sabato 9 alla segreteria del Sindacato regionale belle arti del Friuli-Venezia Giulia aderente alla CGdL-UIL, largo Papa Giovanni 6, stanza 32, dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, escluso il sabato pomeriggio. La mostra è datata di premi.

Tombola degli umaghesi

Domani, venerdì 8, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, con inizio alle ore 16, avrà luogo il tradizionale gioco della tombola della Famiglia umaghese.

Cinema del ragazzo

Oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi di Trieste, in largo Papa Giovanni, alle ore 17 precise, inizia la proiezione del technicolor fantascientifico «Batman». La sala viene aperta alle 16.45; non si ripete il primo tempo.

Babbo Natale - T Club

Domani, alle ore 12, Babbo Natale sosterà in piazza Goldoni e distribuirà doni a tutti i bambini buoni.

Cinture per pelliccia

Sono arrivate le cinture morbide adatte per pelliccia alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

Pikenz - the first

una beauty hostess è a disposizione delle gentili clienti per consulti e consigli utili presso la *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 24522. Linea corpo e linea viso.

Rotary Club

nella riunione odierna, alle ore 13 il consocio avvocato Ernesto Battigi Stabile, parlerà su «Il mercato dell'eurodollaro».

Farmacisti: elezioni

Oggi giovedì, si svolgerà l'assemblea elettorale dell'Ordine dei farmacisti di Trieste per il rinnovo del consiglio direttivo. L'assemblea avrà luogo nella sede dell'Ordine, via delle Zudecche 1, con inizio alle 21. Le operazioni di voto procederanno fino alle ore 23, e proseguiranno nei giorni di venerdì 8, dalle ore 10 alle 12.30, e di sabato 9 dalle 15 alle 20.

Genitori del «Petrarca»

I genitori degli alunni del Liceo ginnasio «Petrarca» sono invitati a partecipare all'assemblea dell'Associazione genitori che sarà tenuta nell'aula Magna martedì 12 dicembre, alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 18.30 in seconda, con il seguente ordine del giorno: proposte di lavoro per il corrente anno scolastico; eventuali modifiche statutarie; varie.

«Ragazzi del '99»

La sezione Enrico Del Piccolo dei «Ragazzi del '99» di Trieste, organizza per domenica 17, alle ore 12, una seconda riunione conviviale per soci, familiari ed amici, per festeggiare uniti il felice compimento del settantatreesimo anno e, nella circostanza, per lo scambio degli auguri di Natale e Capodanno. Le prenotazioni saranno accettate in sede ogni martedì e giovedì dalle ore 18 alle 19 sino al 14 dicembre compreso.

Al Baby parking

Mentre le mamme ed i papà sono occupati con gli acquisti festivi, i piccoli ospiti del Circolo dei bambini e annesso baby parking del Centro italiano femminile, potranno giocare serenamente alla tombola, lontano dal frastuono del traffico e dalla ressa dei negozi. Premi in pallo per i fortunati vincitori. L'appuntamento è per questo pomeriggio in via Battisti 13, dalle ore 15 in poi, presso il CIF.

Voi regalate, noi regaliamo:

un omaggio gradito può essere una parrucca, sarà ancora più gradito se porterà la nostra garanzia di qualità. Inoltre, sino al 10 dicembre, su ogni acquisto un omaggio pari al 15% del prezzo. E' il nostro omaggio alla gentile clientela per San Nicolò! *Market della parrucca*, via San Lazzaro 17, Trieste, telef. 31306.

Grande offerta vestaglie

di pura lana, di vellutina di nylon, di piquet flanellato a buon prezzo. E' una incredibile offerta natalizia di Betty Bombacigno, via Battisti 20. Approfittate!

DRIOLI ABBIGLIAMENTO PIAZZA S. ANTONIO, 4

Premiata Maria Punzo

Il Premio nazionale di pittura e grafico «Scaboris '72», organizzato dal mensile d'arte e di cultura «La Zatterа» di Viareggio, ha assegnato il 1.o premio ex-aequo per la grafica all'artista concittadina Maria Punzo.

Arredamenti Fulvia

(Via Galatti, 20). In esclusiva le produzione di mobili *NEW*.

Brema - bagno

La *Brema Arredamenti* di via Mazzini 16, concessionaria esclusiva dei meravigliosi mobili e accessori per bagno «Mobelhaus», comunica che le prenotazioni e vendite a prezzo ridotto avranno termine improrogabilmente il 9 dicembre prossimo.

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

È anche per l'uomo

...è il momento di completare il guardaroba. Il cappotto, il vestito, il capo sportivo, la biancheria personale è bene sceglierla in un assortimento già selezionato che rappresenta il meglio delle migliori Case. *Beltrame*, come sempre, seleziona con cura per Voi il meglio e ve lo propone nella più ampia scelta. Da *Beltrame* sempre tutto per tutti a colpo sicuro.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26

Alla profumeria Borsa

Troverete un vasto assortimento confezioni regalo Elizabeth Arden e Arden for men. Salottino esposizione con 100 idee. Bigiotteria alta classe, splendide collane, profumi, beauty novità.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

50 % più 50 %

La lana è aumentata dal 100% sui mercati d'origine e noi invece siamo decisi ad intraprendere la operazione «sconto-economia-risparmio» decurtando i prezzi reali dei nostri tessuti di qualità con importi del 50% più il 50%. «*Magazzino Stoffe Inglesi*», via S. Nicolò n. 22.

Utili regali natalizi

Tessuti di qualità per cappotti da uomo e da donna, nonché vestiti con sconti favolosi. Rendere concreto tutto ciò è possibile solamente con la nostra operazione «sconti-economia-risparmio» del 50% più 50%! Inoltre su articoli recenti e regolarissimi unico ma concreto sconto del 50%! Tutto presso il «Magazzino Stoffe Inglesi», via S. Nicolò n. 22.

NEL GIORNO DEDICATO A SAN NICOLÒ

Pioggia di strenne



(Servizio di «Giornalfoto»)

Animatissimo San Nicolò al Circolo della Stampa: la festa, organizzata da Fulvia Costantinides con una ricca lotteria, ha avuto un ospite d'eccezione: il popolare Dusan Ferluga con le sue speciali «fritole». Un film è stato presentato all'inizio della riunione, dal collega Soncini, a nome dei giornalisti sportivi



Nelle case del fanciullo dell'Opera per l'assistenza ai profughi si sono svolte simpatiche festicciole con la distribuzione di molti doni: ecco un bambino ancora un po' perplesso davanti alla magia del candido e buon vecchio dispensatore di gioia



Piena di brio e di allegria la Festa al Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» organizzata per i giovani figli dei soci



Da due anni gli alunni della IV B dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» portano i loro doni di San Nicolò agli allievi del Collegio per orfani «Sergio Laghi»: un esempio degno di lode

LE PROFUMERIE

ERMANNO	Galleria Protti 3	CARDUCCI	via Carducci 8
MIMOSA	via Roma 14	CASA PROFUMO	corso Italia 28
NORA	via Carducci 20	CENTRALE	Ponte Fabra 1
PORTICI	Volti di Chiozza 1	CILLIA	via Roma 20
ROSA	via S. Lazzaro 6	COSULICH	via Carducci 24
BORSA	piazza Borsa 5	D'ANGELO	p. Unità d'Italia 3

Vi risolvono il problema della difficile scelta del regalo di Natale

Profumi in confezioni particolari - Articoli da regalo
e moltissimi altri oggetti per LEI e per LUI

Ah Ah voi cambiate ancora Provate la DAF



l'utilitaria completamente automatica

DAF 33 750 cc - 112 km/h

PRONTA CONSEGNA

F.lli NASCIMBEN

Via Coroneo 41/1 - Telef. 764071

RINNOVO DI STRUTTURE E DI PROGRAMMI PRODUTTIVI

Trieste fra i protagonisti del dibattito sulla ripresa

Il presidente dell'Associazione industriali cittadina dott. Modiano nella commissione dei tre con Valeri Manera e Vincenzo Giustino

Il mondo del lavoro va sempre più configurandosi come il protagonista nell'evoluzione politico-sociale italiana e ciò non soltanto per la fondamentale importanza dei fatti economici, ma proprio per l'impegno che le organizzazioni sindacali, dei lavoratori e dei datori di lavoro, mostrano nell'adeguare le proprie strutture alle esigenze del nuovo dinamismo assunto dai rapporti fra le forze che concorrono al governo del Paese. Si tratti anche di solo nuove strategie, sono ad ogni modo iniziative e innovazioni che incidono sull'ordinamento democratico e ne portano avanti l'auspicato sviluppo.

Dopo le vicende della Cisl, è ora la volta della Confindustria ad affrontare il riesame delle proprie strutture e dei programmi di ripresa produttiva, attraverso una decisione che porta Trieste nell'«occhio del tifone» dell'azione innovatrice intrapresa ieri l'altro a Roma dallo «stato maggiore» dell'industria italiana. L'impegnativo compito è stato affidato difatti a tre sole persone, rese arbitre del nuovo indirizzo. Ed una delle tre è il dott. Marcello Modiano, presidente degli industriali triestini. Con lui formano la speciale commissione un veneziano, Mario Valeri Manera e un napoletano, Vincenzo Giustino. Di rilevante significato la designazione del dott. Modiano, perché egli rappresenterà nel triumvirato la voce delle piccole e medie industrie, che particolarmente nella nostra regione esprimono i valori e le aspettative di quell'imprenditorato minore che è salda e vigorosa radice dell'iniziativa privata e fonte inesauribile di coraggiose e grandi imprese produttive.

Modiano è tornato ieri mattina da Roma, ancora emozionato per l'investitura. Consapevole della delicatezza del compito affidatogli e delle responsabilità inaspettatamente piombategli sulle spalle. Infatti, entro il 31 gennaio 1973 il comitato dei tre dovrà presentare proposte concrete in ordine alle strategie ed agli strumenti che la Confindustria deve darsi per



Il dott. Marcello Modiano

affermare il proprio ruolo nel concerto della vita sociale ed economica italiana. Compito arduo, anche per i tempi stretti concessi ed al quale Modiano si accinge conscio dell'obbligo di riservatezza che gli deriva dal fatto di essere stato proprio lui a deplorare, in seno al direttivo della Confindustria, i clamori che hanno accompagnato la presentazione dell'ormai famoso «documento Agnelli». Riservatezza che vuole però soprattutto significare presidio di serenità per poter assolvere nel miglior modo il delicato mandato.

Tuttavia il dott. Modiano ha aderito a spiegare anzitutto che cos'è veramente intervenuto nella Confindustria a sollecitare il riesame organizzativo. Si tratta in sostanza, ha precisato di ridare slancio al processo di industrializzazione, ottenendo il riconoscimento dell'efficienza industriale come criterio per aumentare la quantità delle risorse e migliorare la produttività dell'intero sistema socio-economico. Questo obiettivo pone la necessità di idonee strategie e di adeguati strumenti, appunto, da parte di tutti gli organismi di rappresentanza imprenditoriale. E' questo il compito affidato al comitato dei tre, segnatamente per individuare e indicare la soluzione che più efficacemente possa caratterizzare l'azione degli industriali nei rapporti con le istituzioni ed amministrazioni pubbliche, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali e con ogni altra componente della società italiana. Insomma la funzione di «gruppo innovativo», in relazione anche alla rapida evoluzione della realtà socio-economica nazionale e internazionale, sensibilizzando maggiormente la partecipazione, anche sul piano culturale, delle proprie componenti associate nell'ambito confindustriale.

Al riguardo il dott. Modiano considera l'iniziativa di Agnelli come mirante a rafforzare l'efficienza industriale, intesa, giova ripeterlo, quale criterio guida della ripresa, di una società migliore. Una filosofia dell'efficienza che non è nuova nell'enunciazione, ma che in pratica si scontra con la politica del rinvio, del provvedimento-tampone, cui da troppo si fa ricorso nelle cose italiane, frenando e scoraggiando le iniziative.

Fulcro dell'azione innovatrice potranno, anzi dovranno ancora essere le piccole e medie industrie che più ravvivano lo spirito imprenditoriale. E Modiano si dichiara certo che esse sapranno corrispondere alle attese del Paese se saranno opportunamente valorizzate e sostenute nel loro lavoro.

Promossa dal CIF (Centro italiano femminile) è in programma per le 19.15 di lunedì 11 una conferenza sul tema «Pace o pacifismo» che sarà tenuta nell'Auditorium di via Torbandena dal prof. Italo Lana della Università di Torino.

DA DOMANI IL SERVIZIO FIAT «ASSISTENZA VACANZE» INVERNALE

FESTE TRANQUILLE SULLA NEVE



Prenderà l'avvio con le giornate festive di domani, 8 dicembre, il «Servizio assistenza vacanze» invernale predisposto dalla Fiat per gli automobilisti. Sulla base dei positivi risultati ottenuti in passato — circa 4500 interventi nella scorsa stagione — la Fiat si è fatta nuovamente promotrice di questa utile iniziativa che sarà attuata ogni domenica e in tutte le giornate festive lungo l'arco della stagione invernale 1972-73 nelle più importanti zone montane. I' servizio, al quale sono adibiti furgoni appositamente attrezzati, si protrarrà fino al 25 margo 1973 nelle seguenti località: Abetone, Bardonecchia, Bormio, Camigliatello Silano, Campo Felice, Canazei, Cervinia, Claviere, Cortina d'Ampezzo, Courmayeur, Etna, Limone Piemonte, Lorica, Macugnaga, Madesimo, Madonna di Campiglio, Roccaraso, S. Martino di Castrozza, Sauze d'Oulx, Santa Cristina Val Gardena, Sestriere, Terminillo.

L'avvio dell'iniziativa è quanto mai tempestivo: infatti, i bollettini meteorologici segnalano che, per esempio, a Cortina d'Ampezzo la neve è alta dai 10 ai 30 centimetri e la temperatura è scesa a 20 gradi sotto zero; a Ortisei neve fino a 15 centimetri, 2 gradi sotto zero; a Madonna di Campiglio cm 5 15, a Can Martino di Castrozza, neve fino a 20 centimetri.

I furgoni del servizio Fiat sosteranno nei punti più difficili del percorso verso tutte le località indicate al termine della mattinata si trasferiranno nel centro sciistico base, donde ripartiranno dopo che la maggior parte degli automobilisti avrà lasciato la zona.

L'assistenza sarà rivolta a tutti gli automobilisti, italiani ed esteri, che si trovino in difficoltà, qualunque sia la marca della loro vettura. Il servizio è interamente gratuito per quanto concerne la manodopera; ricambi, carburante e lubrificanti verranno fatturati al prezzo di listino. Per le autovetture Fiat in garanzia, l'assistenza è totalmente gratuita.

BIZZARRO NAVIGANTE IN TRIBUNALE

Stufo dell'acqua di mare l'inglese ricorse al fuoco

Per farsi sbarcare da una petroliera appiccò una serie di incendi a bordo

Nel tentativo di farsi sbarcare dalla petroliera «Esso Lancashire», senza incorrere nel reato di diserzione, il marittimo inglese Antony Gregson, di 21 anni, residente a Coventry (la città sulla Manica che fu distrutta dai bombardamenti aerei tedeschi e al cui nome è legato il tragico neologismo «coventrizzare»), escogitò un infelice espediente: provocare incendi nelle cabine. Così, il 15 settembre di quest'anno, mentre l'unità era in navigazione verso il nostro porto, egli appiccò il fuoco alle brandine ed alle suppellettili di una cabina: il 10 ottobre successivo ripetè l'esperimento in un altro locale, e cinque giorni dopo, quando ormai la «Esso Lancashire» era attraccata al pontile numero 3 dell'oleodotto, il Gregson fu per la terza volta incendiario. Ma fu scoperto e, come desiderava, venne sbarcato, ma per finire in carcere.

Denunciato per incendio volontario aggravato e continuato, ieri il «terribile» inglese ha dovuto comparire dinanzi al Tribunale penale (Pres. dott. Ligabue, giudici Giancotti e De Falco, P.M. dott. Coassin, canc. Liliana Mastromauro). Interrogato con l'ausilio dell'interprete Ferina Smuts, l'imputato ha ammesso le responsabilità di tutti e tre gli incendi, spiegando però che in quei pur riprovevoli atti, egli non era animato dalla intenzione di arrecare danno alla nave e tanto meno di «coventrizzarla»; sperava solo che in seguito a quel divampare di fuochi nelle cabine, l'intero equipaggio venisse fatto sbarcare. Così egli sarebbe finalmente potuto ritornare in Inghilterra dalla sua fidanzata, che attende un figlio da lui. Essendo vincolato al contratto d'ingaggio (il codice marittimo è severo con gli equipaggi), non vedeva altra possibilità per poter rimpatriare.

Il P. M. ha proposto la modificazione della rubrica di incendio volontario aggravato e continuato in quello di danneggiamenti aggravati seguiti da incendio, previsto dall'art. 424 del Codice penale, e sotto questo profilo giuridico della causa, ha chiesto per il Gregson 2 anni di reclusione.

Il difensore, avv. Tamaro, si è associato alla proposta di derubricazione del capo di accusa, ed inoltre ha invocato per il suo patrocinato la diminuente del vizio parziale di mente e le attenuanti generiche, in modo che la pena potesse essere contenuta nei termini previsti per la concessione del beneficio della condizionale.

Il Tribunale ha riconosciuto il Gregson colpevole del solo incendio provocato sulla nave nel porto di Trieste e, accordandogli le attenuanti generiche, considerate prevalenti sulle aggravanti, gli ha inflitto un anno di reclusione, coi benefici di legge, ordinando la sua immediata scarcerazione. In ordine agli altri due incendi, invece, i giudici hanno dichiarato non doversi procedere per difetto di giurisdizione.

L'Ufficio del lavoro segnala che per la Germania è richiesta una coppia di coniugi, operai generici, dai 21 ai 45 anni.

Nel nome di Giuseppe Mazzini

Congresso nazionale di storia del giornalismo

Con la partecipazione di storici italiani e stranieri, questi ultimi provenienti dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Romania, venerdì prossimo, alle 10.30, nella Sala degli atti della Facoltà di giurisprudenza del nostro ateneo, avrà inizio il 9.o Congresso nazionale di storia del giornalismo che propone il tema «Giuseppe Mazzini giornalista e giornalismo mazziniano». La prolusione sarà tenuta dal prof. Giuseppe Tramarollo. I lavori proseguiranno fino alla mattina di domenica prossima e saranno conclusi dal prof. Gianfranco Bianchi della nostra Università.

MOSTRE D'ARTE

P. Maier alla Bohème

La pittrice accademica concittadina esporrà dal 10 al 12 dicembre nella galleria d'arte «La Bohème» di via del Canale Piccolo. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali e soltanto dalle 10 alle 13 in quelli festivi.

Cesar alla Barisi

Lunedì 11 si inaugura alla galleria Barisi di via Rossetti 8 una mostra del pittore Cesar che rimarrà aperta sino al 23.

Alla Comunale d'Arte
espone
Ireneo Ravalico

CARTESIUS
via Marconi 16
ALBERTO ARGENTON

Alla TORBANDENA
«UN MATRIMONIO MANTOVANO»
visto da
MARINO CASSETTI
TIZIANA FANTINI
FELICITA FRAI
DINO VILLANI

PROSEGUE IN ASSISE IL PROCESSO PER RAPINA E SFRUTTAMENTO

Ognuno con la sua verità quelli della «notte brava»

Ammesso solo il furto di un'utilitaria - Quasi sicuro l'aggredito nel riconoscere gli imputati - Le «amiche» si rimangiano le accuse

I quattro giovani che vengono giudicati alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Mario Corsi (giudice «a latere» dott. Salerno, P. M. dott. Tavella, canc. Rubini), si sono protestati tutti innocenti dei reati di rapina aggravata e sequestro di persona in danno di Carlo Bertani, nonché di istigazione e sfruttamento della prostituzione. Il solo Bruno Sebbeni ha ammesso di aver rubato una «500».

Gli imputati sono stati interrogati all'inizio dell'udienza di ieri mattina. Per primo è stato chiamato Jessy (James) Gross, un giovanotto alto e robusto, il quale, respingendo tutti gli addebiti, ha sostenuto di non avere nemmeno conosciuto il Bertani. Costui — secondo l'accusa — si sarebbe incontrato con i quattro in una pizzeria di viale D'Annunzio, verso l'una di notte del 24 gennaio scorso, e con la «500» rubata, sarebbe stato portato nella zona di Padriciano dove sarebbe stato malmenato e derubato. Il Gross ha ammesso di essere stato nella pizzeria, affermando, però, di essere uscito mezz'ora prima degli altri, per andarsene a casa.

Quanto ai reati di istigazione e di sfruttamento in danno della giovane jugoslava Borka Jelinich, che egli avrebbe inoltre rapinato, strappandole dal collo una collanina d'oro, l'imputato ha sostenuto di essere vittima di una falsa denuncia da parte della donna, la quale, a suo dire, era morbosamente gelosa di lui. La Jelinich — afferma Gross — fu ospite per tre giorni in casa sua, in via del Bosco 1. Egli conobbe anche la sorella di lei, Mary, e fu appunto perché aveva circondato questa di troppe attenzioni, che la Borka decise di vendicarsi, denunciandolo alla polizia per reati dei quali era del tutto innocente.

Il presidente gli ha allora ricordato le chiamate di correo da parte degli altri imputati, ed il Gross le ha attribuite ad invidia verso di lui. «Lo Slavez ed il Sebbeni mal sopportavano che io avessi fortuna con le donne — ha detto — ed è evidentemente per questo che mi hanno tirato in causa».

E' seguito lo Slavez, il quale a propria volta ha escluso di avere partecipato all'aggressione del Bertani, pur ammettendo di esserne stato presente, ha altresì negato d'essere stato complice del Sebbeni nel furto dell'auto e di aver sfruttato la sua «amica» Santa Minzera.

Il Sebbeni, come s'è detto, ha ammesso soltanto il furto della «500», affermando però di avere agito da solo. Era da poco passata la mezzanotte del 24 gennaio scorso quando egli, trovandosi a Villa Opicina, in via dei Salici, adocchiò la «500» in sosta (era di proprietà della signorina Wanda Grege, abitante al numero 2 della stessa via) e pensò di servirsene. Sollevò la «capote» e dall'interno gli fu facile aprire la portiera. Per avviare il motore ricorse al vecchio sistema di strappare i fili dell'accensione e di accostarli.

Nei pressi c'erano due giovani, che egli non conosceva (uno era lo Siavez), i quali accettarono da lui un passaggio. I tre si recarono alla pizzeria di viale D'Annunzio, dove avvenne l'incontro con il Bertani. Successivamente la brigata si diresse verso Opicina. Al volante era sempre il Sebbeni. Ad un certo momento egli fermò la macchina dovendosi appartare, e al suo ritorno vide che il Bertani veniva malmenato. «Io sono intervenuto in sua difesa — ha detto il Sebbeni — quando ormai gli altri l'avevano stordito di botte».

Infine, il Clementi ha sostenuto di non essere stato nemmeno del gruppo. «A quell'ora io mi trovavo a casa mia, a Monrupino, e non so niente della rapina», ha affermato infatti l'imputato, negando inoltre di avere partecipato al furto della «500», di avere posseduto una pistola e di aver sfruttato una donna di facili costumi, Loredana Camassa Toncic, sia pur ammettendo di essere entrato nelle sue grazie. Da lei ricevette soltanto un paio di calzoni e due camicie.

E' stato quindi sentito il Bertani, il quale ha narrato la sua disavventura. Dopo essersi intrattenuto con gli imputati nella pizzeria di viale D'Annunzio, qualcuno propose di raggiungere in macchina un locale sulla riviera di Barcola. Il Bertani, che aveva bevuto parecchio (erano tutti già presi dei fumi del vino), dapprima nicchiò, ma poi si lasciò convincere dagli altri. Ma invece di procedere verso Barcola, la «500» deviò lungo la via Commerciale. Egli chiese spiegazioni e gli fu risposto che sarebbero andati ad Opicina, perché anche lì c'era un locale aperto di notte. Invece la vetturetta imboccò la «Tarvisiana», infilando quindi una stradina. Nuove rimostranze del Bertani, il quale, questa volta fu fatto scendere e preso a pugni e calci. Cadde a terra per tre volte, ed infine i suoi aggressori gli strapparono l'orologio placato in oro, con cinturino d'oro (valore: 40 mila lire), e gli sottrassero le 12 mila lire che aveva nel portafogli. Alla vista della banconota da diecimila i giovani gridarono tutti contenti: «la rossa, la rossa!».

Messo a confronto con gli imputati, il Bertani li riconosce tutti. «Sono loro, direi di esserne certo, ma non certissimo, perché eravamo tutti presi dal vino, e poi, le botte mi avevano stordito.

Santa Minzera e Loredana Camassa Toncic, le due donne che sarebbero state sfruttate rispettivamente dallo Slavez e dal Clementi, hanno ritrattato ogni cosa.

«Ho firmato i verbali, perché in polizia mi hanno costretta», ha detto la Minzera. «Mi hanno messo in cella di sicurezza e poi in carcere. Anche il giudice istruttore minacciò di farmi arrestare se non avessi confermato». A questo punto il P. M. dott. Tavella, che aveva già ammonito la teste, ha accennato ad un reato di calunnia, oltre che di falsa testimonianza da parte della donna, avvertendola che si sarebbe visto costretto a farla arrestare in aula. «Mi faccia arrestare — ha insistito la Minzera, ma le cose stanno così: lo Slavez non mi ha sfruttata». La teste è stata quindi congedata.

Da parte sua la Camassa ha ammesso di avere regalato al Clementi soltanto un paio di calzoni e due camicie, tutta roba usata. Non si trattava di indumenti di suo marito: «riceveva tanti uomini in casa, e qualcuno può avere dimenticato qualcosa», ha detto, non senza imbarazzo, la teste.

Altri testimoni hanno deposto su fatti marginali, ed infine l'avv. Aleffi ha rilevato che il Bertani non aveva parlato del coltello, col quale, stando invece ad una sua precedente dichiarazione, gli imputati lo avrebbero minacciato per rapinarlo. E' troppo tardi per richiamarlo: il Bertani si è ormai allontanato. Su istanza dello stesso P. M. la Corte ha deciso di riconvocarlo per questa mattina. L'udienza avrà inizio alle 9.30.

Sabato Sergio Zavoli al Politeama Rossetti

«Chi sarà l'uomo di domani» è il tema della conversazione che Sergio Zavoli terrà al Politeama Rossetti per il secondo «Sabato letterario» della stagione 1972-73. A presentare l'oratore e a dirigere il dibattito che concluderà l'incontro di dopodomani sarà il direttore del «Piccolo», Chino Alessi.

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CONFERENZE

Castellani questa sera alla «Dante»

Questa sera il comitato di Trieste della «Dante Alighieri» inaugurerà il nuovo anno accademico con l'annunciata conferenza del dott. Augusto Castellani sul tema: «L'evoluzione delle rappresentanze diplomatiche all'estero».

L'ambasciatore Castellani venne a Trieste con la delegazione italiana capeggiata dal ministro plenipotenziario dott. Guidotti, e partito questi, dopo breve tempo, rimase alla guida della missione presso il Governo militare alleato di allora dal 1947 al 1950. Durante questa permanenza nella nostra città, il dott. Castellani ebbe modo di conoscere Trieste ed i triestini, ed imparò ad apprezzarli e ad amarli in tal misura che, quando giunse per lui il tempo di lasciare la vita attiva, scelse come propria residenza il capoluogo giuliano.

La conferenza si terrà nella sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, con inizio alle ore 18.45.

* * *

Mercoledì 13 dicembre, nella sede di via Coroneo 15 dell'Istituto germanico di cultura Mario Nordio parlerà sul tema «Attualità di Heine». Alla conferenza che avrà inizio alle 19 farà seguito la proiezione del film a colori «Henrich Heine», prodotto nel 1968. La manifestazione è stata promossa per celebrare il 175.o anniversario della nascita di Heine che avvenne il 13 dicembre 1797.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Venerdì 8 dicembre avrà luogo a Banne la tradizionale gara di corsa in montagna organizzata dallo Sci Cai XXX Ottobre. La partecipazione è allargata a tutti i soci della Sezione. Le iscrizioni si ricevono entro le ore 9 di venerdì presso l'ufficio gare (Ristorante «alla Valle» di Banne). Per ulteriori informazioni, telefonare alla segreteria sociale via S. Pellico 1, tel. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ermanno Sommeregger, nel II anniversario, dalla moglie 5000, da Argia Svatos 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola (7/12/1969) dai genitori e nonni 40.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Silvio Locatelli, nel XX anniversario, da Rina e Guido Locatelli 2000 pro Centro tumori; da Guido Arneris 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonio Breschi sen., nel XXV anniversario, dai figli 20.000 pro ECA.

In memoria di Urania Megari Pirnetti, nel IV anniversario, dal marito Steno 5000 pro chiesa evangelica metodista (Fondo pensioni).

In memoria del dott. Ercole Iurcotta, nel IV anniversario, dalla moglie 5000 pro chiesa S. Rita, 5000 pro Famiglia umaghese, 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del cap. Pietro Gianolla, nel VI anniversario, dai genitori e fratello 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dell'ing. Gaetano Sambri, nel IV anniversario (7/12), dalla moglie e dai figli 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Tina Pelessoni, nel III anniversario, da Irma e Mario 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Federico Latin, nel I anniversario, dalla figlia 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Angela Aiello da Miranda e Fabio Matussi 5000 pro Centro tumori.

In memoria del com. Umberto Rubino dallo Studio Loy-D'Agnolo 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anita Carlino De Jullis da Stefy e Teodoro Puppis 2000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria della famiglia Bonfiglioli dalla famiglia Nereo Franchi 20.000 pro Istituto tecnico «L. da Vinci» (Borsa di studio «Laura Bonfiglioli»); da Laura Rose 3000 pro «Domus Lucis»; da Mariuccia Deffar 5000, da Giovanni Zandegiacomo 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Laura Bonfiglioli da N. N. 1000 pro Pia Fondazione «Scaramangà».

In memoria di Norma Rodella Milocco da Maria e Paolo Almeda 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del padre da F. S. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elly Sala da Nelly 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Antonio Miatti dai cugini Samueli e Decorti 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Centro educazione speciale (CEST).

Nella ricorrenza del compleanno di Mario Busetto, dalla moglie 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. ing. Bruno Doff-Sotta dalla famiglia Spizzamiglio 8000 pro ECA (Collegio S. Giusto); da Renato Petelli 5000 pro «Domus Lucis»; da Erminia Battiana Tomini 2000 pro Centro tumori, 2000 pro Centro malattie cardiovascolari, 2000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro Sanatorio neurologico «Sal», 2000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato (bisognosi).

In memoria di Angela Penino dagli inquilini di un gruppo di case 8350 pro Centro tumori.

In memoria di Gina Pavazza da Antonio e Silvia Imperlini 3000 pro Parrocchia S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Giorgina Tatlcek dal marito 10.000 pro Asilo «Speranza».

In memoria di Gemma Oberdorfer da Alfredo e Olga Cohen 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Andrea Moro da Nora e Livio 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Antonio Pagliara (Napoli) da Lucio e Lina Gridelli 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anita De Jullis da Francesca Polidori 2000 pro Centro tumori; da Ada de Rota 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Anna Negovetich da Wilma e Silvana 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Emilia Franich dai colleghi d'ufficio del figlio Bruno 24.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Massimo Costanzo da Piero e Gigliola Vascotto 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Werner Escher dai figli 20.000, da Marcello Sinigaglia e famiglia 5000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Norma Rodella da A. Cerkvenik 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).

In memoria di Bruno Cusin - Ritter da Gino Tolentino 3000 pro «Domus Lucis»; da Franco e Annamaria Rizzi 5000 pro Lions Club (Fondo assistenza).

In memoria dei suoi cari defunti dalla famiglia Gullin 2500 pro Centro tumori, 2500 pro ECA.

In memoria di Amalia Cattinelli da Marilù e Gianfranco Tononi 10.000 pro RR. Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Fidenzio Battistutta dai compagni del figlio Nevio 15.000 pro cassa scolastica della Scuola media di viale Campi Elisi.

In memoria di Nicola Perrotta dai dipendenti del CMI - Stabilimento di Trieste 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Sartori da Pepi e Rosi Rupena 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

Dalla rag. Carmen Flego 1000 pro Organizzazione amici villaggi SOS.

L'elargizione di lire 5000 pro «Domus Lucis» fatta dalle figlie e pubblicata il 6 corr. deve intendersi in memoria di Giovanna Bidoli nel IV anniversario.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: stazionaria.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 10; Verona 3, 13; Trieste 9, 13; Venezia 7, 13; Milano 2, 11; Torino 1, 9; Genova 7, 12; Bologna 8, 11; Firenze 8, 16; Pisa 3, 17; Ancona 9, 11; Perugia 6, 11; Pescara 3, 14; Roma Nord 4, 17; Roma Fiumicino 8, 18; Campobasso 5, 18; Bari 10, 15; Napoli 9, 16; Potenza 5, 6; S. Maria di Leuca 9, 15; Catanzaro 10, 16; Reggio Calabria 10, 19; Messina 12, 17; Palermo 13, 16; Catania 12, 18; Alghero 7, 17; Cagliari 8, 16.



EXISTENCE
Helena Rubinstein
crema energizzante poli-attiva

In vendita solo presso i concessionari esclusivi Helena Rubinstein:

ADUA di Laden
Piazza della Borsa, 8 - tel. 35315

NORA di Piciulin
Via Carducci, 20 - tel. 796916

ROSA di Percich
Via S. Lazzaro, 6 - tel. 38222

Per tutti i prodotti con il marchio Helena Rubinstein venduti in altri negozi non si garantiscono qualità e origine.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Veterani dell'assenza

Centenari: 37 su Milano assente da centoventisette settimane e 64 su Torino da centoquattro; nonagenari: 42 su Venezia da novantanove, 46 su Palermo da novantotto e 45 su Firenze da novantaquattro.

Altri ritardatari ad oltre un anno: su Bari 76 e 29; su Cagliari 65, 61 e 33; su Firenze 14, 4 e 46; su Genova 42, 67, 17 e 85; su Milano 78, 33, 22, 10 e 73; su Napoli 50, 35, 67 e 9; su Palermo 90, 53 e 70; su Roma 40; su Torino 62 e su Venezia 40 e 61 e 82.

Alcuni numeri sincroni: su Bari 61 e 11 da trenta settimane, 46, 18 e 86 da ventitré; su Cagliari 64, 10 e 19 da ventisette, 89 e 30 da ventisei; su Firenze 1 e 18 da quarantadue, 78 e 89 da trentanove, 59 e 65 da trentasei, 53 e 41 da trentacinque, 47 e 87 da trentatré; su Genova 69 e 5 da trentacinque, 66 e 15 da trenta, 56 e 70 da ventinove, 64, 78 e 11 da ventotto; su Napoli 90 e 74 da quarantasei, 44, 41 e 17 da trentasei; su Palermo 31 e 65 da trentotto, 48 e 72 da trenta; su Roma 75 e 76 da quarantuno, 64 e 83 da trentuno, 73 e 74 da trenta; su Torino 80 e 63 da ventotto; su Venezia 80 e 52 da cinquantaquattro, 29 e 9 da quarantuno, 72 e 66 da trentotto, 89 e 67 da trentacinque, 63, 32 e 39 da trenta; su Milano 76 e 55 da cinquantadue, 81 e 4 da quarantasei, 60, 71 e 53 da trentasei, 32 e 12 da trentacinque settimane.

Nell'ultima estrazione su Bari è uscito il 37 assente da ottantatré settimane; su Torino il 45 dopo 55.

ENA
concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto	1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	1	X						
2	Cagliari	X	1	2					
3	Firenze	1							
4	Genova	X	1						
5	Milano	2							
6	Napoli	X	2	1					
7	Palermo	1							
8	Roma	2							
9	Torino	2	X						
10	Venezia	X							
11	Napoli	X	1						
12	Roma	1							

figlia — primi estratti — 2° estr.

conc. n. 50 del 9-12-72

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 6 dicembre 1972

Prodotti	Mercato ingrosso min	Mercato ingrosso max	5 mercati rionali min	5 mercati rionali max	12 negozi al minuto: S. Sabba min	S. Sabba max	S. Giacomo min	S. Giacomo max	C. Elisi min	C. Elisi max	Centro min	Centro max	3 Super mercati min	3 Super mercati max
	12 negozi al minuto: minimi e massimi													
Bietole loc.	250	450	360	480	380	400	440	480	360	640	—	440	—	380
Cavoli cappucci imp.	35	69	160	200	120	160	180	240	160	200	160	220	90	180
Cavolfiori semid.	81	115	200	240	160	240	180	280	180	290	160	200	140	160
Cavoli verze	35	69	120	200	100	140	160	180	120	200	100	120	90	120
Cicoria	36	72	100	160	100	140	140	160	140	180	120	140	90	120
Cipolla gialla	130	160	200	260	—	240	180	240	—	240	—	240	200	260
Carciofi	15	80	60	120	90	100	90	100	—	100	—	100	—	90
Valerianello loc.	700	900	1000	1400	1200	1400	1200	1400	1100	1400	1000	1400	1200	1300
Finocchi	23	75	120	200	120	140	140	240	120	200	100	160	100	160
Insalatina loc.	—	—	800	1200	—	—	—	—	—	1400	—	—	—	—
Lattuga nostrana	120	400	—	480	—	—	—	—	—	—	—	360	—	—
Limoni I verdelli	207	254	320	400	—	360	—	400	320	390	320	380	320	400
Mandarini	161	460	280	400	280	480	360	480	320	640	300	480	260	470
Patate	65	100	120	160	120	140	120	140	130	140	130	140	120	130
Mele Canada	173	230	280	360	—	280	240	280	240	300	240	320	—	320
Pomodoro S. Marzano	196	207	280	440	—	360	300	360	340	400	—	320	280	320
Radicchio verde I	1200	1600	2000	2400	—	—	1700	1800	2000	2600	—	—	—	1800
Radicchio verde II	800	1000	1400	1600	—	—	—	1300	—	1500	1400	1500	—	1600
Radicchio rosso	72	180	280	480	340	360	380	480	380	480	360	380	280	300
Sedani rapa	180	250	280	300	280	320	280	360	320	400	280	320	280	340
Spinaci imp.	60	300	280	400	240	280	400	480	320	440	—	500	200	390
Zucchine bianche	—	207	320	480	—	280	320	360	320	380	280	360	280	350
Arance	150	230	240	360	240	280	280	360	280	420	260	360	280	340
Banane Ciquita	330	352	420	480	440	480	—	480	440	480	440	480	420	440
Kaki	92	115	240	280	—	240	—	240	—	260	—	280	—	160
Mele Delizia Starck	138	207	240	280	240	280	—	280	240	320	280	320	240	280
Mele Ionathan	92	161	160	280	200	280	240	260	200	280	160	280	—	220
Pere	173	196	—	280	240	280	260	280	280	320	260	280	—	280
Pompelmi	200	220	280	400	280	360	280	360	280	320	280	360	260	280
Uva	460	612	680	800	—	760	—	—	860	880	—	640	—	680

CROFF
TRIESTE - P.za della Borsa, 7
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
I tappeti orientali della Collezione CROFF sono il meglio di una selezione accurata.
Ecco perché ogni tappeto CROFF ha un pregio reale.
Qualità, ricercata bellezza del disegno, perfetta fattura, danno al tappeto orientale CROFF garanzia di valore anche per il domani.
Comprare un tappeto orientale è come comprare un gioiello.
Si deve aver fiducia solo nel nome che per tradizione sia una garanzia.

LA FEDERAZIONE TRIESTINA HA ASSUNTO UNA STRUTTURA AUTONOMA

Dieci anni di attività celebrati dalla F.A.R.I.



(«Giornalfoto»)

La sala del Circolo della cultura e delle arti gremita di un pubblico attento durante il concerto dei due giovani pianisti Massimo Parovel e Riccardo Albanese in onore della FARiT

L'esigenza di esser presenti nella realtà del nostro tempo, così ricca di spinte evolutive, per tener fede ai valori della persona umana è stata sempre al primo posto nelle finalità della FARI. E' necessario guidare le personalità in formazione verso una meta che armonizzi in sano equilibrio lo sviluppo delle doti individuali e un corretto atteggiamento civico e sociale.

Il tempo libero, quello non soggetto al giudizio del rendimento come accade nel lavoro e nella scuola, è più «umano»: può rispettare meglio la persona nelle sue qualità, per questo va considerato con molta serietà. Da esso scaturiscono infinite vie per una crescita armonica, completa, secondo una chara scala di valori. E invece purtroppo non mancano esempi di personalità impostate su basi labili, incoerenti, che vediamo poi cedere da adulti alle molteplici provocazioni degli ideali standardizzati e ai loro conseguenti disvalori.

Nello sforzo di attuare questo difficilissimo compito e delicatissimo nella sua fisionomia di proposta, che rispetta e stimola la libera decisione della persona anziché condizionarla, si sono svolte le vicende pur non sempre liete e positive della FARI.

Quest'anno, nell'intento di continuare a realizzare il suo ideale di servizio adeguandosi alle esigenze delle ragazze d'oggi, dopo la fusione della Federazione nazionale con associazioni parallele, il Comitato di Trieste si è dato una struttura autonoma e il nuovo nome FARiT (Federazione attività ricreative Trieste, Turismo, Arte e Cultura, Sport).

Il 4 dic. alle 20.45 nella Sala del CCA, gentilmente concessa, la FARiT ha celebrato il suo traguardo decennale e la sua rinascita, alla presenza di autorità civili, militari, ecclesiastiche e di un folto pubblico di giovani. Preziosa è stata la collaborazione dei due giovani pianisti Massimo Parovel e Riccardo Albanese.

I due giovanissimi allievi di Nives Caetani Buzzai, che hanno avuto modo di affermarsi in numerosi concorsi nazionali e di farsi apprezzare in vari concerti, hanno sostenuto un impegnativo programma con musiche di Clementi, Busoni, Saint-Saëns, Sciostakovic, Schubert, Fauré, Arensky, Viozzi e Lutoslawsky, talune a quattro mani, dimostrando un notevole affiatamento, salda preparazione e vivace musicalità. Applauditissimi i concertisti hanno concesso altri brani fuori programma.

Nell'intervallo la presidente della FARiT, Enrichetta Loik, alla cui perseveranza la FARI deve molto, ha dato riconoscimento ufficiale a Maria Grazia Paron, Marisa Creglia, Marisa Derini, Mara Suttora, Isabella e Donatella Colautti, Nerina Zoroni, Fabia Ghedina per la valida collaborazione prestata nel decennio passato.

Il regalo di San Nicolò

Eravamo da giorni e giorni come sommersi nella caligine, soffocati dalla bruma, messi quasi a mollo da una pioggia uggiosa, fredda, insistente, e le previsioni non ci davano neppure il conforto di aprire un pur piccolo squarcio alla speranza, al sole.

La pioggia dei giorni passati, alla vigilia di San Nicolò, era diventata burrasca sferzante che aveva sconvolto i sogni di mille e mille bimbi i quali, impauriti, guardavano montare la furia dell'acqua con il timore che essa si portasse via i giocattoli, i sogni. Ma San Nicolò è vecchio, conosce il cuore degli uomini, dei bambini, San Nicolò è buono, e nella notte ha preparato la grande sorpresa fatta della luce e del tiepido sole che ieri si sono come rovesciati sulla città, sul mare, sulle piane e i colli stupendi del nostro altopiano.

Era gioia camminare nella giornata di San Nicolò per le strade piene di sole, di gente allegra, vociante, era gioia vedere il cielo azzurro, il mare, e dal mare nascere splendida la gloria delle Alpi coperte di neve.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

MARIA PELLEGRINI, CIO-CIO-SAN NELLA PRESENTE STAGIONE

Ha colto al «Verdi» un meritato trionfo

Dicendo di lei «è bella e brava» si potrebbe far punto. Maria Pellegrini, così è stata giudicata dagli spettatori quale protagonista in «Madama Butterfly» al Teatro Verdi. Ma il mondo della lirica ha le sue esigenze: lo compongono turbe di appassionati sempre informati sui cantanti, sui movimenti dei grossi calibri, sui segreti di scuderia, sul quanto e sul come. Ci pare di sentirli, prima dell'arrivo di questa Cio-Cio-San: «Si tratta di un nome ignoto, quindi la sua sarà una prestazione di poco conto e da passare su bito agli archivi».

Si è trattato invece per tutti di un gran spellarsi le mani dagli applausi e la curiosità è dilagata. Chi è Maria Pellegrini? Da dove sbuca questa deliziosa Butterfly? E' presto detto. Una storia come tante, avente quale protagonista una ragazza pescarese che si è trasferita con la famiglia in Canada. Dall'Abruzzo Maria Pellegrini portava seco una sola, grande aspirazione: il canto. Frequentò il Conservatorio di Toronto, si diplomò e andò a vincere un concorso con relativa borsa di studio al «Metropolitan» di New York. Di qui ha preso le mosse per un avvio tranquillo nella carriera lirica, alcuni teatri in Canada, altri negli Stati Uniti, finché si presentò al Covent Garden per un'audizione. L'esito, favorevolissimo, si concretò in un contratto triennale presso il massimo teatro londinese.

Da un palcoscenico all'altro, la brunetta Maria Pellegrini si costruiva la fama di un'artista anglosassone con quella patina italiana che nel mondo dell'opera non guasta. Tra un'interpretazione e l'altra, di Micaela, Gilda e Violetta, a decine nel solo Covent Garden, Maria Pellegrini guardava ormai all'Italia come al paese in cui passare le vacanze.

Fu proprio durante un soggiorno di riposo che venne convocata in fretta e furia a Bologna per il ruolo di Crisotemide nell'«Elettra» di Strauss. Fu il debutto italiano, cui seguirono le recite di «Così fan tutte» nello stesso teatro e di «Rigoletto» a Genova. Nel capoluogo ligure venne proclamata la migliore cantante della stagione. Un anno fa, a Catania, per un «Rigoletto», conobbe il maestro Toffolo e dall'incontro scaturì l'invito per la «Butterfly» triestina.

Una storia semplice, come lo è lei: antidiva, spontanea, ma ferma nei propositi ed animata da una volontà di ferro.

E' rimasta entusiasta della nostra città, dell'ambiente in cui si è inserita per la prima volta. Ha parole improntate a schietto cameratismo per i colleghi, di ammirazione per il giovane maestro messinese Maurizio Arena, della cui sensibilità è rimasta favorevolmente colpita.

Fra i suoi propositi immediati figura quello di metter su casa a Roma, di tagliare i ponti con la Pellegrini emigrata in Canada. Fra i propositi del teatro lirico italiano — aggiungiamo noi — dovrebbero figurare quelli di tener ben stretta a sé questa giovane realtà del nostro bel canto.

C. G.



(Foto de Rota)

Maria Pellegrini nella parte di «Madama Butterfly»

AL TEATRO VERDI

Stasera la terza di «Madama Butterfly»

Questa sera alle 20.30, in turno di abbonamento C (platea e palchi), B (gallerie e loggione), terza rappresentazione dell'opera «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, con la direzione del maestro Maurizio Arena, per la regia di Marta Lantieri.

Interpreti, Maria Pellegrini, Anna Di Stasio, Ruggero Bonamo, Enzo Sordello, Gianna Jenco, Renato Ercolani, Eno Mucchiutti, Vito Susca, Lucio Rolli, Dario Zerial. Scene di Tito Varisco, realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi, diretto da Mario Rossi; orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro, Gaetano Riccitelli.

La pianista Angela Aloi inizia i concerti sindacali

Come annunciato, sabato 9 dicembre, con inizio alle ore 21, nella sala maggiore del C.C.A., di via S. Carlo 2, si terrà la concerto naugurale del ciclo promosso dalla Cassa nazionale assistenza musicisti, in collaborazione col sindacato nazionale musicisti, segreteria regionale del Friuli-Venezia Giulia.

La giovane pianista fiorentina Angela Aloi, prima classificata, nel 1968, alla «Coppa pianisti di Italia», premiata alla «Rassegna nazionale giovani concertisti» e al concorso AGIMUS di Firenze, sosterrà un impegnativo programma comprendente sonate di Mozart, Beethoven, Schumann, nonché lo Scherzo op. 20 n. 1 di Chopin e la Suite «Pour le piano» di Debussy.

Il Quartetto di Bucarest oggi al C.C.A.

Per la «Gioventù musicale», questa sera, alle ore 20.45, nella sala maggiore del C.C.A. concerto del Quartetto del Conservatorio di Bucarest, formato da Marianna Sirbu, violino, Angela Dieterle, violino, Constantin Zanidache, viola e Mihail Dancila, violoncello. In programma musiche di Shostakovich, Enescu e Schubert.

«I MONDI DEL POSSIBILE»

Il dottor Quatermass di scena alla «Cappella»

Prosegue alla «Cappella Underground» (via Franca 17) la rassegna di film di fantascienza «I mondi del possibile», in collaborazione con il Centro cultori science fiction. Il terzo film in programma — preceduto da una presentazione di Fabio Pagan — verrà proiettato questa sera alle ore 19 e alle ore 21.

Si tratta de «L'astronave degli esseri perduti» (Quatermass and the pit), girato in technicolor nel 1967 dal regista inglese Roy Ward Baker e interpretato da Andrew Keir e Barbara Shelley. Il film — inserito da alcuni critici tra le migliori opere di fantascienza realizzate sullo schermo — racconta, in una sottile atmosfera d'incubo, del ritrovamento di un'astronave marziana coi corpi dei suoi piloti nel bel mezzo della Londra dei nostri giorni, sfociando poi in un finale dai risvolti metafisici. Protagonista del film è la figura dello scienziato dottor Quatermass, interprete di un «serial» televisivo della BBC.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

L'incontro del presule con l'ACI



(«Giornalfoto»)

L'annunciato incontro dell'Arcivescovo mons. Santin con gli iscritti all'Azione Cattolica ha avuto luogo puntualmente domenica pomeriggio, nella sala di S. Maria Maggiore. Dopo la preghiera comunitaria, conclusa con la lettura e il commento di una brano della Scrittura, il presidente diocesano dell'A.C.I., dott. Paolo Sardos Albertini, ha illustrato l'attuale momento dell'Associazione, che si trova impegnata, entro una dimensione parrocchiale e in collaborazione con la gerarchia, in una riscoperta dell'importanza della famiglia e in un rilancio della catechesi.

L'Arcivescovo si è detto confortato dalla presenza di tanti amici, in un giorno che coincide con l'inizio dell'anno liturgico. Rammentando le benemerenze passate, il Presule ha affermato che l'Azione Cattolica è necessaria oggi, quanto e più di ieri, soprattutto di fronte alla urgenza di porre argine all'ateismo, alla immoralità, alla pornografia, all'egoismo, oggi dilaganti nella società. Nelle rinnovate strutture, l'Azione Cattolica deve rimanere fedele allo spirito di sempre, che non muta.

COMMERCIANTI CHE SI SONO DISTINTI NEI TRE CONCORSI ABBINATI ALLA MANIFESTAZIONE

I PREMI PER LA «SETTIMANA FRANCESE»

Nel corso della cerimonia conclusiva della «Settimana francese» che ha avuto luogo ieri nella sala maggiore della Camera di Commercio, e di cui diamo la cronaca a pagina 4, sono stati conferiti premi ai commercianti che si sono distinti nei tre concorsi abbinati alla manifestazione, e cioè per l'artistica presentazione dei vini, del cognac e dei prodotti agricoli ed alimentari di Francia. Ecco lo elenco dei premiati.

Negozi alimentari

1.o premio - Autovettura «Renault R4 Export»: Franco Gherlizza (bar); 2.o premio - «Viaggio a Parigi con volo Air France e soggiorno di 3 giorni per una persona» offerto dalla Sopexa: Marcello Bergomas (alimentazione BM); 3.o premio - Viaggio a Parigi offerto «dalle Ferrovie Francesi in 1.a classe e soggiorno di 3 giorni per una persona» offerto dalla Sopexa: Daniele Gerbini (alimentari); 4.o premio - Visita alla zona vitivola delle Côtes du Rhône - Viaggio e soggiorno di 3 giorni per una persona offerti dal «Comité Interprofessionnel des Vins des Côtes du Rhône»: Mario Suban (ristorante); 5.o premio - Viaggio nella zona vinicola del Beaujolais, soggiorno di 3 giorni per una persona offerto dal «Union Interprofessionnelle des Vins du Beaujolais». Il percorso Milano Lione sarà effettuato su volo Air France: Giuseppe Vusconi (ristorante Da Benedetto); 6.o premio - Viaggio nella zona vinicola dell'Alsazia. Soggiorno di 3 giorni per una persona offerto dal «Comité Interprofessionnel des Vins d'Alsace». Il percorso Milano - Mulhouse sarà effettuato su volo Air France: Alfredo Bonazza (bar); 7.o premio - Viaggio ferroviario nella zona vinicola della Borgogna. Soggiorno di 2 giorni per una persona offerto dal «Comité Interprofessionnel de la Côte d'Or e de l'Yonne»: Mario Velich (enoteca); 8.o premio ex-aequo - Articolo dell'Argenteria Christofle: Antonio Bosco (alimentari), Renato Botteri (alimentari), Raffaele Mazocchi (Formaggerie Lombarde); 9.o premio - Articolo dell'Argenteria Christofle: Mario Illich (alimentari), Franco Masè (ristorante Gambrinus), Ernesto Maraston (alimentari), Fulvio Faidiga (alimentari), Guido Tavars (vini Petronio), Lorenzo Garassich (pasticceria), Rina Baldi (Casa del Parmigiano), Ezzelino D'Este (pasticceria), Egidio Korosec (alimentari), Giorgio Krevatin (alimentari).

10.o premio ex-aequo - Elettrodomestico «Moulinex»: Francesco Fidel (birreria Europa), Bruno Dapreto (vini Bischoff), Felice Briganti (vini), Giorgio Alberti (salumeria), ristorante La Marinella, Elda Marcianti (pasticceria), Fulvio Selez (bar Grand Prix), ristorante Al Giardinetto, Adolfo Cappelli (vini), salumeria Sartori; 11.o premio ex-aequo - Confezione di profumo francese della Casa «Nina Ricci»: salumeria Masè, alimentari Paris, alimentari Coop 21, alimentari Pecorari, Angelo Jerian (alimentari), Luciano Sinigoi (alimentari), Super Coop (alimen.), Giovanni Tavelli (ristorante Lo Stivale d'Oro), Dedodato Polla (salumeria), Glauco Melato (vini), alimentari La BM, Licerio Valenti (alimentari), Giuseppe Turetta (vini), Giuseppe Comuzzo (alimentari), Italo Botteri (salumeria), Luigi Vascotto (alimentari), Lucia Maurich (alimentari), Supercoop (alimentari), Antonio Bosco (alimentari), Spiridione Ferluga (ristorante La Bora), bar Harris, ristorante Al Bragozzo, Guido Braico (ristorante Nastro Azzurro), Nello Coccoluto (alimentari), alimentari Divo, Albano Righi (salumeria), Giordano Cappelletti (bar Torinese), Elvino Cettin (alimentari), Dario Sain (alimentari), Rina Redo (vini Riva).

Negozi non alimentari

1.o premio — Viaggio a Parigi per una persona offerto dalle Ferrovie francesi, e soggiorno di tre giorni offerto dalla Sopexa: Gerli Livio (fiorista); 2.o premio ex aequo — Cassa di 12 bottiglie di champagne: Monti Giuseppe (telerie), Valli Fermo (stoffe); 3.o premio ex aequo — Cassa di 6 bottiglie di champagne: Botteri (camiceria), Princeps (abbigliamento), Portici (profumeria), Rossoni Sergio (art. musicali), D'Ercole (biancheria), Zinelli & Perizzi (arredamento), Rustia Silvio (stoffe), German (fiorista); 4.o premio ex aequo — Un Tastevin di Christofle, una bottiglia di Pernod: CIT (agenzia viaggi), De Zucco (antiquario), H.O. (giocattoli), CO.TE.CO. (arredamento), Barbisio (abbigliamento), Silvana (oggetti regalo), Adler (filatelia), Fimar (abbigliamento), Tusset (pelletteria), Orchidea (fiorista), Radio Trevisan (elettrodomestici), Moda Bianca (boutique), Beltrame (abbigliamento), Vanità (abbigliamento), Salvagno (abbigliamento), Dorligo (arredamento), Svevo (libreria), Caprice (abbigliamento), Rosa (profumeria), Frette (abbigliamento), Bonifacio (arte e luce), Annabella (abbigliamento), Casa d'Arte (antiquario), Opiglia (casalinghi), Gentlemen (boutique).

Premi Cognac
Negozi alimentari

«Grande Maitrise du Cognac» (anello d'oro a 18 carati con inciso lo stemma della città): Marcello Bergomas (alimentazione B.M.); «Medaglia al merito d'argento: Cooperative Operaie (piazza S. Giovanni), Giordano Cappelletti (bar Torinese), Ristorante Nuovo Dante, Alimentari Hausbrandt, Birreria King's; «Diploma d'onore»: Bar La Lucciola, Mario Suban (ristorante Suban), Giuseppe Vusconi (ristorante Benedetto), Ristorante Al Bragozzo.

Premi Cognac
Negozi non alimentari

Grande Meitre du Cognac: Cappelleria «Barbisio»; Medaglia d'argento: Monti, Arte e Luce, Princeps, Camiceria Botteri, Orchidea; Diploma di Onore: Rosjo Cohen, German fiori, Plastigomma, Salvagno, Perizzi & Zinelli, Tommasini Sport, Nimmerichter Calzature, Rustia Tessuti.

PRONTO!
MI DISPIACE,
IL SIGNORE È IN BAGNO

Il bagno, questo meraviglioso «rifugio» dove si fischietta e si canta lavandosi, dove, radendosi, si fanno programmi per il week-end, e splendide idee si mescolano con i progetti per la giornata:
una nuova giornata da iniziare in un bagno accogliente, luminoso e funzionale.

Non deve meravigliare che oggi il bagno non sia più considerato un «vano», ma una parte importantissima della casa: per questo
le industrie hanno creato specchiere in cristallo con colori stupendi, hanno saputo abbinare gli accessori in tutte le forme e le tinte. Perché il bagno diventi una stanza,
che si possa - anche - mostrare agli ospiti con orgoglio (e con l'intima presunzione che sia il più bello).

Aderendo alle richieste della nostra clientela oggi possiamo vantarci di aver allestito una mostra tale di specchi, specchiere e accessori in legno e cristallo da farci invidiare.

Visitateci, e saremo anche noi orgogliosi di farvi visitare il nostro... bagno.

VI ATTENDIAMO: troverete la consueta

QUALITÀ ❖ CORTESIA ❖ PREZZO

magazzino FIDES di Sergio Ramani

via Pasquale Revoltella 10 telefoni 728308 - 733371

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Telefoto Ansa

Milano — I tre concorrenti del «Rischiatutto» di stasera durante una pausa delle prove; da sinistra: Nello Proia di Anagni (Gabriele d'Annunzio, vita ed opere), Maria Teresa Zefilippo di Avellino (Bertolt Brecht, vita ed opere) ed il campionissimo Angelo Cillo di Milano

SERATA CALDA OGGI A «RISCHIATUTTO»

Ragioniere e studentessa contro il campionissimo

Il primo risponderà su D'Annunzio, la seconda su Brecht

Milano, 6

I concorrenti in gara nella prossima puntata del «Rischiatutto» potrebbero dare del filo da torcere al campionissimo Angelo Cillo che, battendo tutti i record, ha vinto 20 milioni e 540 mila lire in tre puntate. La coppia sfidante, composta da un ragioniere di 38 anni, e da una studentessa ventenne, sembra piuttosto agguerrita.

Lo sfidante è Nello Proia, sposato con la signora Liana, abita ad Anagni, in provincia di Frosinone, ha tre figli. Era stato convocato la settimana scorsa in veste di riserva. Ha assistito alla gara dietro le quinte e i soliti bene informati assicurano che ha risposto a tutte le domande del tabellone. Prima di sposarsi, il rag. Proia, conclusi gli studi di ragioneria, è andato in California con una borsa di studio e all'università di Santa Clara ha perfezionato lo studio della lingua inglese (di cui è appassionato cultore e che ora insegna) ottenendo il diploma di «maestro d'arte». Si diletta anche di giornalismo; ha scritto novelle e si è occupato di critica d'arte.

Al «Rischiatutto» risponderà a domande sulla vita e le opere di Gabriele d'Annunzio, scrittore che l'ha affascinato fin dai banchi di scuola e che ritiene di conoscere molto bene. Non teme la cultura del Cillo, ma ammette che il campione è avvantaggiato perché conosce ormai bene il meccanismo del gioco. Avrebbe preferito che ci fossero in cartellone più materie umanistiche, ma pensa di poter ben figurare anche con quelle scelte dagli esperti che sono: cronaca di Roma antica, filatelia, colonne sonore, personaggi di romanzi, il Veneto e i rebus.

L'altra concorrente (vent'anni, iscritta al secondo anno di lettere classiche all'università di Napoli) si chiama Maria Teresa Zefilippo, abita ad Avellino e si presenta per la vita e le opere di Bertold Brecht. La decisione di partecipare al «Rischiatutto» le è venuta dopo aver sostenuto un esame universitario proprio sul teatro di Brecht. Delle materie del tabellone quella che le è più congeniale è la cronaca dell'antica Roma. E' appassionata di musica (suona il pianoforte) e quindi non dovrebbe aver problemi anche per le domande sulle colonne sonore. Spera di vincere, naturalmente, ma non le importa quanto; «I soldi che vincerò, se li vincerò — ha detto — li darò a mio padre; a me non interessa tenerli». Quel che le interessa invece è arrivare presto alla laurea per poi scegliersi una professione: le piacerebbe fare la giornalista.

A questa puntata di «Rischiatutto» ci sarà un ospite importante: il direttore generale delle poste e telegrafi. Questa partecipazione straordinaria si deve al fatto che il 10 dicembre si festeggia la 14ma giornata del francobollo. Per l'occasione le poste di stato hanno emesso un francobollo celebrativo del valore di 25 lire. *(Italia)*

Fuori del night Walter Chiari k.o.

Roma, 6

Protagonista di un furioso pugilato è stato stamane all'alba l'attore Walter Chiari all'uscita di un locale notturno dove si era recato dopo lo spettacolo di cui è protagonista al teatro Sistina con Ornella Vanoni e Carlo Campanini.

Nel night accanto alla moglie Alida Chelli vi era anche un giovane, Bibi Scinoni, che sembra aver dedicato particolari attenzioni alla signora Annichiarico. Fatto sta che improvvisamente, mentre il gruppo usciva, tra Walter Chiari e il giovane corteggiatore della Chelli è scoppiato un diverbio. I due sono passati immediatamente alle mani. Walter Chiari ha avuto la peggio ed è stato letteralmente steso a terra, fuori del locale, invano aiutato dal personale del night.

Si ignorano ancora i motivi della baruffa alla quale hanno assistito i vari clienti che alle 4 di stamane erano ancora sul posto.

La serata al night era stata organizzata per festeggiare la buona accoglienza riservata dal pubblico romano a «Io con te, tu con me», lo spettacolo in cui appunto Walter Chiari fa coppia con Ornella Vanoni. (Assieme alla quale sarà anche protagonista dello spettacolo televisivo destinato a subentrare a «Canzonissima»).

Si chiamerà «Stasera» il nuovo settimanale TG

Si chiamerà «Stasera» il nuovo settimanale TV dei servizi giornalistici che andrà in onda il venerdì alle 21 sul programma Nazionale a partire dal 22 dicembre, appena terminata l'inchiesta di Sergio Zavoli «Nascita di una dittatura».

La redazione della rubrica è formata da: Franco Biancacci, Emanuela Cadringher, Fernando Cancedda, Nino Criscenti, Angelo Campanella, Sergio De Santis, Giuseppe Fiori, Paolo Frajese, Carlo Guidotti, Paolo Meucci, Valerio Ochetto, Arrigo Petacco, Vittorio Panchetti. Tra i collaboratori figurano tra gli altri: Enzo Biagi, Raniero La Valle, Enzo Forcella, Tito De Stefano, Vieri Poggiali e i corrispondenti del Telegiornale dall'estero e dalle sedi regionali.

Il settimanale è a cura di Carlo Fuscagni che ha avuto in passato la responsabilità del settore da cui dipendevano rubriche come «Zoom», cordialmente», «Almanacco», «Giovani».

«Stasera» punterà soprattutto sull'attualità. Tra i primi servizi in preparazione: «Natale a Gerusalemme» di Raniero La Valle, «Saigon: verso il cessate il fuoco» di Marcello Alessandri, «Peron dopo la visita a Buenos Aires», di Gino Nebiolo. Sono anche previste alcune inchieste sulla base degli ultimi studi sulla situazione italiana (come la relazione del Censis al Cnel). Nino Criscenti sta realizzando un servizio sulla disoccupazione intellettuale vista su scala europea, a Emanuela Cadrigher è stato affidato un servizio sulla violenza tra i giovani.

Altre inchieste riguarderanno il problema dei prezzi, il restauro dei centri storici, le «grandi famiglie» del mondo editoriale e industriale del Nord; altre ancora prenderanno in esame argomenti legati al costume, all'arte e allo sport. Sono anche in corso contatti per una collaborazione permanente, con scambi di servizi, con gli altri settimanali europei.

ACCUSATI DI INFRAZIONE ALLE LEGGI FRANCESI

Rolling Stones droga per cinque

Le «orge» a base di hascisc e di eroina

Nizza, 6

Tutti i cinque componenti del complesso dei «Rolling Stones» sono accusati di aver preso parte a trattenimenti nei quali si è fatto uso di stupefacenti. La precisazione è stata fatta nell'ambiente giudiziario di Nizza dopo l'annuncio del mandato d'arresto spiccato contro il primo chitarrista del gruppo, Keith Richard, dal giudice André Lasfargue. Gli informatori dicono che Richard è accusato di infrazione alle leggi francesi anti-narcotici. Anche nei confronti della ventenne attrice Anita Pallenberg è stato spiccato mandato di arresto.

Adesso si afferma nei circoli della giustizia francese che anche gli artisti che con Richard fanno parte dei Rolling Stones, il primo solista Mick Jagger, Bill Wyman, Michael Taylor e Charlie Watts, sono stati accusati dal giudice istruttore di aver fatto uso di sostanze vietate dalla legge nel corso delle denunciate «orge alla droga». Il magistrato, si aggiunge, vuole interrogare in particolare Keith Richard sui «party» tenuti in una villa che i Rolling Stones avevano preso in affitto nella estate del 1971 a Villefranche-sur-Mer, nel dipartimento delle Alpi Marittime. La villa appartiene a una americana.

Interrogati circa un anno fa in merito alla provenienza degli stupefacenti, tre dei Rolling Stones avevano risposto, dice la polizia, che la droga era stata fornita da un loro amico, del quale peraltro ignorano il nome. Nel corso delle lunghe indagini gli investigatori nizzardi hanno stabilito, dicono gli informatori, che lo sconosciuto amico era in realtà Keith Richards. Si dice che assieme alla Pallenberg egli abbia procurato un notevole quantitativo di droga.

A Villefranche-sur-Mer la gente dice che i Rolling Stones non sono più ricomparsi nella villa da quando la polizia vi fece irruzione. La polizia dice che, a quanto si crede, Richard è attualmente in Gran Bretagna, e che si ignora dove si trovino gli altri del complesso. Mick Jagger e i suoi compagni del gruppo risiedono in Francia da vari anni. Iersera circolava voce a Nizza che Keith Richard e Anita Pallenberg fossero stati presi in custodia dalla polizia francese.

Dopo l'irruzione della polizia a villa Nelcote e le indagini condotte dalla squadra anti-narcotici, sono stati accusati di violazione delle leggi sugli stupefacenti cinque giovani francesi. Adesso, dicono gli informatori, il giudice Lasfargue ha pressoché completato l'inchiesta. Secondo l'accusa fatta ai cinque giovani, attualmente in libertà provvisoria nell'attesa del processo, durante i trattenimenti si faceva uso di hascisc e di eroina.

U. P. I.

Morto il padre di Maria Callas

Atene, 6

Georges Kalogheropoulos, padre della cantante lirica Maria Callas è morto ad Atene all'età di 84 anni. Kalogheropoulos soffriva di diabete.

Maria Callas, che si trova a Londra dove sta registrando dei dischi non ha potuto presenziare ai funerali del padre. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Difficile comprendersi Anatomia di Ezra Pound

«Paese di mare» (TV 1, ore 21.30) — Natalia Ginzburg è l'autrice di questo originale televisivo al quale faranno seguito altri due racconti della Ginzburg: un breve ciclo che ha per comune denominatore la difficoltà dei rapporti quotidiani, i problemi della vita coniugale, l'ambiguità dei sentimenti, le nevrosi che affliggono l'uomo di oggi. «Il paese di mare» è interpretato da Adriana Asti (una delle attrici preferite dalla scrittrice) Giancarlo Dettori, Letizia Frezza, Giancarlo Zanetti. La regia è di Salvatore Nocita. Vi si racconta la storia di due giovani, Marco e Debora, sposati da poco, ma già alle prese con una serie di problemi che vanno da una precaria situazione economica al difficile carattere del marito, un intellettuale insoddisfatto e incapace ad affrontare la vita. Per risolvere la crisi Marco e Debora si recano in un paese di mare per chiedere aiuto ad Alvise, un loro amico che ha raggiunto una notevole posizione economica. Ma arrivati al paese, una cugina di Alvise li informa che la fabbrica sta andando a rotoli e che Bianca, moglie di Alvise, è affetta da un grave squilibrio psichico. La situazione precipita, Marco e Bianca faranno ritorno in città: il dramma del quale sono stati testimoni li porterà a riflettere con maggiore consapevolezza sui loro problemi.

* * *

«Rischiatutto» (TV 2, ore 21.30) — Piuttosto impegnativo si presenta stasera l'appuntamento di Angelo Cillo, il campione che battendo tutti i record ha vinto 20 milioni e 540 mila lire in tre puntate. I due sfidanti sembrano pronti a dare battaglia e a rendergli la vita dura. Si tratta di Nello Proia, di 38 anni, un ragioniere di Agnani che si presenta sulla vita e le opere di Gabriele D'Annunzio; l'altra concorrente è Maria Teresa Di Filippo di 20 anni, studentessa del secondo anno di lettere all'università di Napoli, che si presenta con la vita e le opere di Brecht. Le materie al tabellone sono: cronaca di Roma antica, pirateria, colonne sonore, personaggi di romanzi, il vento, i rebus.

* * *

«Tribuna politica» (TV 1, ore 21.30) — Dibattito generale tra i rappresentanti di tutti i partiti.

* * *

«L'Approdo» (TV 2, ore 22.45) — Al poeta Americo Ezra Pound, recentemente scomparso, «Approdo» dedica il numero monografico in onda stasera. Pound, che trascorse la maggior parte della sua vita in Italia, terra che considera la sua unica e vera patria, rimane uno dei personaggi più complessi della storia della letteratura. Le mirabili intuizioni e la sua genialità di poeta, non gli evitarono scelte politiche assai discusse. Durante la ultima guerra mondiale, Pound aderì come è noto, al nazifascismo, e a conclusione del conflitto fu internato in campo di concentramento e quindi giudicato incapace di intendere e di volere. Fu graziato nel 1959. «L'Approdo» ha ricostruito la sua vita e la sua personalità puntualizzando il dilemma del suo atteggiamento politico e valendosi, per questo, della consulenza di Nemi D'Agostino. Nel corso della trasmissione, numerose le interviste a uomini di lettere e di cultura. *(Ansa)*

Maria Felix in gravi condizioni

Città di Messico, 6

Aggredita da una forma tumorale diffusa, Maria Felix versa in gravi condizioni: si sapeva da tempo che la salute dell'attrice destava preoccupazioni, ma la situazione è precipitata soltanto qualche giorno fa. Maria Felix è ora ricoverata in un ospedale di Città di Messico ed i medici curanti mantengono il più rigoroso riserbo sulla prognosi. E' stato detto soltanto che l'artista «soffre moltissimo» e che «le sue condizioni sono molto serie».

Maria Felix, nata in una cittadina messicana nel 1915, divenne famosa per la sua bellezza più che per il suo talento, negli anni precedenti alla seconda guerra mondiale. E' stata la protagonista di molti film di successo.

Dino de Laurentiis ha smentito nel modo più categorico le voci, delle quali si era fatta eco la rivista americana «Variety», secondo cui egli potrebbe vendere i diritti del suo film «The Valachi Papers» alla Columbia per cinque milioni di dollari.

Così sul video l'«Apollo 17»

Roma, 6

L'ufficio stampa della RAI ha comunicato il programma dei servizi del telegiornale previsti per la missione «Apollo 17». Oltre alla normale edizione del «Telegiornale» la TV si occuperà dell'impresa in due edizioni straordinarie che andranno in onda, la prima domani 7 dicembre dalle 8 alle 8.30; la seconda martedì 12 dicembre dalle 11.30 alle 12.

Questo il programma dettagliato dei collegamenti in diretta:

Giovedì 7 dicembre 8-8.30: Edizione straordinaria per le fasi di «rovesciamento e aggancio» della navicella spaziale.

Lunedì 11 dicembre «TG» delle 20.30: allunaggio.

Martedì 12 dicembre 11.30-12: Edizione straordinaria per la prima passeggiata lunare; «TG» delle 20.30: Collegamento con Houston, «TG» delle 23: Inizio della seconda passeggiata lunare.

Mercoledì 13 dicembre «TG» delle 20.30: Collegamento con Houston; «TG» delle 23: Inizio della terza passeggiata lunare.

Giovedì 14 dicembre «TG» delle 20.30: Collegamento con Houston, «TG» delle 23: Decollo dalla Luna.

Domenica 17 dicembre «TG» delle 21: Passeggiata nello spazio.

Martedì 19 dicembre «TG» delle 20.30 (anticipato alle 20,15): «Splash-down».

IMMINENTE A TRIESTE

L'infallibile detective ancora in azione!



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

BAFFO HA RIAPERTO
e ti aspetta. Mangi quello che vuoi e paghi 3000 lire. Riva Grumula, 2.

RISTORANTE «EDELWEISS»
PADRICIANO 88, STAT. 202 — Tutte le specialità carsiche, si accettano prenotazioni fine Anno.

ALLA TRATTORIA «DA FRANZ»
Via S. Pasquale n. 9, tel. 727294. — Grande assortimento di vini locali ed esteri, cucina familiare, selvaggina, pesce. Visitateci, gustate i nostri piatti, e prenotatevi in tempo per Natale e cenone di S. Silvestro. Vi attendiamo.

ARENELLA - FIUMICELLO
Ristorante - Bar - Dancing — Tel. 96036.

AL TROVATORE - PERTEOLE
TEL. 99070 — Sabato 9 e domenica 10 dicembre pomeriggio e sera con Fred Bongusto e il suo complesso. Consumazioni: sabato L. 4.000, domenica pomeriggio L. 2.000, domenica sera L. 3.000.

GRADO
DA ORLANDO - Ristorante «Galeone pirata»
Aperto fino alle 2. Prenotazioni Natale, Capodanno.

GORIZIA
BOWLING INTERNAZIONALE
Bowling, discoteca, sauna, american bar, aperto giornalmente dalle ore 16.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro per i ragazzi

TEATRO AUDITORIUM

Ore 10.30 - Compagnia del Teatro Stabile

ARLECCHINO servitore di due padroni

di Goldoni - regia Fulvio Tolusso

Ingresso indistintamente L. 300

POLITEAMA ROSSETTI

Domani alle ore 20.30

il PICCOLO TEATRO DI MILANO

presenta

RE LEAR

di Shakespeare

regia di GIORGIO STREHLER

Secondo spettacolo in abbonamento

Riduzioni per gli abbonati della Regione

Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36373 - 38547

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle ore 20.30 terza rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Protagonista Maria Pellegrini. Direttore Maurizio Arena. Regia di Marta Lantieri. Turno di abbonamento C (platea e palchi) e B (galleria e loggione). Vendita biglietti alla Biglietteria del Teatro (31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Da venerdì 8 dicembre il Piccolo Teatro di Milano presenta il secondo spettacolo in abbonamento: «Re Lear» di W. Shakespeare, regia di Giorgio Strehler. Prenotatevi per tempo alla Biglietteria Centrale di Trieste, tel. 36372-38547.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per i giovani ai rimanenti 7 spettacoli per il Politeama Rossetti.

POLITEAMA ROSSETTI - Sabati Letterari. Dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todirsco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Castellaneta, Serge Lebovici, Carlo Fruttero - Franco Lucentini, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Ernesto Quagliariello, Joan Robinson, James F. Daniell, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Girardi. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti 14 L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alle librerie Svevo e Universitas e alla Cassa del «Rossetti».

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S Giusto) Vedi cinema

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù musicale, stasera alle ore 20.45 concerto del Quartetto del Conservatorio di Bucarest. Musiche di Shostakovich, Enesco e Schubert.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Terza giornata della Rassegna di film di fantascienza: «I mondi dei possibile». Ore 19 e 21: «L'astronave degli esseri perduti» (1967) di Roy Ward Baker.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Il monaco». Il capolavoro del romanzo nero scritto e ideato da Luis Bunuel in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

EXCELSIOR. Apertura 16.10, inizio film 16.45, 19.35, 22.15: «La prima notte di quiete» con Alain Delon e Sonia Petrova. La storia di un uomo che ogni ragazza sogna di incontrare. Vietato ai minori di anni 14.

EXCELSIOR. Domani alle ore 16 e 11.30: «Arriva Speedy Gonzales». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il West ti va stretto amico... è arrivato Alleluja». Un western comicissimo con George Hilton. Eastmancolor.

GRATTACIELO (sala riscaldata) 16, ult. 22.20: «Il clan dei marsigliesi». J. P. Belmondo e C. Cardinale in una storia ambientata nella più spietata e violenta malavita francese. Spettacolare technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Il padrino».

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: Lee Marvin e Gene Hackman in un film vero, emozionante, imprevedibile: «Arma da taglio». Technicolor. Viet. min. 14 a.

AURORA. 16.30, 19, 21.45: «L'arancia meccanica» di S. Kubrick, con M. McDowell. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «..., e poi lo chiamarono il magnifico» di E.B. Clucker, con T. Hill. Il regista e l'interprete di «Trinità» in un nuovo superlativo western all'italiana. Un altro strepitoso successo d'ilarità. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Matte risate, due ore di ininterrotto divertimento con Barbra Streisand la simpaticissima interprete di: «Ma papà ti manda sola?». Assieme a R. O'Neal (l'interprete di «Love Story»). Technicolor. Un film per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Le mille e una notte all'italiana». Technicolor. Dopo Decameron e Canterbury un nuovo filone di boccaccesca allegria. Severamente vietato minori 18 anni.

IMPERO. 16.30: «Sfida senza paura» con P. Newman. Technicolor. Per tutti.

MIGNON. 16: «Monty Walsh un uomo duro a morire». Western.

MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «Roma bene». Vicenda che mette a nudo il retroscena del bel mondo internazionale con Nino Manfredi, Gastone Moschin, Virna Lisi e Philippe Leroy. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Don Camillo e i giovani d'oggi» con Gastone Moschin, Lionel Stander, Daniele Dublino, Carole Andrée, Dolores Palumbo. I ragazzi contestano? I giovani preti dissertano? Il sindaco Peppone spadroneggia in comune? Don Camillo accetta la sfida e scende nuovamente in piazza.

ALDEBARAN 16.30: «La tarantola dal ventre nero». Giallo a colori con Gianfranco Giannini e Claudine Auger. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Il cadavere dagli artigli di acciaio». Avvincente giallo in technicolor con Romy Schneider e Maurice Ronet.

ALCIONE (t. 796162). 16: «Cromwell». Uno spettacolo colossale con due interpreti d'eccezione: Richard Harris e Alec Guinnes. Scopecolor.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Barquero». Un western spettacolare e avvincente con Lee Van Cleef. Technicolor.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «Io non vedo tu non parli lui non sente». Technicolor con Enrico Montesano, Alighiero Noschese e Isabella Biagini

IDEALE 16, Technicolor: «L'uomo che doveva uccidere il suo assassino» con Tom Tryon, Carolyn Jones. Avvincente! Successo!

LUMIERE. Domani: «Il ritorno del gladiatore più forte del mondo».

RADIO. 16: «Gappa, il mostro che minaccia il mondo». Capolavoro di fantascienza a colori, premiato al Festival di Trieste, con Paul Shuman e Mike Dawn.

OPICINA. 18: «Le pistolere» con Claudia Cardinale e Brigitte Bardot.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Qualcuno dietro la porta» con Charles Bronson, Anthony Perkins e Jill Ireland. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Conoscenze carnali di Christa ragazza danese». A colori. V.m. anni 18.

CAPITOL. 15.30: «Il padrino». Colori.

CENTRALE. 15.30: «Maddalena». Colori. V.m. anni 18.

ODEON. 15.30: «Lo chiameremo Andrea». A colori.

PUCCINI. 15.30: «Pomi d'ottone e manici di scopa». A colori.

DIANA. 18: «La religiosa». A colori. V.m. anni 18.

FERROVIARIO. 18: «Sei dannati in cerca di gloria». A colori.

ROMA. 18: «I due gladiatori». Colori.

GORIZIA

CORSO. 16.45: «Il pirata dell'aria», con C. Heston e J. Mimieux. Colori. Ultima 22.

VERDI. 15.45, 18.45 e 21.45: «Il padrino» con M. Brando. Colori.

Un J. P. Belmondo così non si è mai visto

UN FILM DINAMICO

Un susseguirsi di sequenze elettrizzanti

Uno spettacolo sbalorditivo al

Grattacielo



VIETATO AI MINORI

GRATTACIELO



BELMONDO
CARDINALE

MODERNISSIMO. 17: «Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda», con E. Fenech e P. Franco. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «Trinità e Sartana, figli di...» con R. Widmark e H. Baird. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Quando Marta urlò dalla tomba» con A. Gade ed E. Stewart. Colori. V.m. 14 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «L'uccello migratore» con R. Podestà e L. Buzzanca. Scope a colori.

PRINCIPE. 17.30: «La spia che vide il suo cadavere» con G. Peppard. A colori.

EXCELSIOR. 16: «La dama rossa uccide sette volte» con B. Bouchet e U. Pagliai. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «L'ultimo eroe del West» di W. Disney, con B. Keith. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Tutti i colori del buio» con G. Hilton, E. Fenech e I. Rassimov; in technicolor.

PORDENONE

VERDI. 17: «E poi lo chiamarono il magnifico».

CRISTALLO. 17: «Lo scopone scientifico».

SUPERCINEMA. 17: «La dama rossa uccide sette volte». Technicolor.

CAPITOL. 17: «La prima notte di quiete».

CORDENONS

VERDI. 17: «Un mucchio di bastardi». V.m. 14 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Milano cal. 9».

ZANCANARO. 17: «Quella specie di amore».

GRADISCA

COMUNALE (19-22): «Fratello sole, sorella luna».

CORMONS

ITALIA (19-22): «Le milionarie dell'amore».

COMUNALE: «Luci sulla città».

ROMANS

IMPERO. 20: «Robinson nell'isola dei corsari». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «Una città chiamata bastarda».

RONCHI

RIO: «I due assi del guantone».

EXCELSIOR: «...e continuavano a fregarsi il milione di dollari».

PALMANOVA

ITALIA: «La grande corsa».

GARIBALDI: «L'uomo dalla pelle dura».

GEMONA

SOCIALE: «Per amore o per forza».

TARCENTO

MARGHERITA: «No, sono vergine».

Titanus

ALAIN DELON

Trionfale successo di critica e di pubblico

Oggi all'EXCELSIOR

Apertura 16.10, inizio film 16.45 - 19.35 - 22.15



LA PRIMA NOTTE DI QUIETE

Regia di VALERIO ZURLINI

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE

NAZIONALE

15.00 - 18.30 - 22.00

il Padrino

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.28: Corso di lingua spagnola; 6.43: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale (II); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: Il giovedì; 14: Dopo il Giornale radio: Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17.05: Il girasole; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna politica; 21.45: La civiltà delle cattedrali; 22.15: Musica 7; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Concerto del violinista W. Trampler e del pianista S. Fiorentino; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Marcella e T. Renis; 8.14: Musica espresso; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra (1); 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2); 9.50: Mademoiselle Coco, di A.L. Meneghini (14); 10.05: Le nuove canzoni italiane - concorso Uncia 1972; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Quadrante 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 18.30: Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Non dimenticar le mie parole, ovvero: Chi scrive queste canzoni?; 20.50: Supersonic; 22.40: Madame Bovary, di G. Flaubert (14); 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.20: Trasmissioni speciali; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università Internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche cameristiche di F. Schubert; 12.40: Pagine scelte; 13: Intermezzo; 14: Archivio del disco; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Le grandi orchestre sinfoniche: la Filarmonica di Berlino; 16: Musiche italiane d'oggi; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Musiche di M. van den Ghein, F. Couperin e S. Premeaul 19.25: Tristano e Isotta - testo e musica di R. Wagner - direttore H. von Karajan; nell'interv. (ore 21): Il giornale del Terzo - Sette Arti; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore - «La sala d'aspetto», racconto di C. Sgorlon; indi: Gianni Safred al pianoforte; 15.40: Mazzini e il Friuli-Venezia Giulia; 15.50: «La carriera di un libertino», musica di I. Strawinski, atto III; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programma RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Io, piccolo uomo; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.10: Una ricetta che vale 20 mila lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: 75 minuti con i dischi; 11: I successi del giorno; 11.15: A. Brasseur e la sua orchestra; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 11.45: L'orchestra Ron Goodwin; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Varietà; 14: Itinerari; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: Intermezzo musicale; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Cantano i cori italiani; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Radioscena; 22: Discoteca in casa; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: «Ma non per me», film con C. Gable, L. Palmer, C. Baker; 22.00: Videosport - «Knock out» - documentario.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 20, 22.20; 9.35: La TV a scuola; 14.45: La TV a scuola; 17.40: La tradicesima chiave - trasmissione per i ragazzi; 18.15: Cronaca; 18.30: Trasmissione di musica pooplare; 19: La cultura oggi; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «La sartoria», 3.o episodio dello sceneggiato «La caccia»; 21.20: Cinema, teatro e...

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.45: Corso integrativo di francese.
10.30: Scuola Elementare.
11.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Il petrolio».
13.00: Nord chiama Sud.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Il giro del mondo in 80 giorni» - dal romanzo di Giulio Verne - Quinta puntata.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Ridolini prende moglie».
18.05: «Lupo de Lupis» - Cartoni animati.
18.15: Viaggio tra le stelle - «Le voci dell'Universo».

RITORNO A CASA

Gong
18.45: Sapere - «Visita a un museo».
Gong
19.15: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna politica - «Dibattito a due: DC-PSI». Doremì
21.30: «Paese di mare» - Originale televisivo.
22.30: «Cantacortile» - Spettacolo musicale. Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.00: Roma - Corsa Tris di trotto.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Gulp!» - I fumetti in TV.
*21.30: «Rischiatutto» - G

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 6

La quota ha messo a segno stamane una vivace ripresa, che ha consentito molto spesso di recuperare le cedenze di ieri, nonostante il ridotto volume degli scambi in proporzione alle ultime riunioni. La ripresa è stata favorita dalla sensibile diminuzione delle offerte e da ricoperture anche in vista del lungo «week-end».

La domanda è risultata particolarmente vivace su alcuni valori da qualche tempo in battuta e che nelle ultime due sedute avevano subito i maggiori assestamenti, come è il caso degli assicurativi, degli immobiliari, i chimico-farmaceutici e alcuni altri valori. Poco mossi, invece, i titoli guida industriali, che per tutta la riunione si sono mantenuti sui livelli della vigilia.

Sin dalle prime battute, il denaro ha insistito sulle Miralanza (che hanno superato subito le 66 mila, contro 63.550 della vigilia), SACIE, che recuperavano gran parte delle perdite di ieri, e Lepetit. In chiusura a questi si sono accodati numerosi altri valori nonostante il volume degli scambi sia risultato meno consistente della vigilia.

Particolarmente sensibili, rispetto alle chiusure di ieri, risultano i recuperi messi a segno dagli immobiliari, da diversi assicurativi, da alcuni bancari, dalle C. Erba, Gavardo, Invest, le due Lepetit, Eridania, Miralanza, Amiata, Olivetti priv., Pierrel, Pirelli e C., Saffa, Viscosa priv., Trafilerie e qualche altro valore a scarso fluttante.

I titoli guida, a eccezione delle Generali (+1,5 per cento), sono terminati sui livelli della vigilia; in buon recupero nelle ultime battute le Fiat e stazionarie le Montedison Fibre dopo il sensibile recupero della vigilia. In controtendenza soltanto Cucirini, Linificio, Mittel, Olcese (a 300 contro 340), e Sviluppo.

Nel dopochiusura, ancora in denaro le Amiata, Fond. Vita, Imm. Roma, Generali, RAS, Cantoni, Miralanza, Generalfin, Interbanca e Lepetit. Calme, invece, le Breda.

Ancora riflessivo il reddito fisso, dove le perdite si sono contenute intorno ai 30-40 centesimi attraverso scambi ancora abbastanza attivi.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 58,28, con un aumento dell'1,32 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 149 milioni; obbligaz. 3.663.506.400; azioni 4.365.050, di cui 910.000 Imm. Roma, 690.000 Liquigas, 370.000 Montedison, 236.000 Montedison Fibre.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in tensione. Valutazioni indicative: Generali 65.500-65.800; Ras 77.800-78.000; Assicuratrice 130.000-130.500; Fiat 2340-2355; Monte Amiata 1690-1700; Lepetit 19.300-19.500; Mira Lanza 66.800-67.000; Interbanca 37.300-37.500; Immobiliare 885-890; Ceramica Pozzi 240-245; Breda 6100-6180; Smeriglio 260-265; Liquigas 504-508; Cot. Cantoni 16.200-16.400 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 584,375; dollaro canadese 586,125; yen giapponese 1,936; corona danese 85,20; corona norvegese 88,955; corona svedese 123,275; fiorino olandese 181,22; franco belga 13,267; franco francese 115,58; franco svizzero 155,005; lira sterlina 1370,075; marco ted. 183,085; scellino austriaco 25,262; escudo portoghese 21,81; peseta spagnola 9,209.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 590, t.p. 570; lira sterlina 1380; franco svizzero 156,20; franco francese 117,50; franco belga 13,30; marco tedesco 164,25; scellino austriaco 25,28; peseta spagnola 9,14; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 580; fiorino olandese 183; corona danese 85,30; corona svedese 123; corona norvegese 89; dinaro jugoslavo 31,50; dracma greca t.g. 18,10, t.p. 18,80; yen giapponese 1,98.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 10600-11600; sterlina oro n. c. 10000-10800; marengo svizzero 10200-10900; oro fino 1220-1250; argento 33000-38000; platino 2700-3000.

TRIESTE

Chiusura a tono prevalentemente sostenuto, con migliorie più sensibili per gli assicurativi. Nei locali, le Gerolimich aumentano di 501 punti. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 127500; Ass. Generali 64500; Ras 75000; Anic 770; Liquigas 502; Montedison 506; Rinascente 314; Rinascente priv. 211; Gerolimich 7601; Premuda 47000; Sip 2375; Tripcovich 35000; Bastogi 1668; Finmare 218; Finsider 361; Pirelli S.p.A. 1125; Sme 1720; Stet 2485; Beni Stabili 5420; Immobiliare 983; Cantieri n. p.; Fiat ord. 2345; Fiat priv. 1750; Dalmine 360; Italsider 527; Terni 180; Marzotto priv. 1280; Viscosa ord. 1420; Viscosa priv. 1000.

NEW YORK

Prezzi in rialzo fino a quota 1027 e oltre e quantitativi alle soglie dei 20 milioni di titoli. Molto buoni i maggiori valori speculativi.

LONDRA

Chiusura irregolare e contrattazioni moderate. Sostenuti i principali titoli bancari, aumenti nel settore edilizio, lievi perdite per i petroliferi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	6,34	—
Capitalitalia	»	11,50	—
Equitalia	»	10,76	—
Europrogr. '66	frsv	123,98	—
First Fund	doll	12,60	13,77
Fonditalia	»	12,20	—
Fund Nations	»	11,16	—
Intercontinental	»	11,33	—
Interfund	»	11,76	12,47
Interitalia	lire	8144	8955
Intern S F	fr bg	320.—	—
Intertrust	doll	12,42	13,50
Italamerica	»	10,42	11,02
Italfortune	»	11,04	—
Italunion	»	12,82	13,97
Mediolanum S.	»	11,98	13,02
Rominvest	»	12,55	13,55
3-R-Management	lire	6268,60	—

Titoli azionari

TITOLI	5-12	6-12
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2605	2585
Eridania	2225	2230
Es. Molini	420	400
Molini Certosa	10210	10350
Motta	2352	2360
Rom. Zucchero	390	410
Rom. Zucchero pr.	350	399
Venchi Unica	2969	2969
Assicurative		
Alleanza Assic.	34000	34510
Assicuratrice Ital.	126000	123990
Ass. Milano ord.	22800	23000
Ass. Milano pr.	16000	16200
Generali	63650	64600
L'Abeille Italiana	15240	15600
Fondiaria Incen.	15180	15600
Fondiaria Vita	34440	35000
R.A.S.	74200	76300
S.A.I.	23300	24200
Toro Assicuraz.	16600	17210
Toro Assic. priv	12200	12700
Bancarie		
Comm Italiana	19600	19800
Banco di Roma	19610	19850
Credito Italiano	1960	1995
Interbanca priv.	35850	36900
Mediobanca	82909	83400
Cartarie - Editoriali		
Burgo	40500	40500
Burgo priv.	11990	11000
Burgo priv.	6270	6450
Donzelli	411	410
Mondadori priv	3715	3725
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1315	1348
Cer Pozzi	225	230
Cer Pozzi priv.	290	292
Eternit	2570	2580
Italcementi	26550	26750
Richard Ginori	407.50	420
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	765	800
Brioschi	40800	41500
Caffaro	419	415
Carlo Erba	12520	13260
Carlo Erba priv	7585	7660
Italgas	899	900
Lepetit	18600	19130
Lepetit priv	14950	15200
Liquigas	501	502
Mira Lanza	63550	66260
Montedison	502	502.50
Napoletana Gas	770	769
Petrolifera Ital.	3450	3450
Pierrel	7050	7180
Rumianca	860	870
Saffa	7769	7990
Sarom	1372	1380
Stossigeno	4880	5000
Commercio		
La Rinascente	313	313.75
La Rinascente priv	209	211
Silos di Genova	2845	2810
Comunicazioni		
Alitalia priv	8050	8020
Ausiliare	4730	4775
Autostr. Torino-Mil	32500	33020
Italcable	4180	4150
Mittel	1802	1785
Nord Milano	2900	2935
S.I.P.	2260	2274
Elettrotecniche		
Magneti M. priv	1310	1302
Marelli E.	765	767
Tecnomasio	950	1001
Finanziarie		
Agricola	1580	1570
Bastogi	1650	1665
Centrale	8698	8810
Finanz. E. Ennia	6002	6100
Finmare	220	218
Finsider	357	361
Generalfin	3750	3806
Gim	3260	3295
I.F.I. priv.	6650	6750
I.F.I.L.	24400	24600
Invest	4440	4570
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2010	2148
Pirelli s.p.a.	1121	1125
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1710	1720
Stet	2473	2483
Sviluppo	2410	2380
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4453	4600
Beni Stabili	5320	5420
Coge	1811	1850
Condotte d'acqua	779.50	782
De Angeli Frua	7900	7900
Edilcentro Milano	1319	1330
Generale Immob.	860	884
Habitat	3000	3000
Iniziativa Edilizia	7330	7378
La Milano Centrale	31300	31600
Risanamento	9950	10100
S.A.C.I.E. priv	1001	1065
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2031	2337
Fiat priv.	1745	1748
Franco Tosi	5100	5780
Nebiolo	211	220.50
Olivetti ord.	1507	1520
Olivetti priv.	1551	1590
Westinghouse	3851	3935
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	898	898
Dalmine	356	350.50
Falck	5310	5400
Falck priv.	5300	5256
Ilssa Viola	3840	3840
Italsider	518	527
Magona	2870	2895
Metalli	2700	2718
Monte Amiata	1575	1630
Pertusola	2710	2690
Siele	2235	2235
Terni	175	181
Trafilerie	850	888
Tessili		
Centenari e Zinelli	305	302
Chatillon	190	190.50
Cotonificio Cantoni	15920	16100
Cucirini	7670	7630
Fiat Cascami Seta	4980	4950
Fisac	723	728
Lanerossi	3600	3650
Lanif. di Gavardo	1902	1945
Linif. e Canap. Naz.	361	346
Marzotto priv.	4300	1280
Olcese Veneziano	340	300
Rossari	280	279
Rotondi	34000	34000
Scotti	281	282
Snia Viscosa	1405	1403
Snia Viscosa priv.	960	999
Tilane	497	497
Tosi Manifattura	2300	2390
Unione Manifatture	15500	15505
Diverse		
De Ferrari	1628	1641
Acque Potabili	1671	1660
Acqui Terme	1640	1670
C.I.G.A.	7650	7710
Pacchetti	1150	1170
Reina	2350	2350
Smeriglio	220	254

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		6-12
Rendita	5%	101.70
Prest. Ricd. 1934	3,50%	99.90
Ricostruzione	3,50%	88.65
»	5%	93.50
Redim. Trieste	5%	93.—
Rif. Fondiaria	5%	95.10
Redimibile 54	5%	93.10
Edil. Scol. 67	5,50%	95.—
» » 68	5,50%	96.60
» » 69	5,50%	98.90
» » 70	6%	101.50
» » 71	5%	99.80
Cert. Cr. Fes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 78	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	99.70
» 1974	5%	98.50
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.65
» 1979	5,50%	100.05
» 1980	5,50%	100.50
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	5%	91.60
» » 68/88	6%	91.20
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.50
» » 71/86	7%	98.60
I.M.I. XVIII	6%	99.70
» XX	6%	98.50
» XXI	5%	98.70
» XXII	5%	92.50
» XXIII	5%	88.70
» XXIV	5,50%	90.30
» XXV	6%	91.50
» XXVI	6%	88.50
» XXVII	6%	88.90
» XXVIII	7%	97.90
» XXIX	7%	97.20
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.30
» XXXI opt.	7%	98.—
» XXXIII	7%	97.30
» XXXIII opt.	7%	98.25
» 64	6,25%	96.50
» Autostrade	6%	90.—
» Finan. 66	6%	93.70
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	80.75
» » »	5,50%	82.50
» » »	6%	87.90
» » »	7%	97.—
C.O.P. ss. I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	87.25
» Dotaz. I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	5%	91.80
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	90.90
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.50
» » » III	7%	98.30
» » » IV	7%	98.20
Elfer	5%	98.—
Ferrovie (52)	5,50%	99.80
» (53)	5,50%	99.55
» (55)	5,50%	98.35
» (59)	5,50%	94.—
» (60)	5%	89.70
» (61)	5%	89.60
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.20
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.75
» (69) I	6%	91.10
» (69) II	6%	98.—
» 70	5%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.65
» 72 II serie	7%	—.—
Fian. Ver. (61) I	5%	89.—
» » (62) II	5%	91.20
» » (63) III	5%	95.20
» » (64) I	5%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.25
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.45
» » (68) VII	6%	90.95
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.10
Pubbl. Ut.	5,50%	89.70
» » ord.	6%	96.—
» » vent.	6%	89.35
Pub. Ut. Eel. (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	98.90
» » » (56)	6%	98.10
» » Montec.	6%	98.35
Sviluppo Ind.ss. B	7%	96.15
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	96.50
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	96.20
Isveim (61) III	5,50%	96.10
Isveim (62) IV	5,50%	93.45
» (62) V	5,50%	93.70
» (62) VI	5,50%	91.70
» (63) VII	5,50%	91.30
» (63) VIII	5,50%	91.60
» (64) IX	6%	93.20
» (64) X	6%	93.20
» (65) XI	6%	92.—
» (66) XII	6%	89.75
» (67) XII	6%	89.—
» (67) XIV	6%	—.—
» (68) XV	6%	91.40
» (69) XVI	6%	91.40
» (70) XVII	7%	97.50
» (71) XVIII	7%	97.10
» (71) XIX	7%	97.—
» (72) XX	7%	97.60
C.I. Sardo 62	5,50%	95.70
» » 63	5,50%	92.—
» » 64	6%	97.—
» » 65 I	6%	97.50
» » 65 II	6%	92.80
» » 66	6%	91.80
» » 68	6%	89.70
» » 69	6%	89.90
» » 70	7%	96.70
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	96.25
B.M. Cred. C. 67	6%	—.—
» C. 68	6%	96.50
» C. 70	6%	96.70
» C. 71	7%	98.75
B.M.C. 71/81	7%	106.—
» 71/81 II	7%	98.50
» 72/82	7%	98.—
Enel 65 I	6%	91.40
» 65 II	6%	92.60
» 66 I	6%	89.95
» 66 II	6%	90.30
» 67	6%	89.—
» 68 I	6%	89.20
» 68 II	6%	89.05
» 69 I	6%	88.60
» 69 II	6%	89.—
» 70	7%	98.30
» 71	7%	98.05
» 72	7%	98.30
» 72 II	7%	98.15
» Europa	6%	94.20
E.N.I. 58	5%	99.80
» 58 vent.	6%	96.50
» 64	6%	99.—
» 65 II	6%	94.40
» 66	6%	93.60
» Gela	5,50%	93.65
» sud 59	6%	97.30
» 60	5,50%	94.35
» 61	5,50%	94.50
» IV	5,50%	91.90
» V	5,50%	92.95
» VI	5,50%	93.—
» VII	5,50%	94.60
» VIII	5,50%	93.70
» IX	6%	95.40
I.R.I. 58/74	6%	99.30
» 57/75	5%	99.80
» 58/74	6%	99.40
» 57/77	5%	98.40
» 58/78	6%	99.40
» 59/79	5,50%	92.60
» 68/80	5,50%	92.90
» 61/86	5,50%	88.70
» 63/83	5,50%	89.65
» 64/82	6%	92.60
» 65/83	6%	92.—
» Alfa R.	7%	105.90
» Elett. opt.	6,50%	99.—
» Sider	5,50%	99.80
BEI 62	5%	90.50
» 65	6%	92.80
» 66	6%	93.60
» 67	6%	94.95
» 68	6%	94.30
» 71	7%	100.15
» 72	7%	—.—
CECA 63	5,50%	—.—
» 66	6%	93.70
» 68	6%	92.50
» 68 II	6%	92.40
» 72	7%	98.50
Timavo	7%	100.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	96.65
» » 65	6%	92.30
» » 67	6%	89.25
» » 68 I	6%	88.60
» » 68 II	6%	89.10
» » 69	6%	89.25
» » 71	7%	97.30
» » 72	7%	97.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.—
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	6%	94.15
» Fond. conv.	6%	90.30
» » 1985	6%	91.50
» » 1986	6%	91.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.50
» » 1992	6%	91.50
» » 1995	6%	91.50
» » 1996	6%	91.50
» » 1997	6%	91.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	104.20	B.E.I. 66/86	6,50%	100.25
E.N.I. 66/81	6%	96.75	» 67/82	6,50%	99.—
» 66/81	6,50%	98.40	» 67/82 II	6,50%	99.90
» 67/82	6,50%	100.—	» 68/80	6,75%	102.50
» 67/87	6,50%	100.—	» 69/84	7,50%	103.—
» 68/88 I	6,75%	100.50	C.E.C.A. 66 ago	6,50%	99.75
» 68/88 II	6,75%	99.25	» 66 dic	6,50%	100.25
» 69/81	7%	101.25	» 67/87	6,50%	99.90
I.M.I. 70/81	7,25%	101.75	» 67	6,50/8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RAPPORTO CONGIUNTURALE PER L'ULTIMO TRIMESTRE

FAVOREVOLE NELLA CEE L'ANDAMENTO PRODUTTIVO

Non prevedibile un rallentamento della tendenza al rialzo dei costi e dei prezzi - Ancora in forte attivo gli scambi

Bruxelles, 6

Nel suo rapporto congiunturale per l'ultimo trimestre '72, la commissione esecutiva della Comunità europea non ha previsto alcun rallentamento del rialzo dei costi e dei prezzi nell'immediato avvenire. In particolare, i prezzi al consumo rivelano la tendenza ad accelerare i rialzi. Altrettanto si constata per gli investimenti, da alcuni mesi a questa parte.

Nonostante il continuo incremento delle importazioni comunitarie, l'attivo della bilancia commerciale della Comunità con i paesi terzi è rimasto ampio.

Nella maggior parte dei paesi industriali, la produzione ha avuto aumenti limitati nel secondo trimestre di questo anno e la situazione della mano d'opera si è stabilizzata. Dopo il vigoroso aumento dell'attività economica nella prima parte dell'anno, l'espansione generale ha avuto un tono sostenuto nei mesi estivi e con essa anche quella delle esportazioni, nonostante l'accelerazione dell'incremento della domanda interna e soprattutto di quella per la formulazione di capitali fissi. Ciò perché nella maggior parte dei paesi membri della Comunità, vi è stato un marcato miglioramento della propensione a investire come conseguenza della migliorata stabilità.

Alla fine dell'anno in corso, lo sviluuppo della produzione comunitaria assumerà un ritmo accelerato, che a sua volta provocherà un aumento sia del commercio intercomunitario sia delle importazioni.

In dettaglio, la commissione ha previsto per l'Italia un aumento del 3,5 per cento del volume del prodotto nazionale lordo nel 1972, contro l'1,4 dell'anno passato. *(Italia)*

In aumento l'afflusso degli stranieri

Roma, 6

Oltre ventotto milioni e mezzo di stranieri — esattamente, secondo le prime rilevazioni dell'ENIT, 28.878.400 — sono entrati in Italia nel periodo che va da gennaio a tutto settembre.

Rispetto ai primi nove mesi del 1971, è stato registrato un aumento pari al 4,8%. In particolare, tra turisti ed escursionisti, gli stranieri che si sono serviti della strada per giungere nel nostro paese sono stati 21.970.700 (+5,7%), così distribuiti: 4.273.500 dai confini con la Francia (+7%); 6.253.100 da quelli con la Svizzera (+17,1%); 8.047.400 da quelli con l'Austria (+8,9%); 3.396.700 da quelli con la Jugoslavia (—16,5%).

Le ferrovie hanno contribuito al totale generale con un complesso di 3.690.000 ingressi, cifra lievemente inferiore a quella dei primi 9 mesi del '71 (—0,4%). Nel settore dei trasporti ferroviari, gli ingressi presentano la seguente distribuzione: 682.800 dalla Francia (+10,9%), 1.699.600 dalla Svizzera (—7%), 900.400 dall'Austria (+0,7%) e 407.800 dalla Jugoslavia (+10,2%).

Gli stranieri giunti via mare sono stati, sempre nel periodo considerato, 430.800, con aumenti del 4,4%. L'aereo è stato, invece, utilizzato da 2.786.300 turisti, con un progresso del 5,4%. *(Italia)*

Iniziativa ENI in Danimarca

Roma, 6

Una nuova società è stata costituita a Copenaghen il 30 novembre scorso fra la «SNAM Progetti», del Gruppo ENI, e la società danese «Topsoe». La società, denominata «Haldor Topsoe A.S.», ha un capitale di 15 milioni di corone danesi, al quale l'ENI partecipa con una quota pari al 50%.

Con questa iniziativa, la «SNAM Progetti» amplia ulteriormente la propria sfera di azione, mentre la «Topsoe» pone solide basi per una nuova espansione della sua già affermata attività nel campo della consulenza, progettazione, ricerca, sviluppo di tecnologie e produzione di catalizzatori relativi a processi petroichimici, principalmente a quelli per la produzione di ammoniaca, metanolo e derivanti.

La «Topsoe» trasferirà alla nuova azienda le sue tecnologie, i suoi brevetti, i propri impianti per catalizzatori esistenti a Fredrikssuld (Danimarca), in Svezia e in USA, nonché le sue attività nel campo dell'«Engineering».

SOMMELIERS ALLA «CAMEL»



Oltre trecento «sommeliers», convenuti a Udine per il loro 6.o Congresso nazionale, hanno visitato nei giorni scorsi le Distillerie «Camel». Guidati dai signori Giuseppe e Giovanni Tosolini, gli ospiti hanno sostato a lungo nelle grandi cantine di invecchiamento e nei reparti di distillazione, dai quali nasce la grappa «Vite d'Oro», il «brandy Fogolar» e tutta la linea dei distillati di frutta. Un'occasione felice, è stato commentato, per un contatto stretto tra i maestri del bere e i prodotti di elevata qualità e di una lunga tradizione

ALLE SOGLIE DELLE FESTIVITÀ DI FINE D'ANNO

Impegno dei commercianti per la stabilità dei prezzi

Vendite promozionali attuate per una vasta gamma di prodotti di largo consumo - Situazione delicata nel settore alimentare

Roma, 6

I commercianti sono impegnati a evitare che nel periodo delle festività natalizie e di fine anno i prezzi subiscano aumenti. La Confederazione generale italiana del commercio e del turismo osserva, in un comunicato, che la tendenza al rialzo del costo della vita nel periodo che precede le feste ha imposto alle categorie commerciali — da mesi impegnate nella lotta al carovita attraverso l'autodisciplina del settore distributivo — un'ulteriore dimostrazione del proprio senso di responsabilità.

Le organizzazioni provinciali di categoria — afferma il comunicato — hanno dato un vigoroso impulso alla «campagna nazionale per la difesa della stabilità dei prezzi», che già lo scorso anno ottenne positivi risultati, attraverso una serie di iniziative a vantaggio dei consumatori. In particolare, per ciò che concerne i prodotti di largo consumo vengono attuate iniziative di vendite promozionali, che si protrarranno per l'intero periodo delle festività e riguarderanno una gamma la più ampia possibile di prodotti a prezzi prestabiliti e vantaggiosi per il pubblico.

Riferendosi ai risultati di un'indagine svolta pochi giorni fa in Lombardia, il presidente della Confcommercio Orlando ha ribadito che per il settore alimentare, più degli altri sotto accusa, «il mercato non dovrebbe fare registrare aumenti, anche se per taluni prodotti le pressioni a monte del sistema distributivo non accennano ad attenuarsi. Si può tuttavia affermare che in questo settore in dicembre i prezzi si manterranno su basi stabili per i prodotti più diffusi».

Comunque — rileva la Confcommercio — non vi è dubbio che gli sforzi dei commercianti debbono essere assecondati da analogo autentico impegno delle altre forze sociali ed economiche del paese. (Italia)

Anche in Austria forte aumento del «caro-vita»

Vienna, 6

In Austria l'indice dei prezzi al consumo, in novembre, è salito del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 1971. Si tratta dell'aumento più alto registrato quest'anno. Sono aumentati principalmente le tariffe ferroviarie e i prezzi delle sigarette e degli affitti. *(Italia)*

LA NUOVA RIVISTA DI ECONOMIA

Secondo «Journal» del Banco di Roma

Una serie di interessanti saggi scritti da studiosi delle più diverse discipline

Roma, 6

E' uscito in questi giorni il secondo numero di «The Journal of European Economic History», la nuova rivista internazionale edita dal Banco di Roma e diretta dal prog. Luigi De Rosa.

Come il precedente, questo secondo fascicolo si presenta vario e ricco di contenuto e spunti: vi collaborano numerosi studiosi a livello internazionale. Lo storico ungherese Horvath vi analizza la diffusione delle idee malthusiane sulla popolazione in Ungheria fino alla vigilia della seconda guerra mondiale, l'americano H. Kisch tratta della crescita delle industrie tessili tedesche nella vallata del Wupper, nel passaggio dal medioevo all'età moderna, il romeno Cernovodeanu dei progetti mercantilistici per promuovere il commercio estero della Transilvania agli inizi della dominazione absburgica.

Il noto storico di Cambridge, Charles Wilson, autore della monumentale storia della Unilever, si sofferma brillantemente sulla «business history» e sui problemi che questa pone.

Le tecniche e i metodi della demografia storica sono esaminati in uno studio del prof. Santini di Firenze; mentre il prof. Tortella dell'Università di Madrid espone i risultati del primo congresso di storia economica spagnola.

Completano il fascicolo, oltre ad altri interessanti saggi, una nutrita serie di recensioni, nonché un elenco dei libri ricevuti.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dei 6-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-1/8	6-3/16	6-3/8
Sterlina br.	8-1/2	8-7/8	9
Franco sv.	5-3/4	5-1/2	5-3/8
Marco ger.	3-3/4	4-3/4	4-7/8

PER FACILITARE LE REGISTRAZIONI

Nuovo manuale sui «segreti» dell'IVA

Un capitolo dedicato ai piccoli operatori

Roma, 6

Il Ministero delle finanze può autorizzare gli operatori commerciali che effettuano vendite al dettaglio e gli operatori assimilati (alberghi, artigiani, ditte di trasporto persone, bar, ecc.) a registrare gli incassi giornalieri realizzati per vendite di prodotti o per prestazioni soggette a diverse aliquote in un'unica cifra anziché in importi separati. E' quanto si afferma nel volume «Manuale IVA» di Silvio Pezzilli, direttore di sezione del Ministero delle finanze, e Oliviero Franceschi, che sarà posto in vendita nei prossimi giorni dalla «Edipro».

Gli autori del «Manuale IVA» osservano che dalle norme legislative generali sulla applicazione dell'imposta risulta l'obbligatorietà della registrazione separata per ciascuna aliquota degli incassi giornalieri. Ciò comporta un notevole lavoro per gli operatori interessati e la necessità di fare a volta ricorso a registratori di cassa per ottenere i conteggi richiesti. La possibilità di annotare un unico importo giornaliero — posta in rilievo dal dott. Pezzili — consentirà un minor lavoro e un minor costo di gestione alle categorie in questione.

Nel «Manuale» si precisa che la necessaria ripartizione degli incassi per aliquota è ottenibile previa autorizzazione del Ministero delle finanze sulla base dell'indicazione degli acquisti. Occorrerà infatti — alla fine del periodo di applicazione dell'imposta, mese o trimestre — riepilogare gli acquisti per aliquota, operazione molto più semplice di quella richiesta dalle norme generali. Ottenuta questa ripartizione, si calcolano le percentuali degli acquisti per ciascuna delle aliquote relative ai prodotti e si applicano le stesse percentuali all'unico importo registrato per gli incassi. La «grossa facilitazione» consiste nel poter effettuare questa operazione di ripartizione «a tavolino», senza doverla compiere all'atto della vendita, sotto la spinta della presenza del cliente».

Altro interessante aspetto trattato dal Pezzilli nel suo volume riguarda i piccoli operatori economici, che sono esonerati dagli obblighi di fatturazione; egli esamina quindi alcuni particolari casi di prestazioni che avvengono fra operatori ambedue esonerati per nessuno dei quali vi è l'obbligo di fatturare.

Il volume, che è tutto rivolto a semplificare il meccanismo di applicazione della nuova imposta, svelando alcuni piccoli artifici cui gli operatori possono legittimamente ricorrere, è corredato da una vasta casistica di esempi di conteggio, da quelli più semplici, per i dettaglianti e gli artigiani, a quelli per gli industriali e i professionisti.

Nel «Manuale IVA» vengono poi trattati alcuni particolari casi in cui si presenta la necessità di applicare il pro-rata (come a esempio per le imprese di trasporto di persone con percorsi urbani ed extra urbani e per le imprese edili, che oltre all'attività di costruzione e vendita di appartamenti esercitano anche la locazione). *(Italia)*


Testa
Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool

Tempesta nel Nord



Londra, 6

Naufragi, morti, dispersi, allagamenti e interruzioni stradali sono stati provocati in Gran Bretagna e in tutto il Nord, dall'una all'altra sponda dell'Atlantico, da un'ondata di maltempo che non accenna a diminuire.

In molte zone dell'Inghilterra e del Galles piove da due giorni quasi senza interruzione. La pioggia è accompagnata da raffiche di vento che in alcune zone hanno superato la velocità di 100 chilometri orari. Il mare è in tempesta e in alcuni tratti ha raggiunto la violenza di un uragano.

Il mercantile svedese «Korall» di 497 tonnellate è naufragato sulla costa scozzese, ma i nove uomini d'equipaggio sono stati salvati, nel corso di una drammatica operazione, durante la notte, alla luce delle fotoelettriche. Ormai inesistenti sembrano invece le speranze di ritrovare sani e salvi dodici marittimi greci, allontanatisi a bordo di due scialuppe dalla nave «Gold Coin», di 1957 tonnellate battente bandiera ellenica. Nessuna traccia è stata trovata della nave, che si presume naufragata a poche miglia a Sud di Dover. Durante la notte le imbarcazioni impegnate nelle operazioni di soccorso avevano recuperato i cadaveri di cinque marinai della «Gold Coin». Unità della flotta militare britannica sono ugualmente impegnate dalla scorsa notte, nelle ricerche di un marinaio del sommergibile «Courage»: si pensa che sia stato trascinato fuori bordo da una violenta ondata.

La partenza dei traghetti per l'Europa e di molte navi ha subito forti ritardi.

La pioggia ininterrotta ha provocato allagamenti in più parti della Gran Bretagna. Alcuni fiumi sono straripati invadendo case e villaggi. Nel Somerset, un uomo sorpreso dalla piena sulla propria automobile, è stato travolto dalle acque ed è scomparso. Sempre nel Somerset, che è una delle zone più colpite, un'intera scuola è stata chiusa e 430 bambini hanno avuto un'inattesa vacanza per il pericolo di un allagamento. Il fiume Severn, nell'Inghilterra Nord occidentale, ha raggiunto il livello di guardia: non straripera, se non si avranno nuove piogge torrenziali come nei giorni scorsi. L'elenco delle strade interrotte da allagamenti viene tenuto aggiornato di ora in ora dall'Automobile Association e si allunga ad ogni bollettino.

Secondo i meteorologi pioggia e vento non smetteranno per almeno trentasei ore.

Da Rotterdam si apprende che due navi norvegesi sono in difficoltà al largo della costa olandese, secondo quanto riferisce l'agenzia marittima Kirkzwagers. Le due navi sono la «Altenes» di 2549 tonnellate e la «Tinnes» di 2806.

La «Tinnes», che ha noie alle macchine, veniva rimorchiata dalla «Altenes» quando anche questa è incappata in difficoltà meccaniche. Un rimorchiatore olandese si sta ora dirigendo verso le due navi.

Come si è detto il maltempo imperversa anche sulle coste nordamericane dell'Atlantico. Al largo del Maine flagellato dal vento e dalla pioggia, molte imbarcazioni si sono trovate in difficoltà.

A Cape Elizabeth un'unità della guardia costiera che tentava di portar soccorso a un peschereccio si è trovata a sua volta in gravi difficoltà per un guasto alle macchine (nella foto).

Telefoto Upi

RECUPERATI GIOIELLI per duecento milioni

Chiavari, 6

Cento anelli d'oro e di perle, braccialetti, pietre preziose, sterline, titoli azionari, per un valore complessivo di 200 milioni di lire, sono stati recuperati dai carabinieri di Chiavari, Cicagna e Sestri Levante in una cassetta di sicurezza, in una banca di Milano.

I carabinieri stavano cercando i gioielli dopo l'arresto per rapina di Gianni Morini, di 38 anni, avvenuto il 23 scorso a Sestri Levante mentre fuggiva dopo aver svaligiato l'appartamento di Mario Fiorin e aver picchiato il proprietario.

A casa della moglie dell'arrestato, a Cicagna, erano stati trovati televisori, pellicce, cineprese, quadri, orologi d'oro e argenteria varia per un valore di 60 milioni di lire. Inoltre i carabinieri trovarono anche una chiave e lo scontrino di una cassetta di sicurezza. La chiave era quella di un appartamento di Milano intestato alla moglie di Morini, Lucia Bacigalupo, ora arrestata. Nell'abitazione furono sequestrate pellicce televisori e altra refurtiva. Lo scontrino, infine, ha consentito di aprire una cassetta di sicurezza colma di gioielli. *(Ansa)*

LE INFORMAZIONI FORNITE SUGLI STUDI DEL «MALE DEL SECOLO»

Cauta l'équipe dei ricercatori dopo l'annuncio del dott. Sabin

Si stanno facendo alcuni concreti passi sulla strada della cura del cancro ma il cammino è ancora lungo, ammonisce l'assistente del Premio Nobel

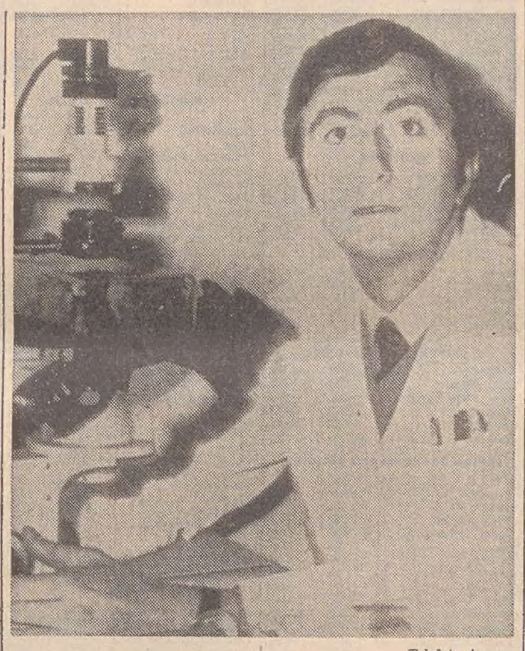
DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Si stanno facendo alcuni concreti passi in avanti sulla difficilissima strada della cura del cancro, ma è ancora del tutto prematuro pensare che si sia prossimi a sconfiggere il terribile «male del secolo». «Non vorrei che gli ammalati di cancro si facessero delle illusioni; anche se le nostre intuizioni trovassero conferma, occorrerebbero poi degli anni per la applicazione pratica». Con queste parole il prof. Giulio Tarro, docente nella Università di Napoli e numero uno della eccezionale équipe scientifica — guidata dal prof. Albert Sabin che sta conducendo le ricerche — ha alquanto ridimensionato un annuncio di particolare rilievo dato dallo stesso prof. Sabin. Comunque il prof. Torro non ha smentito, ha solo invitato ad attendere con fiducia e serenità l'esito delle ricerche in corso, ricerche alle quali il prestigio del prof. Sabin dà un rilievo ben diverso di tanti altri annunci fatti in varie occasioni con incredibile e colpevole faciloneria. L'informazione è stata data da Sabin, lo scienziato premio Nobel che ha scoperto il vaccino antipolio.

La notizia, da prendersi quindi con tutte le cautele, date le disillusioni che spesso hanno accompagnato le ricerche sui tumori (origini e possibili terapie) è venuta fuori casualmente, ieri pomeriggio a Roma, durante un collegamento via satellite tra diecimila medici italiani (in parte raggruppati anche a Bari, a Firenze e a Milano) e un gruppo di scienziati riuniti a New York in uno studio televisivo.

Si è trattato di una tavola rotonda mai avvenuta prima d'oggi: domande e risposte a distanza di settemila chilometri, mediante il satellite Intelsat IV. L'avvenimento dal titolo «medicina senza frontiere» è stato ideato dalla Merck Sharp e Dohme ed ha aperto una nuova strada, consentendo una comunicazione aperta, in forma diretta tra la scienza e il mondo medico. Il professor Albert Sabin ha fatto la dichiarazione sulle ricerche cancerogene rispondendo a una domanda del professor Umberto Veronesi dell'istituto nazionale dei tumori, il quale ha chiesto specificatamente a che punto sono arrivate le ricerche sul cancro nell'istituto Weizmann diretto dallo stesso Sabin.

«Se potessero essere ben studiati i fattori ambientali e se si potessero trovare adeguate soluzioni, il numero dei tumori diminuirebbero di almeno l'ottanta per cento. Circa lo stato delle mie ricerche sulla funzione dei virus nell'organismo umano, con particolare riguardo all'eziopatogenesi tumorale, posso dire che gli studi e le ricerche che sto conducendo da sei anni, con l'aiuto del giovane ricercatore napoletano dottor Giulio Tarro, sul virus DNA, stanno dando finalmente i loro risultati. In questa ultima settimana abbiamo ottenuto sensibili progressi che annunceremo ufficialmente non appena avremo avuto una ulteriore conferma. Sono davvero eccitanti. E penso — ha aggiunto — di potervi dare nei prossimi giorni notizie di un certo interesse. Al momento sto facendo fare dei controlli da altri medici. Non voglio rendere noti questi risultati — ha aggiunto — finché anche i miei colleghi non li avranno ottenuti a loro volta».



Telefoto Ansa

Napoli — Il ricercatore prof. Giulio Tarro, collaboratore scientifico del dott. Sabin negli studi sull'origine e le possibilità di una cura del cancro, nel suo studio dell'istituto partenopeo

Sabin ha detto che sono occorsi sei anni di lavoro per determinare se il virus che causa l'«herpes simplex» è quello che provoca una simile malattia degli organi genitali e se può avere un ruolo primario nella genesi del cancro umano. La sensazionale rivelazione ha provocato una serie di domande per tentare di ottenere dal professor Sabin maggiori delucidazioni, ma l'illustre scienziato si è limitato a confermare ciò che aveva anticipato. «Io sono vecchio — ha detto bonariamente — e so che quando una cosa è troppo bella per essere vera, forse non è vera». Non ha voluto precisare nulla; anzi, ha esortato il professor Tarro a mantenere il riserbo sino alla fine degli esperimenti.

Accanto a Sabin sedevano, nello studio di New York, clinici di fama mondiale, altri due premi Nobel: Sir Peter Madewar e Selman Waksman. Ha fatto da moderatore un quarto scienziato, Otto Westphal del Max-Planck Institut. A Waksman si deve la scoperta della streptomicina.

L'attenzione degli ambienti medici e giornalistici è stata oggi ovviamente centrata dallo annuncio. Numerosi giornalisti hanno oggi letteralmente assediato a Napoli il prof. Tarro per cercare di saperne qualcosa di più.

Trentaquatrenne, scapolo, docente incaricato di virologia oncologica presso l'università di Napoli, Giulio Tarro è un ricercatore del CNR. E' stato quattro anni negli Stati Uniti come borsista. Dice: «Magrassi è stato il mio maestro italiano, Sabin è il mio maestro americano».

A proposito della sua scoperta, il prof. Tarro appare preoccupato e, come si è accennato invita alla prudenza. «Per ora — ha osservato — stiamo facendo degli studi preliminari sui sieri di pazienti con neoplasie della sfera uro-genitale. Abbiamo scoperto che esistono degli anticorpi diretti verso un antigene non strutturale, specificatamente indotto dal virus espetivo. Insomma esiste una traccia di virus al livello del tumore; studiando le reazioni in questi pazienti si può vedere se l'organismo ha reagito con l'antigene. Due sono le deduzioni che si possono fare: 1) associazione del virus erpetico con questi tumori (e in tal caso la scoperta non ha rilevanza); 2) correlazione eziologica (e questo significherebbe che il virus è veramente la causa del tumore). Appare chiaro che soltanto quando potremo dimostrare che l'antigene individuato viene prodotto da tutte o quasi tutte le cellule del tumore, allora potremo veramente esultare».

Timido ma non impacciato, il prof. Tarro, ha affrontato le domande dei giornalisti nella «sala delle conferenze» dell'ospedale contumaciale «Cotugno» la cui amministrazione gli ha messo a disposizione un laboratorio.

Tarro — che è aiutato dal prof. Manguso, dai dottori Di Gioia, Battista e Nucci e, per le ricerche di batteriologia, dalla dottoressa Schisa — ha fatto quindi ai giornalisti la storia delle sue ricerche cominciando dall'epoca in cui partì per gli Stati Uniti, dove, a Cincinnati nell'Ohio, divenne collaboratore del prof. Sabin. Sulla sua scrivania c'è la foto dello scienziato «a Giulio Tarro — mio figlio scientifico — con grande ammirazione e con i migliori sentimenti per una vita piena di successi: giugno 1968»: questa è la dedica, firmata dal prof. Sabin.

R. R.

GIALLO A GINEVRA

MILIARDARIO SEQUESTRATO IN SVIZZERA?

Ginevra, 6

Fernand Legros, miliardario, produttore di film, mecenate e ricco collezionista, scomparso da alcuni giorni dal suo domicilio a Ginevra, sarebbe stato rapito, secondo una telefonata anonima ricevuta dal suo avvocato, Raymond Nicolet.

La rivelazione è stata fatta oggi nel corso di un processo per atti contro natura che la giustizia del Vallese ha istruito nei confronti del ricco possidente, le cui attività finanziarie e mondane, non sempre rispettose della legge, lo costrinsero a lasciare anni fa la Francia e a rifugiarsi in Svizzera. Appunto durante la sua residenza a Crans Montana e successivamente a Villars, Fernand Legros venne accusato di tenere nel suo sontuoso chalet dei balletti verdi, con partecipazione di ragazzi minorenni, che il ricco mecenate avrebbe attirato promettendo loro splendide carriere cinematografiche o artistiche. Costretto dalle autorità vallesane a lasciare il cantone, Fernand Legros risiedeva da circa un anno a Ginevra, da dove sarebbe scomparso in questi ultimi giorni.

Nel corso del processo che si tiene dinanzi al tribunale di Sierre, al quale il pubblico ministero ha chiesto la condanna del mecenate a dieci mesi di prigione e all'espulsione dalla Svizzera per atti contro la morale, l'avvocato di Fernand Legros ha rivelato che il suo cliente è scomparso da alcuni giorni e che, secondo una telefonata da lui ricevuta a Ginevra, sarebbe stato rapito. La polizia è stata informata ed ha aperto un'inchiesta, senza dare tuttavia troppa credibilità alla possibilità di un rapimento dell'incomodo ospite straniero, la cui condotta, anche in passato, si è rivelata piena di sorprese. *(Ansa)*

SCOMPARE DAL TRENO fra Torino e Palermo

Palermo, 6

E' scomparso durante il viaggio in treno da Torino a Palermo Giacomo Mangione di 47 anni, di Partanna. La sua giacca, i suoi documenti, il suo denaro, la valigia con gli oggetti personali sono stati trovati dalla polizia ferroviaria di Palermo in uno scompartimento di seconda classe del treno che era partito da Torino alle 13 del 28 novembre. Giacomo Mangione era partito per il capoluogo torinese per accompagnare a Chivasso una sorella che doveva essere ricoverata in una clinica specializzata. I suoi familiari hanno atteso il suo ritorno fino alla fine del mese, poi ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri, una volta accertato che l'uomo era regolarmente partito dal capoluogo piemontese per tornare in Sicilia.

Senza precedenti penali, sposato, padre di due bambini Mangione, secondo le dichiarazioni della moglie e degli altri parenti, non aveva mai manifestato l'intenzione di uccidersi. Una delle ipotesi che vengono attentamente vagliate è che egli possa essere caduto dal treno in corsa e che sia rimasto gravemente ferito. *(Ansa)*

PRESUNTO MAFIOSO arrestato in Calabria

Reggio Calabria, 6

Agenti della Squadra mobile hanno arrestato Francesco Canale, di 60 anni, di Reggio Calabria, residente ad Arcidosso (Grosseto), contro il quale il tribunale di Reggio Calabria aveva emesso ordinanza di custodia preventiva, su richiesta del questore.

Canale, sospettato dalla polizia di appartenere alla mafia, ha precedenti penali per reati di violenza e truffa nonché contrabbando di sigarette e tentativo di omicidio. *(Ansa)*

Processo Scirè rinviato

Roma, 6

Il processo per le bische clandestine nel quale è implicato il vice questore Nicola Scirè è stato rinviato a mercoledì 13 dai giudici della Corte di Assise presieduta dal dr. Valeri. Il rinvio è stato deciso a causa della adesione dei cancellieri allo sciopero indetto dagli statali per i giorni 6 e 7 dicembre. *(Italia)*

DALLA STAZIONE ALL'«UCCIARDONE» IMPONENTE SERVIZIO D'ORDINE

Buscetta, boss della droga tradotto da Roma a Palermo

L'uomo, ricercato da 10 anni, dovrà ora rispondere al giudice Filippo Neri che istruisce il processo alla nuova mafia - I casi De Mauro e Scaglione



Telefoto Ansa

Palermo — Tommaso Buscetta al suo arrivo alla Stazione centrale, scortato da carabinieri e agenti si avvia verso il cellulare che lo porterà al carcere palermitano dell'Ucciardone

Palermo, 6

Tommaso Buscetta, ritenuto dal «Bureau of narcotics» uno dei principali organizzatori del traffico internazionale degli stupefacenti e indicato da carabinieri e polizia italiani nel «rapporto dei 114» quale presunto capo della «nuova mafia» palermitana, arrestato nei primi di novembre dalla polizia brasiliana a Rio de Janeiro ed estradato in Italia, è arrivato questa mattina alle ore 13,20 a Palermo, con il treno direttissimo proveniente da Roma.

Quando il treno si è fermato sotto la pensilina un imponente servizio d'ordine, predisposto da carabinieri e polizia, ha circondato la terza vettura del convoglio sulla quale nei primi tre scompartimenti avevano preso posto a Roma Tommaso Buscetta e la scorta di cui facevano parte il capitano dei carabinieri Giuseppe Russo ed il commissario di pubblica sicurezza Contrada. Al servizio di vigilanza sono stati impiegati cinquanta fra agenti e carabinieri agli ordini del maggiore Corleo, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e del commissario Cipolla. Sul marciapiede numero 5 dove era atteso il convoglio si era radunata una folla considerevole. Tommaso Buscetta è stato fatto scendere dopo che gli altri viaggiatori erano scesi dal treno.

Con gli occhi arrossati, in manette, Buscetta indossava un giaccone blu su un abito marrone e una camicia viola. Alto, abbronzato, con capelli lunghi e la barba di 24 ore è apparso stanco per il viaggio e infastidito per la presenza di fotografi, giornalisti e la folla di curiosi richiamati dalla presenza di agenti e carabinieri.

Il breve tratto fra il vagone e il furgone cellulare parcheggiato nei pressi di una delle uscite laterali della stazione è stato compiuto rapidamente. Il presunto mafioso, che era ammanettato, era preceduto e seguito da due sottufficiali dell'Arma e da sei carabinieri. Dopo che Buscetta e la scorta sono saliti sul cellulare, l'automezzo si è diretto verso le carceri dell'Ucciardone. Lungo il percorso, la sorveglianza del cellulare è stata affidata a numerose pattuglie radiomobili dei carabinieri e della polizia.

Nei prossimi giorni Tommaso Buscetta verrà interrogato dal giudice istruttore Filippo Neri, il magistato che dirige le indagini sulla cosiddetta «nuova mafia», i cui componenti vennero denunciati nel luglio dello scorso anno in un rapporto congiunto presentato da polizia e carabinieri noto anche come «rapporto dei 114».

Il «boss», che deve scontare complessivamente 14 anni di reclusione per vari reati — condanna inflittagli in contumacia dalla corte di assise di Catanzaro — farebbe parte, secondo il rapporto, di una vasta associazione per delinquere i cui componenti sarebbero responsabili di tutti i reati commessi negli ultimi anni nel Palermitano, fra i quali i più noti, il rapimento del giornalista Mauro De Mauro e l'uccisione del procuratore capo della Repubblica di Palermo dott. Pietro Scaglione, avvenuta il 5 maggio dello scorso anno.

Tommaso Buscetta, scomparso da Palermo subito dopo la strage di Ciaculli, avvenuta il 30 giugno 1963 e nella quale morirono sette persone — un ufficiale ed un sottufficiale dei carabinieri, militari dell'Arma, un sottufficiale della polizia, uno dell'esercito — fu arrestato negli Stati Uniti il 25 agosto 1970 per immigrazione clandestina e successivamente messo in libertà dietro il versamento di una cauzione di circa 75 milioni di lire. Dopo la scarcerazione Buscetta si trasferì in Brasile per dirigere un vasto traffico di stupefacenti; questa sua attività, peraltro, era stata segnalata in vari rapporti informativi dei carabinieri di Palermo. Arrestato il 2 novembre scorso è stato espulso dal Brasile e, giunto in Italia, rinchiuso nei giorni scorsi nelle carceri romane di Regina Coeli da dove, su richiesta del giudice Neri, è stato trasferito a Palermo. *(Ansa - Italia)*

PROCESSO D'APPELLO PER DETENZIONE E USO DI DROGA

ASSOLTO PIERRE CLEMENTI DOPO SEDICI MESI DI DETENZIONE

Confermata invece la condanna di due anni alla sua amica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Dopo oltre 16 mesi di reclusione il noto attore Pierre Clementi è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di detenzione e uso di sostanze stupefacenti. La prima sezione della Corte d'appello ha invece confermato la condanna a due anni di reclusione che, per i medesimi reati, fu inflitta ad Anna Maria Lauricella.

Completamente calvo, il volto scavato lo sguardo acceso Pierre Clementi era comparso questa mattina in Corte d'appello dove si era iniziato il processo contro di lui e contro la sua amica Anna Maria Lauricella per detenzione di stupefacenti. In primo grado la coppia uscì condannata a due anni di reclusione perché nella loro abitazione furono trovati alcuni grammi di cocaina e poche pasticche di LSD.

L'aula della corte d'appello, presieduta dal dott. Michele Sciaraffa, era gremita di pubblico: qualche capellone, alcuni stranieri, personaggi del cinema e del mondo dell'arte.

Il dibattimento è cominciato sul tardi. Quando Pierre Clementi e la Lauricella sono entrati in aula una ventina di fotografi hanno cominciato a scattare una serie interminabile di fotografie. Clementi come si è detto, appariva piuttosto depresso. Alla vigilia del processo si era fatto tagliare i lunghi capelli che aveva sfoggiato nel giudizio di primo grado.

Dopo il riepilogo dei fatti da parte del relatore, il presidente ha chiamato Anna Maria Lauricella per interrogarla.

Presidente: «Quale delle versioni lei conferma».

Lauricella: «La verità è quella che ho detto durante il processo di primo grado. L'unico telefono della casa era in camera da letto, quindi chiunque frequentasse la mia abitazione potrebbe aver deposto, a mia insaputa, la droga dove fu poi rinvenuta».

Presidente: «Non può essere stato tanto a sua insaputa se poi si è preoccupata di nasconderla».

Lauricella: «E' vero che cercai di prendere il pacchetto prima che fosse rinvenuto dalla Guardia di Finanza, ma non sapevo che contenesse la droga. Per giunta lo stesso giorno della perquisizione era mio ospite un sudamericano, Rocco Daniele, che non fu nemmeno interrogato dalla polizia, e per quanto mi consta, la cocaina si fabbrica in Sudamerica e non in Italia».

Presidente: «Lei vuol fare dello spirito...».

Procuratore generale: «Prima di cercare di disfarsi del pacchetto, lei ebbe un colloquio in francese con Clementi. Che cosa vi diceste?».

Lauricella: «Non ricordo perché è passato tanto tempo; penso però che avrò fatto dei commenti sulla visita della Guardia di Finanza».

E' stato quindi interrogato Pierre Clementi. Il presidente ha rilevato che l'attore si trova in una situazione leggermente diversa da quella della sua amica, in quanto egli ha sempre negato tutti gli addebiti che gli sono stati mossi.

«Ho sempre detto — ha ribadito Clementi — che non sapevo che in casa della Lauricella ci fosse della droga. La verità è che le leggi dovrebbero essere più giuste perché è proprio a causa di queste leggi che io sono da 17 mesi in un carcere dove non si rieducano i detenuti ma se ne distrugge la personalità...».

Presidente (interrompendolo): «Lei sta facendo un comizio e io vorrei che lei rispondesse alle domande».

Avv. Appella (della Difesa): L'imputato abitava stabilmente dalla Lauricella?

Clementi: No. Dal 10 luglio fui ospite della moglie di un pittore che abitava in Vicolo del Moro. Mi trasferii in via dei Banchi nuovi tre giorni prima della perquisizione.

Con questa precisazione si è concluso l'interrogatorio dell'attore. La parola è stata quindi data al procuratore generale Romolo Gabrielli che ha chiesto la conferma delle condanne inflitte in primo grado. La Corte invece come si è visto, ha deciso diversamente.

R. R.



Telefoto Ansa

Roma — Pierre Clementi in aula, dopo il verdetto della Corte

L'UFFICIALE MESSICANO ERA ACCUSATO DI TRAFFICO DI STUPEFACENTI

Un generale olimpionico muore in carcere a Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 6

Umberto Mariles Cortes, generale a riposo dell'esercito messicano e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra del 1948 nello sport equestre, è morto in circostanze drammatiche nella capitale francese. I secondini della sezione giudiziaria della prigione parigina della Santè lo hanno rinvenuto cadavere nella cella dove era rinchiuso in attesa che venissero completate le indagini su un traffico di stupefacenti in cui egli era coinvolto con altre sette persone.

Il suo avvocato, R. Blateau, ha dato la notizia ai giornalisti. Si era recato al carcere giudiziario per accompagnare Mariles Cortes all'udienza con il giudice che istruisce il caso. Blateau ha detto che il decesso è sopravvenuto per collasso cardiaco e che le autorità consolari messicane sono state avvertite dalla polizia francese.

I sanitari della prigione hanno reso noto che il decesso è avvenuto alle 6.30 di questa mattina.

Il generale Mariles Cortes, subito dopo il suo arresto, aveva detto alla polizia francese che egli lavorava per la commissione governativa messicana per il turismo. Era stato arrestato il 25 novembre scorso dalla polizia francese che aveva nello stesso tempo sequestrato quattro valigette contenenti 60 chili di eroina. Le autorità francesi dissero che gli arresti concludevano un'operazione anti-droga per smascherare e bloccare una banda di trafficanti che operava dalla Francia al Messico.

Negli atti della polizia si legge che Mariles Cortes doveva funzionare come il corriere della banda, ma il generale parlò di «buona fede» e disse ai funzionari inquirenti di non essere a conoscenza del contenuto delle valigie affidate a lui perché le trasportasse in Messico.

Quando il generale venne portato al palazzo di giustizia per ricevere la notificazione ufficiale dell'atto di accusa, si presentò con un largo cappello bianco dalle falde bianche e un abito di foggia militare.

Se fosse stato processato e ritenuto colpevole, avrebbe potuto subire una condanna a venti anni di reclusione.

La notizia della sua morte ha suscitato un certo scalpore anche negli ambienti sportivi, dove il suo nome ha ricordato lontani echi olimpici.

Tra gli altri arrestati ci sono Max Rivera Castillo, di 49 anni, cittadino messicano che si è autodefinito «industriale», e Miguel Desgargues, di 31 anni, cittadino uruguayano, il quale afferma di essere proprietario di un albergo a Buenos Aires. Le altre cinque persone coinvolte nell'affare sono di cittadinanza francese.

L'operazione della polizia francese che portò all'arresto di Mariles Cortes e dei suoi compagni e al sequestro dei 60 chili di eroina fu un duro colpo per il traffico di stupefacenti dalla Francia verso il Sud America.

La scomparsa di Mariles Cortes ha tolto di mezzo uno dei personaggi più coloriti della banda assicurata alla giustizia dalla polizia francese ed è facile — così si pensa negli ambienti giudiziari parigini — che gli altri componenti del gruppo cercheranno ora di scaricare addosso al povero generale ogni responsabilità.

A. P.

CHIUSA LA STRANA PARENTESI AL PROCESSO DE LELLIS

RIENTRATO IL COLPO DI SCENA DEL FANTOMATICO «EGIDIO»

Roma, 6

Colpo di scena rientrato al processo per l'omicidio del pensionato Luigi Miliani: Egidio, l'uomo che avrebbe dichiarato a Luigi Antonio Consoli di essere venuto a conoscenza dell'offerta di venti milioni al figlio di un generale fatta dalla signora De Lellis per procurare un alibi a Lucio, non è stato rintracciato. Le ricerche sono state condotte da un maresciallo dei carabinieri e da un appuntato accompagnati dallo stesso Consoli. Quest'ultimo in apertura di udienza ha riferito ai giudici il giro effettuato nel tentativo di giungere a Egidio. «Prima — egli ha detto — ci siamo recati in un bar sulla via Tiburtina, ma qui abbiamo trovato omertà assoluta. Nessuno lo aveva visto, eppure quel luogo è da lui frequentato. Lo stesso risultato lo abbiamo ottenuto con altre due persone che conoscono Egidio, Francesco Cuttaro, calzolaio e Cencio il piccolo. Il primo si è rifiutato di parlare, il secondo ha detto di non vedere Egidio da oltre tre anni. Infine ho accompagnato il maresciallo e l'appuntato in via Diego Angeli dove in una grande costruzione con numerose scale abita Egidio. Be', non è stato possibile trovarlo».

Presidente: «Ha altro da aggiungere»?.

Consoli: «Ieri sera Egidio mi ha telefonato, ma ha parlato con la padrona di casa signora Fioravanti. Ha proferito minacce nei miei confronti. Ha poi richiamato alle due di notte e questa volta ho risposto io, mi ha detto che ero pazzo».

Presidente: «Ha finito?».

Consoli: «No. Mentre mi trovavo davanti al bar di via Tiburtina ho visto dall'altro lato della strada Egidio con un sacchetto in mano. L'ho chiamato, ma lui dopo aver gridato: "Ma che vai cercando da me" è salito su una 125 ed è andato via, tanto che il maresciallo non è riuscito a vederlo. Poco dopo è passata per quella via una macchina della polizia ed io ne ho preso il numero di targa».

Presidente: «Perché?».

Consoli: «Per due motivi, perché la polizia è in combutta... e poi perché l'avv. Madia (difensore di Liliana Guido) è stato candidato del MSI in Calabria».

Presidente: «Basta. Queste sono illazioni e a noi non interessano. Se non ha altri fatti da narrare può allontanarsi».

A questo punto è intervenuto il procuratore generale Pietroni il quale ha comunicato di riservarsi una decisione in merito alle affermazioni fatte oggi dal testimone.

L'udienza è quindi proseguita con l'intervento dell'avv. Giuseppe Di Chirico, che ha parlato in difesa di Liliana Guido. Il legale ha sostenuto la piena innocenza della sua cliente la quale non aveva nessun motivo, così come invece sostiene l'accusa, per organizzare con lo allora fidanzato Lucio De Lellis, e con il Francesco Maurice Ploquin il furto in casa degli zii. L'avv. Di Chirico ha lungamente parlato della personalità della giovane e ha contestato punto per punto le dichiarazioni rese da tutti quei testimoni che sia in istruttoria che nel processo di primo grado hanno affermato di aver sentito dai coniugi De Lellis parlare di questa rapina conclusasi poi con l'omicidio dello zio della giovane, Luigi Miliani.

Il processo riprenderà domani. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

RISULTATO A SORPRESA: L'IMPROVVISAZIONE PAGATA CON UNA SCONFITTA

Più omogeneo l'«undici» belga supera di misura l'Italia-Lega

Gli azzurri hanno mostrato lacune negli scambi e negli affondo destinati a rete

Firenze, 6

Sperimentale quanto si voglia, come alla vigilia si è voluto definire questo confronto di «ritorno» degli azzurri con la Lega belga, ridotta a rappresentativa Interclub, dopo che a Charleroi nell'andata l'Italia di Lega aveva perduto per 2-1, non si può non rilevare gli aspetti negativi della prova di quella che è stata indicata come la «Under 26» protesa a costituire il punto di forza della futura «Under 23» e a fornire rincalzi alla nazionale maggiore.

Zero a uno: in fondo il risultato, in sè e per sé, potrebbe non significare molto se, di contro, non si fosse rilevata nella formazione italiana un'assoluta assenza nel gioco di assieme e talvolta una mancanza parziale in quello individuale. A parte, infatti, la prova di elementi come Prati o l'inesauribile Re Cecconi, che col suo tipo di gioco dà una chiara dimostrazione di quella che è la Lazio di oggi e forse potremmo aggiungere Esposito e Superchi, la nazionale italiana di lega ha chiaramente mostrato delle profonde lacune rispetto a quello che oggi s'intende per calcio moderno e razionale, fatto cioè oltre che di preparazione atletica, di scambi e d'intesa e soprattutto di affondo che si esprimano, a rete, con qualcosa di pratico e di preciso.

Il confronto fra la squadra presentata dall'Italia e quella belga, dopo le note diatribe per le rinunce dell'Anderlecht e dello Standard, si è risolto pienamente in favore dei nostri avversari. Ad essi indubbiamente va concesso il vantaggio di aver potuto utilizzare una squadra di club (o al massimo interclub) e quindi più omogenea, con buona memoria alle esperienze dei «blocchi», con l'aggiunta di elementi del peso dell'olandese De Bree (il portiere), del finlandese Tolsa (il 4 che ha salvato alla fine il risultato e del danese Byerre, ma è chiaro che questo non è sufficiente a giustificare la modestia del gioco dei calciatori italiani tutti provenienti, non dimentichiamocelo, da squadre del campionato di serie A.

L'aggettivo sperimentale, per gli italiani si attaglia per la inesperienza internazionale di alcuni di essi e per il fatto di trovarsi per la prima volta assieme, senza sufficiente preparazione in un confronto di un certo impegno. Alla distanza, dopo qualche spunto alimentato dalla forza di Re Cecconi a tratti assecondato da Esposito e da Merlo, il gioco degli azzurri, oggi in «verde» si è frantumato in molte iniziative individuali.



Firenze — La rete dei belgi realizzata da Nicholaes, che infila l'angolino alla destra di Superchi, vanamente tuffatosi. Telefoto Ansa

Occasioni azzurre gol dei bianchi

Belgio - Italia 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 7' Nicholaes. BELGIO: De Bree; Bastyns, Dalving; Tolsa, Martens, Byerre; Stroybant, Heylighen, Nicholaes, Teugels, Mallants. ITALIA: Castellini (Superchi); Sabadini, Fedele; Esposito, Bet, Santarini; Massa (Gori), Merlo, Bigon, Re Cecconi, Prati. ARBITRO: Katsoras (Grecia).

Firenze, 6

Azzurri in verde e belgi in maglia bianca, in un pomeriggio di sole quasi primaverile, con un leggero vento che scende, al solito, dalle colline di Fiesole. Il Belgio si presenta con l'annunziata squadra di club e sugli spalti, per l'incontro definito «sperimentale», ci sono appena 15 mila spettatori.

I belgi giocano col preannunziato «4-3-3» senza preoccuparsi molto delle marcature e gli azzurri agiscono di preferenza sugli appoggi di Re Cecconi e di Merlo.

La prima azione favorevole è comunque per gli italiani che, al 6', per fallo su Massa, fruiscono di un calcio di punizione calciato fuori dal «capitano» Prati. Un angolo per parte contrassegna il successivo andamento del gioco per una decina di minuti e poi i belgi si presentano in avanti con il centravanti Nicholaes, il quale impegna Castellini costringendo il portiere ad un arduo salvataggio.

Poi il gioco ristagna sul centro campo, dal piede di Re Cecconi, il migliore indubbiamente in questa fase dell'incontro, partono i palloni che danno un certo movimento alle «punte» italiane, anche se alle spalle di queste, l'impostazione del gioco appare lenta e frammentaria. I belgi che si limitano a controllare le azioni senza eccessiva preoccupazione e con scambi lenti ma abbastanza ordinati, ritornano poi in avanti per concludere con tiri da una certa distanza di Byerre e Mallants.

Nella replica della formazione italiana, c'è soltanto (28') un colpo di testa di Massa che manda la palla di poco sopra la traversa della rete dell'olandese De Bree. Oltre la mezz'ora, il gioco ritorna in mano ai belgi e al 32' Mallants salta, l'un dopo l'altro, Sabadini e Santarini e con un tiro angolatissimo, mette di poco fuori, calciando la palla sull'esterno della rete di Castellini. Alle incursioni dei belgi (completate da un tiro altissimo di Heylighen) i verdi italiani reagiscono con un certo impegno, cercando di concludere prima con Merlo e poi con Bigon e Prati.

Il tiro di quest'ultimo, al 43', è il più pericoloso di tutti ma finisce a fil di palo della porta dell'olandese De Bree che appare lento negli interventi sui tiri bassi, ma decisamente «volante» sulle palle alte a spiovere in area. Ed il tempo finisce sullo zero a zero.

Nella ripresa Superchi va in porta al posto di Castellini e Gori si schiera con la maglia dell'interista Massa. C'è una azione sulla sinistra che è proprio di marca cagliaritana. Il cross di Gori trova pronto di testa Prati, il migliore dell'attacco italiano, ma la palla è annullata da un preciso intervento del portiere belga. Sulla replica, giunge improvviso il gol dei belgi. L'azione si muove sulla sinistra, è proseguita da Teugels il quale, prima accenna il tiro e poi tocca sulla destra, verso l'estremo limite dell'area, dove è pronto all'intervento il centravanti Nicholaes, uno dei migliori dei belgi, che di destro mette sulla destra di Superchi, spiazzato.

E' appena il 7' del secondo tempo e ci sarebbe lo spazio per recuperare ma i giocatori italiani, nonostante l'impegno di Re Cecconi sul centro campo e di Prati di punta, non riescono a rendersi pericolosi, tanto che al 19' è ancora Nicholaes a farsi avanti ed a costringere Superchi ad un intervento in due tempi. La partita poi ristagna sul centro campo con scambi di gioco non proprio trascendentali, tanto che il pubblico richiama sovente con qualche bordata di fischi i contendenti.

Nell'ultima parte dell'incontro, il gioco della formazione italiana si fa un po' energico anche se gli scambi tra reparto e reparto appaiono non molto convincenti. De Bree è costretto ad un paio di interventi di pugno, prima su Prati e poi su Re Cecconi.

Gli italiani al 42' perdono la occasione del pareggio per un soffio. De Bree è difatti in uscita di diversi metri oltre la linea di porta e Santarini interviene di precisione per girare in rete la palla, ma il finlandese Tolsa, il numero quattro dei belgi, che si è battuto dal primo all'ultimo minuto con straordinario impegno, proprio sulla linea di porta, riesce a cavar fuori la palla ed a salvare il risultato.

Valcareggi dopo: «Poca esperienza in molti giocatori»

Firenze, 6

La battuta migliore e più simpatica a fine partita è quella del presidente federale, dott. Artemio Franchi: «Sono un decoubertiano diverso dalla norma, ed ho sinceramente sofferto molto nel vedere la nostra squadra sconfitta; d'altra parte il calcio è fatto di vittorie e di sconfitte».

Sotto il fuoco di fila delle domande dei giornalisti Franchi sottolinea peraltro che, anche in confronti come quello di oggi fra squadre di Leghe, ci sono delle norme precise da rispettare ed a questo punto difende la tesi del C.T. Valcareggi in merito all'esperimento di giovani under 26 da utilizzare per l'under 23 ed in prospettiva come rincalzi della nazionale A.

A proposito della mancata utilizzazione nella squadra di Lega di giocatori stranieri, come il brasiliano Clerici ad esempio, e questo in considerazione del fatto che squadre, come il Belgio oggi, utilizzano appunto giocatori di altre nazionalità, Franchi ha ripetuto un suo preciso assunto e cioè che «la nazionale anche di Lega è da noi sempre intesa in funzione della squadra nazionale A. Per questo non utilizziamo giocatori stranieri».

Il presidente del settore tecnico Carraro sposta il tema del commento alla partita di stretta misura sul.... piano psicologico. Carraro dice infatti, anche se precisa che questo non è certo il motivo da tener alla base della sconfitta, che «gli azzurri di Lega si sono trovati di fronte una squadra belga di club che indubbiamente attingeva parte della sua forza alla nota polemica che ha condizionato la scelta dei giocatori di quella squadra nazionale».

Naturalmente Ferruccio Valcareggi, negli spogliatoi, è al centro di un folto gruppo di giornalisti i quali vogliono sapere qualcosa di più delle sue scelte e dell'andamento del gioco e dell'incontro. «Credo che sia una partita andata male come talvolta avviene, — dice il C.T. — ma non certo da dimenticare. Mi sembra che in molti dei nostri giocatori sia chiaramente mancata esperienza internazionale, anche se molti di quelli che abbiamo visto oggi non sono da accantonare nelle prospettive che abbiamo di utilizzare nell'under 23 e in futuro in A».

Nessuna squalifica in Serie A

Milano, 6

Nessun giocatore di Serie A è stato squalificato dal giudice sportivo della Lega calcio, che ha reso noto le decisioni prese in base alle risultanze degli atti ufficiali relativi alle gare di domenica scorsa.

I CESTISTI MILANESI PASSANO AI QUARTI DI FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI

ANCHE IL RITORNO AL SIMMENTHAL QUALIFICATO A SPESE DEI VIENNESI

Successo contenuto nel punteggio ma ineccepibile nel risultato - Un buon primo tempo

Simmenthal 82
Wienerberger 80

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 6

Con un canestro messo a segno negli ultimi tre minuti di gioco da Arthur Kenney, il Simmenthal ha conquistato la sua seconda vittoria di questo secondo turno eliminatorio della Coppa dei Campioni di pallacanestro, imponendosi in trasferta al Wienerberger per 82 - 80.

Avendo vinto la partita d'andata per 93 - 76, la squadra lombarda passa il turno e si qualifica per i quarti di finale ove, presumibilmente troverà ostacoli ben più consistenti dei campioni austriaci.

Il Simmenthal ha condotto la gara con autorità, esibendo in campo una evidente superiorità tecnica, un miglior gioco di squadra e una maggiore efficacia individuale. I cestisti della squadra campione d'Italia erano sempre prontissimi a sfruttare ogni spiraglio nello schieramento difensivo avversario.

Gli italiani, dopo un avvio sostenuto, avevano racimolato un buon vantaggio, concludendo il primo tempo in vantaggio per 44 - 34. Sugli allori di questi dieci punti, che lasciavano intravedere una partita facilissima, tendevano poi a tirare i remi in barca, subendo un'efficace rimonta degli austriaci.

A tre secondi dalla fine, questi potevano pensare di avere condotto in porto un risultato che, pur non salvandoli dalla eliminazione, poteva essere considerato onorevole. A guastar loro la festa giungeva però, proprio nell'imminenza dello scadere del tempo, il canestro finale di Kenney. L'americano, con i suoi 24 punti, è stato anche questa volta il migliore nella squadra.

Fin dall'inizio della partita, comunque, nessuno nutriva alcun dubbio sull'esito della qualificazione. Nemmeno gli austriaci speravano di potere recuperare i 17 punti di vantaggio accumulati dai campioni d'Italia nella partita di andata di mercoledì scorso, ma, pur partendo battuti, la delusione per la sconfitta subita di misura è stata amara per i viennesi.

I migliori nella formazione dei campioni d'Austria sono stati i due stranieri, Redd e Blondet. Costoro, tuttavia, hanno fondato la loro prestazione odierna più che altro sulla esibizione della loro indubbia maestria individuale e su sprazzi di gioco bellissimo ma infruttuoso, trascurando il gioco di squadra e il coordinamento con i compagni, la cui mancanza ha pesato molto sul risultato finale.

Gli austriaci hanno facilitato la vittoria dei lombardi gettando via malamente facilissime occasioni di far punti e non riuscendo a mettere a segno una quantità di tiri liberi. Si calcola che almeno una ventina di punti in più avrebbero potuto trovarsi alla fine all'attivo dei viennesi, se i loro giocatori chiave si fossero più concentrati. Anche la prestazione globale della squadra, infine, è stata inferiore al normale, e ciò ha reso ancora più evidente la superiorità tecnica degli italiani.

La partita è stata diretta dall'ungherese Szabo e dal greco Dimou, davanti a 3000 spettatori.

Questo il tabellino dei giocatori: SIMMENTHAL: Kenney 24, Bariviera 22, Iellini 18, Brumatti 8, Masini 6, Bianchi 2, Giomo 2. Per gli austriaci del WIENERBERGER: Mike Redd 28, Tecka 21, Blondet 14, Bilik 11, Pawelka 4, Leskova 2.

A. P.

Domani amichevole Snaidero - Lloyd

Archiviato il derby con la Spügen, nel quale il Lloyd ha mancato d'un soffio il colpaccio ai danni della capolista, in casa biancoceleste ci si sta preparando per la trasferta di domenica prossima a Cremona. Tale preparazione si completerà domani nella tarda mattinata, con una amichevole a porte chiuse a Udine con la formazione di Serie A della Snaidero. La partita si disputerà nella palestra Tomadini.

Arriva la Juve: «esaurito» a Palermo

Palermo, 6

I biglietti per la partita che il Palermo disputerà domenica prossima alla «Favorita» contro i campioni d'Italia sono stati tutti venduti. La società rosanero ha avuto richieste di biglietti da Malta, dalla Tunisia e dalla vicina Calabria. I «bagarini» sono riusciti a vendere i biglietti dei popolari Nord e Sud a ottomila lire, mentre la società del Palermo li aveva messi in vendita a 2000 lire; i biglietti di tribuna sono stati pagati da alcuni tifosi fino a 20 mila lire.

E' stato già raggiunto il record d'incasso della «Favorita» che era 69 milioni 820 mila, per la gara Palermo-Inter di quattro anni fa. Fin dalle prime ore di ieri si era formata davanti ai botteghini dello stadio una lunga fila di persone per acquistare gli ultimi biglietti.

CALCIO FEMMINILE

■ Domani allo Stadio dei Pini di Viareggio, si svolgerà la semifinale della «Coppa del Mediterraneo» fra le nazionali femminili di calcio di Italia e Jugoslavia.

LA COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO AL PRIMO APPUNTAMENTO

INIZIO A VAL D'ISERE CON LA «LIBERA» FEMMINILE

Nella «non stop» è risultata migliore la discesista francese Rouvier

Val d'Isere, 6

Per la prima prova della Coppa del Mondo 1973, la discesa femminile che si svolgerà domani mattina a Val d'Isere, sarà Jacqueline Rouvier a partire con i favori del pronostico. La francese, che aveva già favorevolmente impressionato ieri in allenamento Georges Joubert, responsabile della squadra femminile, ha oggi stabilito i migliori tempi nella «non stop», sia al passaggio intermedio che sulla linea di traguardo.

La Rouvier ha preceduto di un secondo l'austriaca Brigitte Totschnig, di un secondo e mezzo l'austriaca Berni Rauter, di 1"8 l'americana Cindy Nelson e di 2" la svizzera Marie Therese Nadig.

Per quanto concerne Anne-Marie Proell, vincitrice della Coppa del Mondo, ella, come è del resto sua abitudine, ha terminato la discesa senza forzare e il suo scarto di 3'4 dalla Rouvier può essere considerato approssimativamente in realtà di 2 secondi.

La FISI in guerra con... San Marino?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Val d'Isere, 6

A Val d'Isere sono iniziate le prime polemiche. Le ragazze di San Marino, Elena Matous, Roberta Quaglia e Monica Bonani, già appartenenti alla federazione italiana sport invernali, non sono state ammesse a partecipare alle gare. Il caso è esploso quando Bruno Angelini, responsabile tecnico del discesismo femminile italiano, ha consegnato agli organizzatori di Val di Isere una lettera con la quale in base all'articolo 208 delle norme generali di un vecchio regolamento, dove si dice che una stagione invernale va dal 1.o luglio al 30 giugno dell'anno successivo, si chiede di non ammettere per quest'anno alle gare le ragazze di San Marino in quanto al 1.o luglio esse erano iscritte per la FISI. Gli organizzatori francesi hanno subito aderito alla richiesta italiana. E' giusto?

L'articolo 9 (S - 1) del regolamento internazionale della FIS dice in effetti che «un atleta non può rappresentare in una stessa stagione che una sola federazione». Ma il comma 2 dell'articolo 7 (S - 16) dello statuto della FIS dice che «le quote di iscrizione alla FIS devono essere pagate entro il 1.o ottobre, inizio della stagione. Le stesse tessere della FISI scadono ogni anno al 30 settembre e non al 30 giugno. C'è di più. Quando viene deciso dalla FIS il calendario internazionale, le gare in programma in giugno, luglio, agosto e settembre sulle Ande, sono incluse nella stagione già conclusa in Europa e non nella stagione a venire. All'atto pratico, insomma, una stagione invernale ha una scadenza precisa: quella del 30 settembre.

A parte gli appigli burocratici, abbiamo chiesto al presidente della FISI Omero Vaghi se, in realtà, egli ha inviato una lettera agli organizzatori francesi. Vaghi ha negato di averlo fatto.

San Marino ora ha presentato ricorso al presidente della FIS Marco Hodler. Probabilmente la vicenda si chiuderà secondo logica, secondo la realtà dei fatti che — fino a prova contraria — è una sola; la stagione invernale si chiude al 30 settembre e non a giugno. Che noi sappiamo, Matous, Quaglia e Bonani al 1.o ottobre appartenevano già a San Marino. Quindi possono e devono gareggiare. Al di fuori di «vendette» personali e delle guerre di clan. O dimentichiamo che abbiamo a che fare con lo sport?

Lucio Zampino

VAL D'ISERE IN TV

■ La televisione trasmetterà domani dalla Val d'Isere le fasi del «Criterium della prima neve». Il collegamento andrà in onda dalle 16 alle 17 sul Programma Nazionale.

FRIGERI LASCIA SOSTANZIALMENTE IMMUTATA LA FORMAZIONE

A Legnano con due punte Rientra Brusadelli esce Rakar

La Triestina ha proseguito ieri pomeriggio al «Grezar» la preparazione per la trasferta di domenica a Legnano. Frigeri, come del resto era solito fare dall'inizio della stagione Petagna, ha sottoposto i giocatori all'allenamento più intenso della settimana. Molta atletica, palleggi ed esecuzione di trame di gioco. Una novantina di minuti molto tirati, che sono serviti a Frigeri per rendersi conto della condizione fisica dei singoli giocatori.

Stamane i titolari saranno impegnati nella consueta partitella del giovedì contro una formazione mista. Per quanto riguarda la squadra che giocherà a Legnano, Frigeri non ha fatto misteri circa le sue intenzioni: «La difesa — ha detto — naturalmente non si tocca, per cui giocheranno: Cantagallo, De Gasperi, Tugliach; Macchia, De Luca e Scichilone. All'attacco invece rientrerà Brusadelli e verranno riconfermati Zamparo e D'Alessi. Per quanto riguarda invece le punte, penso di far giocare Vastini e Bertoli».

La novità, in questo caso, sarebbe rappresentata dalla esclusione di Rakar, oltre a quella di Ludwig che ha debuttato contro la Cremonese. Le intenzioni di Frigeri sono quindi abbastanza chiare: centrocampo infoltito e due punte, come la logica suggerisce trattandosi di una partita esterna.

Il responsabile tecnico della Triestina ha risolto anche il problema relativo alla sua presenza in campo. «Non posso arrischiare — ha detto — di indossare la maglia numero tredici solo per rimanere in panchina. Osserverò la gara dall'entrata del sottopassaggio e così potrò far conoscere ai giocatori le eventuali variazioni per quanto concerne le marcature, ecc... In panchina farò sedere probabilmente una punta, ma non è ancora deciso».

C. N.

E' sorta nel prato la SAI Triestina

La Società Assicuratrice Industriale (SAI) e la sezione hockey su prato dell'Unione Sportivva Triestina hanno portato a termine le trattative, da tempo iniziate, per dar vita ad una nuova società. E' sorta così la SAI Triestina, una società che proseguirà l'attività in campo pratistico, ove il sodalizio alabardato possiede una ricca e lunga tradizione. Stipulato l'accordo tra i due contraenti, è seguito l'esame del parco giocatori, che comprende un notevole numero di elementi. La SAI Triestina militerà nel campionato di Serie C e svolgerà pure attività nel settore giovanile.

Carovana alabardata

Il Triestina Club Primo Club Amici dell'Unione organizza per domenica 10 corr. una gita in autopullman al seguito della Triestina, che giocherà a Legnano.

La partenza è fissata da Largo Barriera Vecchia (di fronte a UPIM) alle ore 6.15; le prenotazioni si accettano presso la sede del bar De Cesco, via della Geppa 18, tel. 68917.

I fedelissimi e «I Fedelissimi»

«I Fedelissimi», aderenti al Primo Club Amici dell'Unione, desiderano non essere scambiati con i «fedelissimi» citati nel resoconto della partita Triestina - Cremonese, cui si faceva cenno quali autori di intemperanze nei confronti dell'allenatore Petagna, dopo l'incontro. Infatti, la differenza esisteva anche nel testo, perché è stato scritto ironicamente ma genericamente «fedelissimi», con la «f» minuscola cioè, senza far riferimento specifico ai soci del club Amici dell'Unione. Che per loro stessa ammissione non c'entravano con quello squallido episodio.

«Le nostre contestazioni sono sempre state solo verbali — scrivono "I Fedelissimi" — e per questo deploriamo e condanniamo gli scalmanati messisi in luce domenica scorsa: non li consideriamo sportivi e non sono aderenti al nostro club».

REAGISCONO GLI ARBITRI PER DIFFAMAZIONE

Querela depositata contro padre Eligio

Milano, 6

Il testo della querela per diffamazione a mezzo stampa contro Padre Eligio, firmata da 38 arbitri, che abitualmente vengono designati dalla «Can» a dirigere le gare di Serie «A» e «B», è stato depositato oggi dall'avv. Luigi Gabardi al nucleo di polizia giudiziaria della procura di Milano, perché venga inoltrato alla procura della Repubblica di Monza.

Nel documento i firmatari si ritengono diffamati, come noto, da alcune espressioni attribuite a Padre Eligio dall'autore di una intervista pubblicata il primo ottobre da un settimanale.

Motocross a Muggia

Domenica con inizio alle ore 9.30 avrà luogo a Muggia una gimcana motociclistica libera ai piloti in possesso di motocicli e scooters delle class. fino a 75 cc., fino a 125 cc., oltre 125 cc.

Organizza il Moto Club Bora Trieste, con il patrocinio del Comune di Muggia e della Federazione Motociclistica Italiana. Campo di gara sarà quello già noto e collaudato della piana di Rio Ospo.

La gara ha carattere regionale ed è valevole anche quale prova di campionato sociale per gli specialisti del M. C. Bora. Le iscrizioni vengono accettate in via Baiamonti 85 e sul campo di gara fino a 30' prima dell'inizio della competizione.

Favoriti di circostanza sono i soci del M. C. Parlotti: fratelli Parlotti, Fucich, Sirza (junior), Papucia, Lunder; Mrvcic e Samec del M. C. Riviera di Sistiana; Venturoli e Della Morte del M. C. Isontino di Gradisca d'Isonzo. Hanno chiesto l'iscrizione piloti di 9 motoclub della regione.

Riuniti a Pontebba i giudici di gara

Pontebba ha ospitato la riunione generale dei giudici di gara del Comitato carnico giuliano della FISI, per tracciare il programma operativo per la imminente stagione sciatoria alla luce del calendario zonale. I lavori, ai quali hanno partecipato anche il presidente della commissione nazionale giudici dott. Grassi e il presidente del comitato Martignoni, erano presieduti dal vicepresidente della FISI avv. Coen.

Durante la riunione, particolare importanza è stata data al problema riguardante i corsi di aggiornamento e di preparazione dei giudici, mentre i problemi della categoria sono stati rilevati da De Reggi, De Stalis, Candellari, Milion, Manzin, Concia e Cerevaz. Infine è stata consegnata una medaglia d'oro a Silvano Franceschini che per quattro anni è stato il responsabile regionale dei giudici, incarico ora lasciato per assumere altri compiti in seno alla commissione nazionale.

«SCUDERIA BELVEDERE»

■ La Scuderia Belvedere ha acquistato dalla Scuderia Capricorno il 5 anni Mequo. Il figlio di Fearless Hanover debutterà domenica a Montebello con i nuovi colori nella corsa Totip Premio dell'Agrifoglio guidato dal suo nuovo allenatore Ernesto Sterle.



Un colpo di testa di Prati sembra destinato in rete, ma il pallone mancherà il bersaglio. Telefoto Ansa

OGGI ANTICIPO TRIS

Sedici in corsa con Schietto favorito

L'ippodromo romano di Tordivalle ospita oggi l'anticipo Tris che avrà al via sedici trottatori. Nell'affollato Premio Oriolo parecchi i concorrenti in grado di poter scattare. Mancano i grossi nomi, ma la perizia è ben fatta e pertanto è prevedibile uno svolgimento improntato sulla più evidente incertezza. I nomi migliori, naturalmente, figurano al secondo nastro nel quale ci sembra Schietto il soggetto più in forma. L'allievo di Krüger ha vinto bene sabato scorso, palesando saldo assetto; lo indichiamo pertanto nel ruolo di favorito. Altri possibili protagonisti: Adorno, Fantomas e Tonengo.

Premio Oriolo (handicap ad invito — L. 3.000.000): a metri 2000: 1) Imbriani (G. Ossani), 2) Oliver (A Merola), 3) Ortovero (C. Bottoni) 4) Original (A. Flaccomio), 5) Decarolis (G. Fabbroni), 6) Forfait (R. Capanna), 7) Frizotto (G. Palmerini), 8) Amalfi (M. D'Errico); a metri 2020: 9) Rocchina (A. Esposito), 10) Regolo (F. Rosta), 11) Beruglio (A. Penzivecchia), 12) Adorno (G. Terracino), 13) Puota (A. Detro), 14) Tonengo (A. Fontanesi), 15) Fantomas (E. Lizzi), 16) Schietto (G. Krüger).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16 SCHIETTO, 8 AMALFI, 12 ADORNO. Aggiunte sistemistiche: 3 ORTOVERO, 1 IMBRIANI, 15 FANTOMAS.

IN POCHE RIGHE

Lopopolo a Grenoble sfida Menetrey

Grenoble, 6

Sandro Lopopolo, che sabato sera affronterà per il titolo Roger Menetrey, campione europeo dei welter, è giunto oggi a Grenoble.

Accompagnato dalla moglie, dal suo allenatore Bruno Amaduzzi e da Bruno Meggiolaro che affronterà Ricky Porter, Lopopolo è apparso disteso e particolarmente fiducioso. «Vengo qui per vincere — ha dichiarato —. Durante la mia carriera non sono mai stato messo k.o. e non vi è alcun dubbio che Menetrey non può battermi che mandandomi al tappeto. Ma per farlo deve centrarmi».

SUCCESSI «ALFA»

■ In Polonia, con il piazzamento ottenuto nell'ultimo Rally di Varsavia a bordo di un'Alfa Romeo 2000, Mario Graziani si è aggiudicato il titolo di campione polacco 1972 nella classe oltre 1600. In Belgio, con una Alfa Romeo 2000, Christine Beckers si è aggiudicata il suo quarto titolo di campionessa del Belgio conduttrici.

ZANIER - VARALDO

■ Da oggi al 10 dicembre si svolgeranno a Merano i campionati italiani di tutte le specialità schermistiche riservate ai III categoria. Difenderanno i colori biancocelesti nel fioretto il campione regionale assoluto Zanier e il campione regionale di III categoria Varaldo; nella spada scenderà nuovamente in pedana Varaldo.

ATLETICA - KEINO

■ Kipchoge Keino, l'olimpionico keniano, ha detto a un giornale di Nairobi che entro questo mese deciderà se diventare professionista od entrare a far parte della Associazione internazionale di atletica leggera negli Stati Uniti.

CLAUDIO WELIAK

■ In casa dell'Arc Linea sta ritornando il sereno. Claudio Weliak, assente contro la Virtus Falconara riprenderà questa sera la preparazione. Scomparsa l'affezione bronchiale, il medico curante, dott. Rolli ha autorizzato il giocatore a riprendere gli allenamenti, sebbene non a ritmo sostenuto. La presenza di Claudio Weliak contro il Minelli, in arrivo a Trieste sabato sera, è quindi quasi certa.

Uffa, questo Best!

Londra, 6

George Best, il «playboy» del calcio inglese, è stato rintracciato dai giornalisti mentre usciva da un night intorno alle 4 di stanotte e ha detto di non sapere neppure che il Manchester United intende venderlo.

Best ha aggiunto di non avere commenti da fare. La decisione del Manchester United ha fatto seguito a ripetuti quanto vani tentativi di imporre allo atleta misure disciplinari. Lunedì Best aveva disertato l'allenamento ed era scomparso, facendosi vedere più tardi con una bella ragazza.

SFIDA JCKX - GURNEY

■ Jacky Ickx, l'asso belga dell'automobilismo mondiale, numero uno della squadra ufficiale della Ferrari, ha raccolto la sfida lanciata dall'americano Dan Gurney e ha detto che è pronto a difendere il primato del giro più veloce sul tortuoso circuito del Nuerburgring, in Germania. Gurney ha scommesso 100.000 dollari (58 milioni di lire) che nessun bolide europeo di formula uno è in grado di battere le sue Eagle Offy di Indianapolis.



Diciotto anni, altezza metri 1.79, peso chilogrammi 66, studente (frequenta l'ultimo anno del liceo classico): questo è Giovanni Ludwig che domenica ha esordito in Serie C contro la Cremonese. Un ragazzo tranquillo, senza grilli per il capo. Ludwig ha iniziato a giocare al calcio nel 1967 nelle file della Fulgor a fianco di altri due alabardati presenti domenica sul terreno di gioco: Marino Rakar e Renato Tugliach. Questo trio di speranze costituiva il perno di tutta la formazione della Fulgor che ha vinto tutto quanto c'era da vincere nella categoria. Da questo sodalizio i tre giocatori sono passati alla Triestina e dopo aver militato assieme nelle squadre allievi e juniores si sono ritrovati in Serie C, in una partita sfortunata.

Da sinistra: Rakar, Tugliach e Ludwig. (Foto de Rota)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico è i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.



LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste — A — Lire 40 per parola

OFFRSI referenziata tre pomeriggi settimanali ore 14.30-19.30 pratica cucina, stiro, telefono 413951. 53452 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 12 tutti giorni. Scrivere Cassetta 53504 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 100 per parola

A.A. PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi zona via Commerciale, ottimo trattamento, telefonare 413336. 30601 B

CERCASI ragazza servizio stabile disposta trasferimento Treviso, tel. 796052 ore pasti. 53448 B

DOMESTICA stabile disposta dormire cercasi. Telefonare al 421118. 71642 B

GORIZIA cercasi domestica fissa, referenziata. Telef. 82191 ore 13-15.30. 200 B

PERIODO natalizio 21 dicembre 7 gennaio cercasi aiuto domestica massimo 50.enne soggiorno Cortina. Telef. 411316. 53440 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata ore 8-17 ottimo stipendio, paraggi Coroneo. Telefonare 766916. 61 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 50 per parola

CAPITANO lungo corso 29.enne serio, otto anni navigazione merce varia, ottima conoscenza inglese spagnolo parlato scritto, conoscenza francese, attualmente impiegato nota agenzia marittima Genova, cerca sistemazione ambiente marittimo Trieste o Monfalcone, tel. 817970. 30920 C

DICIOTTENNE segretaria uffici turistici offresi lavoro adeguato. Tel. 814843. 53446 C

DIPLOMATO università americana vasta esperienza corrispondente traduzioni interprete inglese esamina offerte. Tel. 771169. 53833 C

PENSIONATO referenziato vettura propria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 60652, telefonare ore 14-16. 53442 C

PROCURATORE doganale pluriennale esperienza operazioni importazioni esportazioni offresi casa spedizioni spedizionieri. Cassetta 533510 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 80 per parola

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Telefono 794100. 53140 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 53488 CC

ARTIGIANI, muratori, pittori, piastrellisti eseguono lavori di restauro accurati, preventivi gratuiti. Tel. 417470. 30912 CC

IDRAULICO riparazioni domicilio, preventivi gratuiti, telef. 773707 ore 8-9. 53532 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, I piano. Telefono 755493. 30910 CC

PELLE liscia, antilope, coccodrillo, rettile, plastica, tutti capi pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 30688 CC

PITTORE artigiano friulano pitturazioni e cartaparati appartamenti e locali in genere modici, tel. 29615. 30928 CC

RIPARAZIONE tende alla veneziana, fornitura avvolgibili (rollè) in plastica. Malossi via Nordio 8, tel. 763475. 71576 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonare ininterrottamente al 31877. 53530 CC

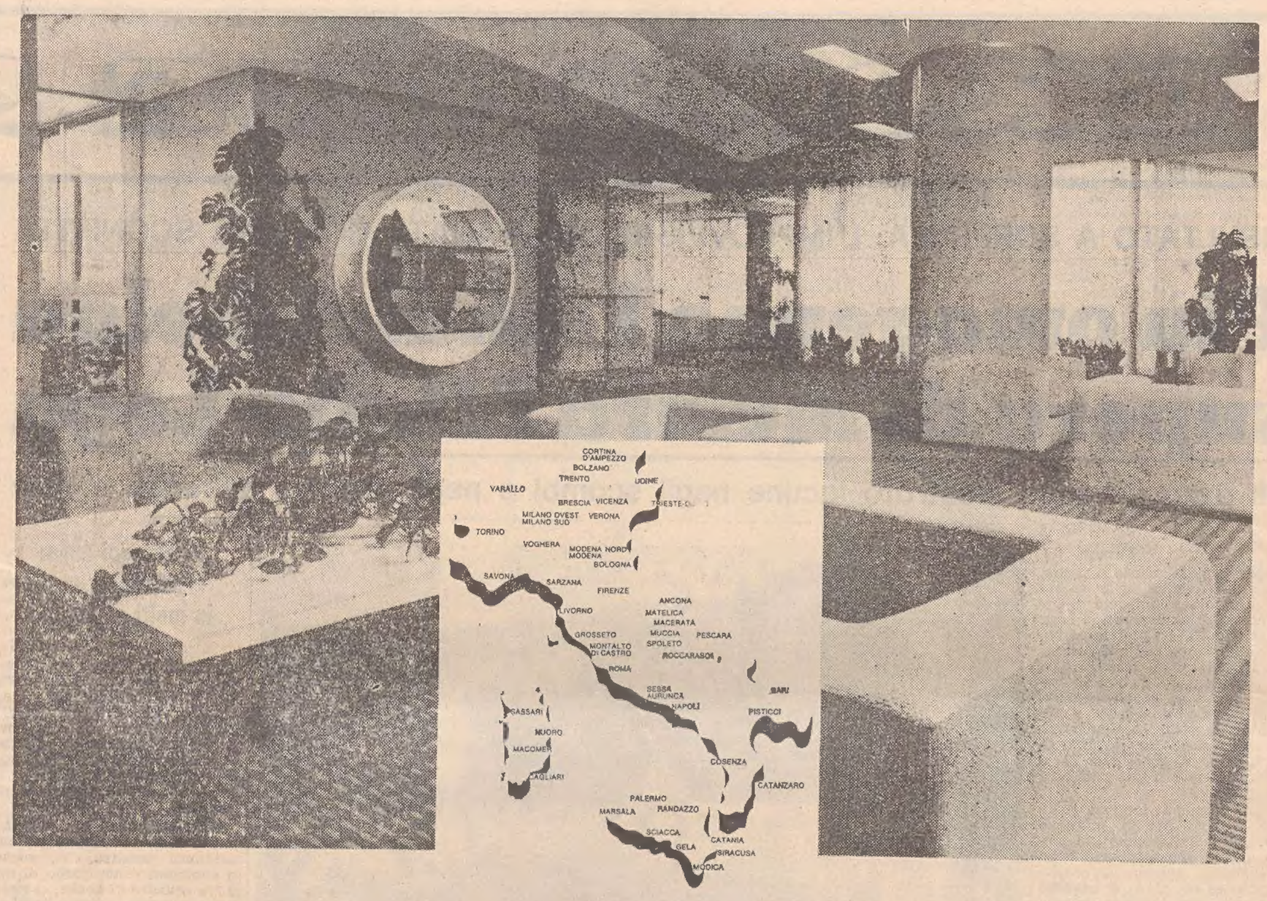
TRASLOCHI prezzi scontati fino 15 per cento, servizio accurato, tel. 773528. 30597 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 100 per parola

A.A. GODINA via Carducci 10 cerca proprietario lambretta disposto a fare piccole consegne merce filiale via Oriani e viceversa. Presentarsi orario negozio. 71772 D

AGENZIA generale assicurazioni rami elementari cerca persona qualificata ed esperta per affidamento incarichi interni ed esterni. Retribuzione a stipendio fisso 14 mensilità e provvigioni, offerte specificando curriculum vitae garantendo discrezione. Cassetta 1.o D SPI.

APPRENDISTA idraulico cercasi, buona retribuzione, telef. 773707 ore 8-10. 53532 D



50 MOTELAGIP una catena di vantaggi su tutte le strade

In Italia ci sono 50 MOTELAGIP: 50 volte sei certo di trovare il comfort-sicurezza al giusto prezzo.
La qualità MOTELAGIP è una stanza che ti accoglie con ogni moderna comodità,
un modo di servirti che ti fa sentire più libero,
un ristorante che sa prepararti i piatti più genuini ed è anche un ambiente adatto alle attività commerciali e d'incontro
e una stazione di servizio dove c'è sempre qualcuno a prendersi cura della tua auto.

Chi sa apprezzare il comfort-qualità
entra nel Club-MOTELAGIP
e con la « Fidelity Card »
ha diritto per tutto il 1973
a un'accoglienza
ancora più vantaggiosa.



all'Agip c'è di più

DESIDERO RICEVERE IL MATERIALE INFORMATIVO SULLA CATENA MOTELAGIP E SUI VANTAGGI OFFERTI DALLA « FIDELITY CARD » DEL CLUB-MOTELAGIP.
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... CITTÀ ..... C.A.P. .....
Inviare a SEMI S.p.A. - P.le E. Mattei 1 - 00144 Roma

LSPN - 40/47/108

Morassutti realizza i desideri

Nuove idee, tante idee per il vostro Natale: nei negozi Paolo Morassutti trovate tutto quello che avete sempre desiderato per un Natale felice, un Natale fatto di originali, meravigliosi oggetti per tutti.

Cristallerie, porcellane, ceramiche, soprammobili, peltri, piccoli elettrodomestici.
C'è proprio tutto. Ecco perché vi diciamo che la Paolo Morassutti è specializzata in desideri.

realizzate in bellezza il vostro Natale



Filiali Paolo Morassutti in tutta Italia.
Negozio Paolo Morassutti di Trieste: Via G. Carducci, 22

LSPN - 40/47/28

APPRENDISTE 16 - 17 anni, cerca ditta medicinali. Presentarsi via S. Lazzaro 12.

APPRENDISTI tappezzieri cercasi Perizzi, viale D'Annunzio 27. 71620 D

ASSUMO apprendista commessa per oreficeria conoscenza lingua straniera, tel. 68980. 53528 D

A tutti gli insegnanti, maestre giardiniere, offriamo possibilità di inserimento in azienda a carattere pedagogico di risonanza mondiale et remunerazioni equiparate ai livelli altre nazioni. Per fissare colloquio, telefonare oggi alla segreteria del numero 35275 ore ufficio. 471810 D

BANCONIERA svelta capace cercasi bar Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, Riva Ottaviano Augusto 12. Domeniche, festività libere. 8648 D

BANCONIERA ed apprendista giovani, festivi liberi, buona retribuzione, cercasi. Telef. 31551. 55500 D

CAMERIERA piani cercasi subito scrivere a Grado Hotel Venezia tel. 0431 80184. 30892 D

CERCANSI camerieri e barman per ristorante. Cassetta 30139 D, SPI.

CERCASI pasticcere urgentemente, orario unico, via R. Sanzio 5/5. 53837 D

CERCASI apprendista parrucchiera, telefonare 750996. 71790 D

CERCASI apprendista commesso ricambi auto, telefonare 30197-30198. 53476 D

CERCASI apprendista con anni 2½ circa di tirocinio per negozio bambini, capace settore, buona paga o commessa. Via Mazzini n. 43. 53490 D

CERCASI dattilografa veloce per Studio legale, telef. 768212. 71826 D

CERCASI operaio pulitore possibilmente esperto, lavoro stabile, rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 53474 D

CONTABILE e o stenodattilografa cerca primaria impresa di costruzioni Cassetta 30882 D, SPI.

DIRETTORE e segretaria lunga esperienza, ramo export-import, cerca società per apertura filiale Trieste. Rispondere Trans Mediterranea, Roma, viale Mazzini 25. 53056 D

GRANDE azienda, scopo potenziamento proprio organico, necessita personale media cultura residente Gorizia e circondario. Offerte cassetta 500 D, SPI.

INTERNISTA cerca caffè San Marco, Battisti 18. 30894 D

INTERNISTA praticissima volonterosa cerca Venturi Passo Goldoni 1. 30888 D

MEZZILAVORANTI tappezzieri cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 71622 D

OTTIME possibilità impiego, alte retribuzioni seguendo corso individuale tecnico pratico di programmatore per elaboratori elettronici, preparazione completa, quattro linguaggi ASSEMBLER R.P.G. 1/2 COBOL. Diploma rilasciato dal Ministero Pubblica Istruzione. Informazioni Centro Elettronico Italiano, via Valdirivo 13, Trieste, tel. 31192. 71822 D

TAPPEZZIERE capace cercasi ottimo stipendio, Lazzari, via Cassa Risparmio 9. Tel. 24895. 30916 D

ISTRUZIONE — G — Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREANDA da lezioni matematica fisica scienze materie letterarie spagnolo francese. Telefonare 793690. 30918 G

MATEMATICA, chimica, fisica, impartisce superiori insegnante laureando ingegneria, 2000 orarie. Tel. 726962. 30848 G

SPAGNOLO madrelingua offresi lezioni, traduzioni. Telefonare 797547 ore 8-14. 53480 G

STUDENTESSE universitarie impartiscono lezioni domicilio materie tecniche, letterarie, tedesco, matematica L. 800, tel. 413129. 53450 G

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 100 per parola

PORTAFOGLIO contenente importo denaro in dinari smarrito da commessa, onesto rinvenitore, tel. 733763. 53498 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I — Lire 90 per parola

A. USO UFFICIO CENTRALISSIMO 2 stanze, stanzino, servizio. Riscaldamento, affittasi prontamente 50.000. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 53298 I

APPARTAMENTINO vuoto (zona S. Giusto) stanza, cucina 15.000 affittasi, S. Lazzaro 19 - Amsterdam. 53508 I

APPARTAMENTO paraggi VIA FRANCA 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, via Vittorino da Feltre 1/C. 53524 I

APPARTAMENTO zona Posta, 5 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, pure ufficio affittasi, tel. 795982. 53673 I

APPARTAMENTO PIAZZA GARIBALDI 4 stanze, cucina, bagno adatto per ufficio ed abitazione affitta 60.000 Immobiliare CIVICA, via Vittorino da Feltre 1/C. 53524 I

COTTAGE 3 stanze, salotto, servizi e appartamentino ammobiliati, zona Miramare, Grignano affittasi. Cassetta 53486 I, SPI.

LOCALE con focolaio, zona ospedale ammezzato, adatto pure ufficio, affittasi. Telefono 795982. 53673 I

MOBILIATO Rossetti piano 7.o, tutti comfort, cucina, 2 stanze, bagno, ampia veranda, affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 170 I

OPICINA, alloggio in villa, 2 stanzette, cucina, bagno, giardino, affittasi. Tel. 795982. 53675 I

PANORAMICO, zona S. Andrea, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, autoriscaldamento; ascensore, affittasi gennaio. Tel. 795982. 53675 I

S. GIACOMO appartamentini 1-2 stanze cucina, wc, comune, esclusi studenti 15.000 - 20.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 53542 I

SPLENDIDO primingresso in palazzina, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta affitta Immobiliare Oriani 2. 53542 I

TETTOIA chiusa uso deposito affittasi zona Baiamonti, telefono 816259. 30798 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 90 per parola

A.A. CERCASI appartamento 2 camere, cucina, bagno, indifferente zona Aurora, telefono 750323. 30832 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali; trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 171 L

CERCASI affitto paraggi Stazione bicamere servizi, riscaldamento, ascensore. Telefono 421014 ore 19 - 21. 53172 L

UFFICIO due, tre stanze centro cercasi affitto, telefonare 29710. 53454 L

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

A te serve leggere queste righe se hai una mente aperta alle moderne teorie di management.

Sei dotato di una buona presenza?: Ci interessi.

Non ti bloccano difficoltà che per la prima volta affronti?: Ci interessi.

Hai in te sufficiente ambizione di voler avviarti ad una posizione che ti possa soddisfare oggi e soprattutto domani?: Ci interessi.

Sei disposto a vedere e provare un'attività ricca di difficoltà e successi prima di emettere un giudizio?: Ci interessi. Hai un diploma superiore ed una maturità tale che ti spingano verso un futuro invidiato?: Ci interessi.

La segretaria telefonica del n. 732370 ti fissa un appuntamento, poi ci dimostrerai se ti interessiamo. Telefonare oggi orario ufficio.

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE

OPERANTE NEL SETTORE DELLE MACCHINE PER UFFICIO

ricerca VENDITORI

PER TRIESTE - UDINE - GORIZIA - PORDENONE

I CANDIDATI possiedono una valida esperienza commerciale (è gradita la provenienza dal settore delle macchine per ufficio), una età massima di 33 anni ed un livello culturale decisamente buono.

SI OFFRONO diverse formule di guadagno tra cui uno stipendio mensile, provvigioni, rimborsi spese ed un sistema di incentivi che assicura, proporzionalmente alle proprie capacità, continui notevoli guadagni.

Inviare lettera manoscritta con curriculum a
Cassetta 5617/Z, SPI
34100 TRIESTE

INDUSTRIA METALMECCANICA

provincia Udine cerca per subito
CORRISPONDENTE
inglese e/o tedesco parlato scritto. Titolo preferenza a candidati con esperienza ufficio esportazioni

Manoscrivere .:
Cassetta n. 13/B S.P.I.
33100 - Udine

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCATENATO DAI COMUNISTI IL PIU' VIOLENTO ATTACCO DAL '68 A OGGI

Pioggia di razzi vietcong sull'aeroporto di Saigon

Gravi danni alle installazioni della base di Than So Nut - Colpiti anche i villaggi dell'«hinterland» - Al bombardamento ha fatto seguito l'assalto della fanteria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 6

L'aereoporto di Saigon e le zone limitrofe della capitale sudvietnamita hanno subito, questa notte, il più violento attacco dall'offensiva comunista del «Tet» del 1968. Oltre una cinquantina di razzi sono stati lanciati contro l'aeroporto di Than So Nut. Il bombardamento è stato seguito da attacchi delle fanterie a soli undici chilometri dal centro della città secondo le prime informazioni si è trattato di uno dei più violenti combattimenti in vicinanza della capitale dalle battaglie del «Tet».

Da 200 a 300 guastatori nordvietnamiti hanno invaso la notte scorsa il villaggio di Tan Vinh. Oggi i fanti e i miliziani sudvietnamiti si sono diretti verso il villaggio con un movimento a tenaglia da nord-ovest e da sud-est, valendosi dell'appoggio di mezzi corazzati, di elicotteri armati e di cacciabombardieri. Per questa controffensiva alle porte della capitale sono stati impiegati oltre 1500 soldati governativi. Nonostante il grande dispiego di uomini, il comando di Saigon afferma che soltanto tre soldati governativi sono rimasti uccisi e quattro feriti, prima che il combattimento terrestre cessasse verso la metà del pomeriggio, ma gli attacchi aerei sono continuati fino a sera inoltrata. Non si conoscono le perdite dei nordvietnamiti.

Nove persone sono rimaste uccise e 54 ferite nell'attacco con i razzi alla base aerea di Than So Nut. Gli americani hanno avuto un morto e due feriti, mentre oltre la metà delle perdite vietnamite si sono avute fra i civili. Gli artiglieri comunisti si sono spinti fino a sei chilometri da Saigon per mettere in postazione durante la notte i lanciarazzi. Elicotteri armati americani e bombardieri sudvietnamiti hanno martellato le rampe di lancio, mentre l'attacco missilistico, durato un'ora, era ancora in corso. Un elicottero di soccorso americano è stato danneggiato gravemente e un altro leggermente dai razzi. Anche due elicotteri sudvietnamiti sono rimasti danneggiati. Un deposito di carburante sudvietnamita ha preso fuoco.

Una decina di razzi hanno colpito la zona attorno alla torre di controllo dell'areoporto, quattro sono esplosi su una pista e due nella zona dove sorgono gli uffici amministrativi. Altri sono scoppiati sulle piste di decollo, ma decine di aerei sudvietnamiti e americani non sono stati colpiti perché parcheggiati in zone fortemente protette. Numerosi edifici occupati da personale americano sono stati crivellati dalle schegge dei razzi e alcuni danneggiati. Altri razzi sono caduti su una vicina installazione dell'esercito sudvietnamita, su una scuola, in prossimità di strade affollate. Una decina di case sono state distrutte nel villaggio suburbano di Thong Tay Hoi, a un chilometro e mezzo dalla base. Tre bombe di mortaio hanno colpito una scuola elementare uccidendo due ragazzi e ferendone otto.

E' questo il primo attacco con razzi a Than So Nut dallo scorso 14 aprile. Altri attacchi alla zona di Saigon hanno causato vittime dall'inizio dell'offensiva del «Tet», ma mai tanti razzi assieme erano stati lanciati contro la città. La base è piena di aerei dopo il massiccio ponte aereo per i rifornimenti americani del mese scorso per rafforzare l'aviazione sudvietnamita prima dell'accordo di tregua che potrebbe ridurre gli aiuti americani. Than So Nut è sia una base militare sia l'aeroporto commerciale di Saigon. E' anche il quartier generale della settima forza aerea statunitense che dirige le operazioni aeree in Indocina e la sede del comando militare americano. Nella base vi sono circa 4 mila americani.

Un altro attacco con razzi e mortai è stato sferrato contro Xuan Loc capoluogo di provincia 60 chilometri a est di Saigon. Due soldati vietnamiti sono rimasti uccisi, otto feriti insieme a undici civili. Sul fronte settentrionale, due compagnie di paracadutisti sudvietnamiti hanno guadato il fiume Te Thach Han, circa 5 chilometri a sud-ovest di Quang Tri.

A. P.

Congestione polmonare

MOLTO GRAVE Harry Truman

Washington, 6

Harry Truman, l'ex presidente degli Stati Uniti, che ora ha 88 anni, versa in gravi condizioni al «Research Hospital» di Kansas City, dove è stato ricoverato ieri sera per congestione polmonare, ed i medici nutrono seri dubbi sulle sue capacità di riprendersi.

Le sue condizioni sono rapidamente peggiorate durante la giornata, passando da «discrete» a «serie». Ciò che ha fatto precipitare ogni speranza è stato il giudizio finale contenuto nell'ultimo bollettino medico: «ripresa incerta».

(Ansa)

PARIGI: SEDUTA FIUME

Parigi, 6

«L'imminenza della pace diviene... interminabile»: questa amarognola battuta riassume lo stato d'animo degli osservatori parigini dopo l'odierna seconda fase della ventiduesima sessione di trattative segrete americano-nordvietnamite. Ripresi alle 10.30 di stamane, conformemente all'annuncio ufficiale di ieri, i «colloqui privati» hanno trovato un'ennesima sede provvisoria in un palazzotto padronale del residenziale sobborgo parigino di Neuilly-sur-Seine.

La scelta del luogo di riunione, che avviene a turno, era toccata per oggi alla delegazione americana. Se ne è avuto implicita conferma allorché alle 10.45, tre automobili nere di rappresentanza, recanti a bordo il consigliere-speciale della Casa Bianca, Henry Kissinger e il suo «numero due», generale Alexander Haig, il vice-sottosegretario di stato William Sullivan e vari funzionari americani, hanno fatto ingresso nel giardino della residenza con quindici minuti d'anticipo sull'ora convenuta.

Spettava dunque a Kissinger accogliere Le Duc Tho e fare gli onori di casa. La delegazione diretta dal plenipotenziario di Hanoi e composta dal ministro senza portafogli Xuan Thuy, dal vice ministro degli esteri Nguyen Co Thach e da numerosi esperti è giunta dal canto suo puntualissima. Henry Kissinger, che attendeva i nordvietnamiti sulla soglia della porta d'ingresso, ha stretto la mano a Le Duc Tho. I due diplomatici sono quindi entrati in casa, seguiti dai componenti della delegazione di Hanoi. Se si eccettua una breve passeggiata in giardino compiuta verso le 14 per sgranchirsi le gambe pur continuando a conversare, non ne sono più usciti fino alle 16, ora alla quale si sono separati stringendosi di nuovo cordialmente la mano.

Nell'evidente intento di guadagnare tempo, le due delegazioni hanno infatti rinunciato all'idea di una sospensione di seduta per recarsi a far colazione in città e hanno fatto sul posto uno spuntino a base di carne fredda, insalata, panini, vino rosso, coca cola e gazosa. E' stato dopo il pasto improvvisato che i numerosi giornalisti, che assediavano la dimora, hanno per l'appunto scorto, fra gli alberi del parco, Kissinger e Tho, successivamente raggiunti da altri componenti delle due delegazioni, i quali hanno respirato una boccata d'aria fresca prima di riprendere la seduta.

Come vuole la consuetudine, nessuna indicazione si è avuta né sull'andamento dei colloqui, né sulla prassi seguita. Si ritiene generalmente che si siano avute più riunioni separate e una seduta plenaria. Kissinger e Tho si sarebbero brevemente intrattenuti a quattr'occhi, assistiti dai soli interpreti, prima di invitare Haig, Sullivan, Trui e Thach ad associarsi alla conversazione.

Nel frattempo, gli esperti delle due delegazioni avrebbero proceduto ad una verifica di traduzioni di testi contenenti punti già oggetto d'accordo. Infine le due delegazioni avrebbero tenuto una seduta plenaria, destinata a fare il punto della situazione per quanto riguarda la stesura di documenti che faranno parte del testo dell'accordo finale. Si tratta però soltanto di ipotesi, esclusivamente basate su considerazioni logiche. (Ansa)

CONFERENZA DEL PARTITO SUI PROBLEMI DELLA GIOVENTU'

Rivalutazione del marxismo nelle scuole in Jugoslavia

Denunciate le infiltrazioni di ideologie «piccolo-borghesi» Estraniate dalla vita sociale e politica le nuove generazioni

Belgrado, 6

Il Maresciallo Tito, nella sua qualità di presidente della Lega dei comunisti jugoslavi, ha aperto la terza conferenza della Lega, che è dedicata ai problemi della gioventù. Esaurite le formalità di rito e insediata la presidenza della conferenza della quale fanno parte, tra gli altri, Dolanc, Bakaric, Vlahovic e altri, la parola è stata data a Krsto Avramovic, membro dell'ufficio esecutivo della Lega dei comunisti che ha letto la relazione ufficiale.

Egli ha illustrato ai delegati della terza conferenza nazionale dei comunisti jugoslavi l'attuale situazione dei giovani e i punti principali contenuti nel documento che sarà approvato domani e che deve servire da piattaforma per la futura azione dei comunisti nella ricerca di vie idonee a risolvere i problemi dei giovani.

Avramovic ha elencato una lunga serie di ostacoli che oggi riducono a ben poco l'attività sociale e politica della gioventù: dalle deformazioni registrate negli ultimi anni in seno alla società jugoslava, che si riflettono sui giovani, fino alle infiltrazioni di ideologie «piccolo borghesi» e anticomuniste. Tutti fenomeni che hanno estraniato la maggior parte delle giovani generazioni jugoslave dalla vita sociale e politica.

Per far fronte a tutti questi problemi, per allineare i giovani sulle posizioni della Lega dei comunisti e per restituire loro piena fiducia nel socialismo autogestito la Lega dei comunisti deve — secondo Avramovic — rimettere i problemi all'ordine del giorno del partito. Bisogna inoltre procedere a una radicale riforma dell'istruzione pubblica; facilitare una partecipazione in massa dei giovani alla difesa totale; rivalutare i valori tradizionali della rivoluzione; inserire i giovani nei posti dirigenti, nelle organizzazioni del partito e negli organi dell'autogestione; effettuare una completa «marxizzazione» delle scuole; abolire i privilegi e rendere possibile a tutti i giovani, indipendentemente dalla ricchezza dei genitori, le uguali possibilità per aderire agli studi superiori. *(Ansa)*

VIOLENTA OFFENSIVA DA PARTE DEI SEPARATISTI APPARTENENTI ALL'«ETA»

Attentati dei «baschi» in quattro città spagnole

Prese di mira le sedi dei sindacati a Irun, Hernani, Renteria e Tolosa - Gravi danni ma per fortuna nessun ferito: in tutti i casi gli edifici erano stati fatti prima sgomberare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Sebastian, 6

Uomini mascherati, con tutta probabilità separatisti baschi hanno attaccato oggi le sedi dei sindacati, controllati dal governo, in quattro città della Spagna. Un edificio è stato danneggiato dall'esplosione di una bomba, gli altri dal fuoco. I danni sono considerevoli, ma nessuno è rimasto ferito, anche se la polizia ha dovuto abbattere numerose porte per liberare gli impiegati che si trovavano nei vari uffici minacciati dalle fiamme.

Fonti politiche spagnole riferiscono che l'azione odierna, alla quale hanno partecipato almeno ventun separatisti, è stata la più grave e meglio organizzata da anni a questa parte e dimostra che la forza del movimento basco, malgrado le indagini e le iniziative delle forze dell'ordine, non è stata smantellata dai recenti arresti. Gli attacchi alle sedi dei sindacati hanno avuto luogo, questa mattina dalle dieci e mezza alle undici e dieci, nelle città di Irun, Hernani, Renteria e Tolosa, tutte situate nella parte della regione basca che confina con la Francia. Sono stati istituiti immediatamente posti di blocco e centinaia di agenti sono stati piazzati lungo la linea di frontiera.

In almeno un attacco c'è la certezza che ad organizzare gli assalti siano stati i baschi del movimento dell'«ETA». a Hernani quattro uomini mascherati e armati di mitra sono entrati nel palazzo che ospita la sede locale dei sindacati ed hanno ordinato agli impiegati e ad un gruppo di donne che visitava l'edificio di raggiungere al più presto la strada; poi hanno sparso per terra della benzina ed hanno appiccato il fuoco con una bomba incendiaria. A Irun una telefonata ha avvertito della presenza di una bomba, che sarebbe esplosa pochi minuti dopo. Polizia e vigili del fuoco sono accorsi alla sede dei sindacati e sono giunti nel momento in cui l'ordigno, piazzato in una delle toilette, è esploso. Sono rimasti danneggiati numerosi uffici e qualche auto parcheggiata di fronte.

A Tolosa cinque uomini armati hanno ordinato agli impiegati e venticinque studenti che partecipavano ad una lezione di sgomberare l'edificio. Anche qui è stato versato del liquido infiammabile e le fiamme hanno preso subito il sopravvento. A Renteria la scena si è ripetuta secondo lo stesso schema.

L'«ETA», che significa patria e libertà basca, è una organizzazione clandestina che si batte per l'indipendenza della regione dei baschi della Spagna. La lotta è condotta secondo criteri di guerriglia e con atti di terrorismo. Recentemente le forze dell'ordine hanno compiuto una campagna contro l'«ETA» operando numerosi arresti e scovando numerosi nascondigli. Questa nuova operazione starebbe a significare che l'organizzazione è in grado ancora di prendere l'iniziativa. Nel frattempo a Santander la pubblica accusa ha chiesto trentaquattro anni di reclusione per il leader separatista basco Sabino Arana Bilbao, processato per rapina a mano armata. Bilbao è il nipote del fondatore del partito nazionalista basco. Deve ancora scontare nove anni per «associazione vietata» e «propaganda illegale».

U. P. I.

Salvador Allende a Mosca



Telefoto Upi

Mosca — Salvador Allende, accompagnato dal presidente russo Podgorny, saluta la folla poco dopo l'arrivo nella capitale sovietica. I colloqui, fra il Capo di Stato cileno e i dirigenti del Cremlino, si sono iniziati poche ore più tardi. Sul tappeto soprattutto problemi economici

SPARISCONO A LONDRA gioielli per 750 milioni

Londra, 6

Si apprende a Londra che gioielli per un valore di 500 mila sterline (750 milioni di lire) sono stati rubati, sabato sera, nell'abitazione londinese della signora Maria Holder, una delle dieci donne più ricche del mondo. Il ladro si è introdotto nell'abitazione della signora Holder mentre quest'ultima era assente. Scassinando l'armadio guardaroba nel quale si trovavano i gioielli (diamanti, zaffiri e smeraldi montati in braccialetti e orecchini) il ladro ha azionato il sistema di allarme collegato al comando di Scotland Yard ma il tempo intercorso tra l'allarme e l'arrivo degli agenti è stato sufficiente al malfattore per fuggire con tutto il bottino.

La signora Holder, che ha 38 anni ed è nata in Svizzera, vive sola a Londra nel quartiere residenziale di Hampstead. La sua fortuna personale è valutata a 200 milioni di sterline. Questo furto le costerà circa 250 mila sterline dato che i gioielli erano stati assicurati dieci anni fa, al di sotto del loro valore reale. La signora Holder ha dichiarato: «Una perdita di denaro è una perdita di denaro. Cosa volete che vi dica di più».

(Ansa - Ap)

FERITI DA UN RAZZO 11 soldati a Belfast

Londra, 6

Undici soldati del primo battaglione del reggimento «Queens Lancashire», arrivati nell'Ulster martedì scorso, sono stati gravemente feriti stasera, a Belfast, da un razzo lanciato contro il retro del mezzo corazzato su cui viaggiavano. L'incidente è avvenuto in una strada assai frequentata della zona di Lower Falls. L'autista, rimasto illeso nell'esplosione che ha squarciato la parte posteriore del mezzo, un «Saraceno», non ha interrotto la corsa ed ha proseguito per l'ospedale Victoria, dove sono stati ricoverati gli undici feriti. *(Ansa)*

TERZO INCONTRO fra Lorna e il padre

Atene, 6

Non sono emersi fatti nuovi a carico della signora Lorna Briffa Caviglia dopo il suo incontro di stamane col padre negli uffici centrali della polizia militare ateniese. Si è trattato della terza visita che Alberto Briffa ha fatto alla figlia, detenuta dal 21 agosto ed ufficialmente ancora sotto istruttoria segreta, dopo i colloqui precedenti di venerdì e di domenica.

Alberto Briffa ha ripetuto oggi di aver trovato la figlia in buone condizioni di salute, fiduciosa in una sollecita soluzione del caso, ma stanca di una detenzione che si prolunga ormai da 106 giorni, senza che le siano stati ancora comunicati i capi d'imputazione a suo carico. La Briffa Caviglia non ha avanzato oggi richieste particolari di medicinali o di vitto.

(Ansa)

RINCHIUSI IN CARCERE OTTO NOTI PERSONAGGI

Brasile: salta una rete di spionaggio comunista

Informazioni di carattere militare ed economico venivano passate all'ambasciata sovietica a Rio

Rio de Janeiro, 6

Le autorità brasiliane hanno annunciato che otto membri del partito comunista brasiliano sono stati arrestati sotto l'accusa di avere consegnato informazioni economiche e militari alle ambasciate dell'URSS e di paesi dell'Europa orientale. L'arresto, secondo un comunicato delle forze di sicurezza, rientra in un'azione su scala nazionale intesa a «smascherare attività comuniste e a smantellare il partito in Brasile».

Una delle persone arrestate, sempre secondo il comunicato, è il giornalista Joao Antonio Mesple, preso alcuni minuti prima che consegnasse all'ambasciata sovietica un rapporto sulle misure militari di sicurezza nella regione amazzonica. Durante una conferenza stampa, tenuta questa sera, uno dei capi del servizio di sicurezza ha detto che Mesple «ha confessato che il rapporto doveva essere trasmesso direttamente al Cremlino». Le otto persone arrestate sono cinque giornalisti, un ingegnere, un professore universitario e uno studente. L'annuncio delle forze di sicurezza dichiara che tre hanno ammesso di aver consegnato informazioni alle ambasciate dell'URSS e di paesi del blocco orientale.

Il comunicato rende noto che due giorni fa la polizia ha arrestato Joao Felipe Sampaio Lacerda, comunista militante dal 1938 e ingegnere presso l'impresa di costruzioni di Rio de Janeiro. Sampaio Lacerda, prosegue il comunicato, si è recato, di recente, in viaggio in paesi comunisti e aveva accesso ai piani di sviluppo del Brasile. Secondo le confessioni fatte dall'ingegnere, un uomo noto col nome di «Carlos» veniva utilizzato per consegnare informazioni alla missione diplomatica sovietica in Brasile.

Durante la conferenza stampa è stato dichiarato che Mesple, membro del comitato centrale del PC brasiliano, è un esperto nell'analisi di informazioni militari. Egli è stato trovato in possesso di un rapporto particolareggiato sulle misure di sicurezza nella regione delle Amazzoni. Secondo alcune informazioni in questa regione alcuni gruppi sovversivi avrebbero una base e vengono ricercati da reparti militari. Di tempo in tempo vengono segnalati anche scontri. *(Ansa)*

AVVISAGLIE DI INCOMPRENSIONI A POCHI GIORNI DALLA FIRMA DEL TRATTATO

PANKOW TEME CHE L'OVEST CONTAMINI I «SUOI» TEDESCHI

Tutti i dipendenti pubblici, dai funzionari ai postini, invitati a «limitare i contatti»

Berlino, 6

Denotando una chiara apprensione, il governo della Germania orientale sta attuando una intensa campagna volta a ostacolare i contatti tra i tedeschi occidentali e gran parte della sua popolazione. Secondo notizie giunte in Occidente, dipendenti pubblici, soldati e persino operai sono sottoposti a pressioni perché non accolgano visitatori provenienti dalla Germania o da Berlino Ovest. Il quotidiano di Berlino Ovest «Tagesspiegel» ha riferito di essere venuto in possesso di tre moduli, distribuiti, tra i funzionari e i dipendenti pubblici di una comunità, compresi i postini, allo scopo di avvertirli formalmente del fatto che sono portatori di segreti di stato e come tali non possono avere contatti con occidentali.

In un editoriale, il giornale nota che la questione dovrebbe costituire motivo di speciale preoccupazione per il governo di Bonn che, il 21 dicembre, firmerà, a Berlino Est, il trattato di normalizzazione con la Germania orientale, facendo seguito all'accordo generale sul traffico che ha aperto il muro ai berlinesi dell'Ovest

Il giornale dice che uno dei tre moduli, di cui è venuto in possesso, deve essere sottoscritto dal destinatario in calce a questa dichiarazione: «So che i portatori di informazioni segrete e quelli che vivono nella sua casa sono interessati alla emissione di proibizioni o permessi riguardanti l'obbligo di registrare o notificare lo stabilimento di relazioni ufficiali e non ufficiali, anche per via postale, letegrafica e telefonica, con cittadini di stati non socialisti e di Berlino Ovest». Il firmatario dichiara, inoltre, di essere stato avvertito da un funzionario delle misure disciplinari e delle punizioni previste dal codice penale. Un altro modulo chiede informazioni sugli eventuali parenti che risiedono all'Ovest e su viaggi che il firmatario ha fatto, o progetta di fare, in Occidente.

In base agli accordi con Bonn, la Germania Est ha espresso il proposito di permettere a un numero ancora imprecisato di suoi cittadini di recarsi all'Ovest per la prima volta da quando venne eretto il muro di Berlino, undici anni orsono. Il terzo modulo serve a segnalare eventuali contatti con occidentali. Esso comprende la domanda: «A quali conclusioni personali si è giunti o quale è stata la relazione della persona avvicinata».

Non s'è avuta per il momento l'opportunità di valutare fino a qual punto la campagna di pressioni sia stata attuata, ma viaggiatori provenienti dalla zona di Dresda parlano di una ampiezza e di una intensità senza precedenti. Se così è, i comunisti della Germania Est dovranno allestire un massiccio sistema di controlli per tutte le informazioni che, stando al «Tagesspiegel», vengono chieste.

E' da notare che il giornale fornisce per la prima volta particolari sulla cosiddetta «abgrenzung», una linea politica che per mesi la stampa controllata dal partito ha illustrato, nei suoi termini generali, e che ha appunto lo scopo di definire i limiti dei contatti fra i cittadini delle due Germanie. I tedeschi occidentali hanno opposto alla «abgrenzung» una politica basata sullo slogan della unica nazione tedesca entro due stati tedeschi. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Il giorno 5 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Gabbino

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, i figli LUCIA e ALDO, il genero, la nuora, i nipotini, la cara cognata NINA e i parenti tutti.

Un grazie vada al medico curante dott. De Polzer..

I funerali seguiranno oggi 7 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Navali 31.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano al grande dolore della sorella Paola, MARIA e UGO SIVI.

Piangono l'immatura scomparsa di

zio Lino

che sempre fu prodigo di paterni consigli ed aiuti, LUCIANA e PINO HOLZINGER, ISA e LIVIO SIVI, ROSY e GIORGIO SIVI.

Si associano al lutto con dolore le famiglie: COPETTI, BRESSAN, BEACCO e MARCHETTI.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico, ELVIRA e NELLO.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici CARLO e NORMA FANO.

Partecipa al lutto la famiglia NORDIO.

Prende parte al dolore la famiglia PALIAGA.

Si associa al lutto la famiglia DE SANTI.

Partecipa al dolore la famiglia DE GIORGIO.

Prendono parte al lutto le famiglie ZOCCO e VERDERBER.

†

Ieri 6 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma

Leonilda ved. Boscolo n. Pigafetta

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIUSEPPE, DORA, SILVANO e SERGIO unitamente alle nuore, genero, alle sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 dicembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Serenamente come ha vissuto si è spenta lontana dalla sua Pisino la nostra adorata mamma, nonna, bisnonna

Vittoria ved. Zappetti n. Baxa

La piangono i figli RICCARDO, LUIGI, NERINA, MARIA, BRUNO, ITALO, ALDO e LEONILLA, le sorelle, i fratelli, le nuore, i generi, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici curanti e al personale tutto della sezione paganti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 7 dicembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia FERRANTE partecipa al lutto.

† La nostra cara mamma ci ha lasciati

Bruna Gionchetti ved. Chierego

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, il genero, l'adorato nipote MAURO, le sorelle, il fratello, la cognata, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. Nemeth e al personale tutto della III Div. Medica per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno sabato 9 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 5 dicembre è mancata la nostra cara Mamma

Maria Mackiewjcz n. Suc

Ne danno il triste annuncio il figlio DUSAN con la moglie EMMA, il nipote DANILO, la figlia GIOVANNA OZBIC, le sorelle GIOVANNA, LUISA e il fratello GIOVANNI.

I funerali seguiranno oggi giovedì 7 dicembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste - Sesana

Prendono parte al lutto le famiglie SCARAMELLI, LUCCI e COPPELETTI.

† Ieri 6 dicembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Candido Valente
pens. marittimo

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, la sorella NERINA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 7 dicembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri si è spenta la nostra cara mamma, nonna, sorella, cognata e zia

Giovanna Kralj

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 7 dicembre alle ore 15 partendo da Gabrovizza n. 51 per il cimitero di Prosecco.

Gabrovizza - Opicina - Lichstadt - Portorose

Nella ricorrenza del XXX anniversario della scomparsa di

Pietro Rizzi

i figli FRANCO, PIERO e PAOLO Lo ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 7 dicembre 1942

7 dicembre 1972

†

E' spirata serenamente

Anna Kossovich v. Negovetich

Ne danno il triste annuncio il figlio EGON, la nipote SILVANA col marito ALFREDO BLEIWEISS, le adorate pronipoti KARIN e ANNY unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Verginella e una profonda riconoscenza per le amorevoli cure a Suor Alfreda e Suor Casimira e a tutte le Madri Orsoline del Sacro Cuore di Gesù.

Si dà notizia a tumulazione avvenuta.

† Ieri è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Carmini
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la zia MARIA ORLANDO, le sorelle, i fratelli (assenti) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 15,15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. (Rito di commiato nella chiesa del cimitero).

Per espresso desiderio dello estinto non fiori ma opere di bene.

Monfalcone, 7 dicembre 1972

Prende parte al lutto la nipote MIRANDA con il marito VERBANO e i figli BRUNO, MARTA e PAOLO e la cognata ANNA MAIER.

Partecipa al lutto la cognata GIOVANNINA CASTELLANI con il figlio ARMANDO e famiglia.

† Il 5 dicembre è mancato ai suoi cari il

RAG.

Bruno Cusin-Ritter

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia BIANCA con il marito ing. CLAUDIO PECORARI e i nipoti PAOLO e PIERO, la sorella BEATRICE ved. FOCARDI ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto: MARGHERITA GERIN, ROSITA e GUIDO GERIN.

† Ieri 6 dicembre è mancato il nostro caro

Celeste Gomba

Ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, la moglie TINA, i figli ENZO e MARISA, le sorelle MARIA ed ENRICA, i nipoti, i cognati FAUSTO, EULERIO e CLARA, i parenti tutti e la famiglia PIETRO MUREDDA.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 7 dicembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Morgutti

Ne danno il doloroso annuncio i figli PAOLO e TULLIO, la nuora LEDA, e i nipoti SUSANNA e DAVIDE.

La cara salma giungerà da Como oggi giovedì 7 dicembre alle ore 14.30 al Cimitero Maggiore di Trieste dove nell'attigua Cappella saranno celebrate le esequie funebri.

Como - Trieste, 7 dicembre '72

† Un tragico incidente ha stroncato la vita di

Giovanni Marchesich
di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA con la figlia DIANA, il genero SAVO, i nipoti BOIANA e ANDREA (assenti), il fratello NAZARIO e le sorelle OLGA, ANTONIETTA, TERESA e i parenti tutti.

Il corteo funebre partirà dal cimitero di Capodistria oggi giovedì alle ore 15.

† Il giorno 5 dicembre è mancato il nostro caro

Matteo Goloica

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, i nipoti e i fratelli.

I funerali seguiranno oggi giovedì 7 dicembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Ermanno Sommeregger

la moglie Lo ricorda sempre con immutato affetto e rimpianto.

7-12-1970 7-12-1972

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Antonio Lubiana

i familiari con immutato affetto Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Nel III anniversario della scomparsa del loro caro papà

Giacomo Longo

i figli Lo ricordano.

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara mamma

Giulia Dal Lago ved. Marcuzzi

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria prendendo parte al nostro dolore.

Le famiglie
PIERUZZO - DREOSSI

7-12-1970 7-12-1972

Nel II anniversario della scomparsa della cara

Antonia Devescovi n. Garbin

con affetto La ricordano il marito, i figli, i fratelli e i parenti tutti.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PERIODO ideale per scegliere la Vostra pelliccia senza aumenti fiscali. Cogliete l'occasione che vi offre la pelliceria Ziliotto, via Milano 16 con un meraviglioso assortimento di pellicce gran linea. Prezzi scontati. 53518 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16 — PREZZI ECCEZIONALI: lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, battitappeto, cucine, lucidatrici, scaldabagni garantiti dieci anni, stufe. 53466 M

CALCOLATORI elettronici tascabili, diversi modelli. Prezzi di concorrenza - Crasso, Galleria Rossoni. 53462 M

CALDAIE metano fornitura e posa in opera lire 170.000. Installatore autorizzato, telefonare 824740 ore ufficio. 30908 M

CUCCIOLI bianchi bellissimi, taglia piccola, modico prezzo vendo, telefonare 758016. 53482 M

PELLICCIA persiano nero, bellissima, ottime condizioni vendesi. Prezzo da convenire, tel. 38720 ore 13-16 o 20-21. 1 M

PELLICCE modelli superelegan za qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento taglie da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, 41 M

STUFA Warmoning, spargherd, materassi, suste vendo, Bosco 12 - magazzino. 53516 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto, rollé in plastica a prezzi di convenienza, Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 71578 M

VENDO registratore Riv due totali usato, con tostapane, frigorifero, bassa temperatura, friggitrice Zoppas, con posateria 120 coperti completa, KRUP, lavastoviglie con vassoi di portata in acciaio lucidati nuovissimi e in parte ancora imballati. Tel. 410503. 71792 M

VENDONSI materassi lana telefonare 421846. 53492 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, tappeti, pianoforti, sale pranzo, mobili intagliati, telefonare 31428. 53536 N

A. AQCUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi, telefonare 30358. 30896 N

ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, salotti antichi, mobili vari, telefonare 37872. 53478 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. telefonare 68657. 30613 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine, brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 52812 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 53753 NN

OCCASIONE mobile guardaroba con cassettiera 2 stipi, 1 mobiletto toilette vendesi, telefonare 421009. 53506 NN

OCCASIONE Vendesi arredamento Bar - Trattoria in ottimo stato. Telefonare 794158 ore 8 - 14. 53472 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPRESSORE e vibratore vendesi. Tel. 413993. 30602 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. NATALE 1972: vasto assortimento di vini, Vermouth, Marsale, Liquori nazionali ed esteri spumanti e champagne, cassettine di vini e liquori, cestini confezionati su ordinazione del cliente e consegnati per suo conto senza alcun aumento di spesa. Particolari sconti per acquisti maggiori da ditte o enti. Troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 telef. 418762 oppure presso il deposito di via Paglierici angolo Beato Angelico telef. 795043-7404895. 30710/1 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 30710/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA operante in tutta Italia seleziona sei qualificati elementi per Trieste - Udine - Gorizia e Pordenone. Richiedesi militesente, auto propria, facilità di parola, cultura media superiore. Offresi ottime possibilità di guadagno. Presentarsi Centro Elettronico Italiano, via Valdirivo 13 Trieste, ore ufficio. 71820 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. 30 MESI SENZA ACCONTO OFFRIAMO CON GARANZIA Fiat 500 L '70; 500 Bianchina '65; 125 special '69; 125 berlina '68; 128 rally '71; moto Suzuki 750 '72; Escort 940 '70; Mini Cooper '71 '68 '69; Mini Minor '71 '69; 850 spider '71 '68; Fulvia coupé '67; 1100 D '64; 850 special '68 569; 124 coupé '69; 1750 berlina '68. Permute usato per usato. AUTOCCASIONI V. ROMAGNA 6, TEL. 61126 APERTO FESTIVI. 53392 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE ALFA ROMEO. MERCATO VEICOLI USATI CON RATEIZZI FINO A 30 MESI E PERMUTE USATO PER USATO. Alfa Romeo 1750 GTV '70, Berlina '70, Giulia Super '68, '70, 1300 TI '66, '67, '69, Fiat 125 Special '69, 124 '66, Fiat 1300 '65, 1500 Fam. '66, Fiat 1100 Fam '68, 128 '71, 127 '71, 850 Coupé, Simca 1000, Opel Olimpia '70, BMW 2000 Trilux, Renault R 10 '68, Moto Laverda 750, Honda 450, Guzzi Stornello, Furgone VW 1600 '72, Mini Cooper '69. 53809 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendesi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 1750 1968-69; GT '69, 1300 '66, GT '65, BMW 1800 '67, Simca 1100 combinata 1968, 125 1968, 124 Special 1969, 124 1968, 128 4 porte 1971, 124 Sport 1967, 500 68-71, Furgone 850 1967, 238 1967, Camioncino 1100 T 3 1964 e altre. Domenica aperto dalle 10 alle 12 feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 52974 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 GT veloce 1972, 1750 berlina 1968, 1750 GT veloce 1971-1970, 1600 super 1969, 1300 TI 1970-1968, 1300 GT junior 1971-69-68-67; FIAT 500 L 1972-1969, 600 1966, 850 berlina 1967, 850 sport coupé 1968, 1100 R 1968, 124 berlina 1967, 124 special 1970, 1500 lungo 1965; INNOCENTI Mini familiare 1969, Cooper 1970-1969; OPEL GT 1900 1971; PORSCHE VOLKSWAGEN 914 1971; FURGONE 600 D 1968; FURGONE ALFA ROMEO F. 12 1970. VISITATECI!!! 53376 Q

A.A.A.A.A. 128 nuove quattro porte e 127, 128 coupé pronta consegna, ed altre trenta autovetture usate di tutti i tipi vende Autosalone Trieste, via Giulia 10. Aperto tutti i giorni, visitateci. 71824 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 L '69; 500 F '67; 850 '65 '66 '67; 128 '69; 124 coupé '67 '68; Mini '68 MK2; Alfa 2000 '71; Giulia super '67 '65; Giulia 1300 TI '66; Simca 1500; NSU Prinz '69; Ford Escort '66; Opel 1900 '66; R4 '66. Permute, rateazioni. 53420 Q

A. OCCASIONI selezionate via Molino a Vento 65. Fiat 500 L, 850, 850 S, 850 familiare, 1100 R, 128, 128 familiare, 124, 124 S, 125, Ford Escort, Taunus 20MXL, Capri 1300-1500-1700, Renault R 8, R 16, AR, Giulia 1600 S, 1600 GTV, VW 1200. 133 Q

S. FIAT coupé 124, 850 coupé, 500 600 D, 850 special, 1100 R, 1100 D, Giulietta, Mini Minor '68, Fiat 1300, Volkswagen '69, Opel Kadett, Simca 1000 '69, '70, Simca 1000 coupé, 1300, 1301. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2.

S. FORD occasione, Escort '70, '71, Taunus 12 M, Taunus 15 M, Ford Consul. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

S. NSU ottime occasioni semnuove, 1000, 600. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

S. RENAULT, R 16, R 10, Dauphine, ottime occasioni. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 2000 Lancia Flavia '71, 128 '71 metallizzata, 125 '67, 850 '67, '65 bar Guglielmo, via San Marco 2. 512 Q

ALFA 1750 - 1300 TI, Mini, Opel sprint '71, vendesi. Pisoni 2. 53512 Q

AUTOCARRO Lupetto TS 64224 lire 400.000 vendesi sabato ore 16 via Ananian 2. 142 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Fiat 500 68, 1100 66, 124 Familiare 67, Renault R10 66, Primula 66, Simca 1000 69, '70, Fiat 124 67, NSU 1200 69. Festivi 9-13 (autobus 6 e 9).

DYANE 4 1969 ottime condizioni 450 trattabili. Telefonare pomeriggi Ronchi 77179. 511 Q

FIAT 500 assicurata vende privato 90.000. Tel. 70941. 71818 Q

FIAT 1100 R unico proprietario completa radio assicurazione bollo vendo 230.000 contanti. Via Gatteri 56, negozio. 33 Q

FIAT 850 170.000 contanti vendo. Tel. 755988. 43 Q

FIAT 125 S; 850 S; 850 '66; 500 F '68, vendesi. Autorimessa via Pisoni 2. 53512 Q

FIAT 127, 128, 128 rally, 128 familiare, seminuovi, vendo pronta consegna, anche permute e dilazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi. 32/a. 53390 Q

FIAT 1500 - Sette Ruote - fari iodio. Sonnino 8, tel. 794278. 53456 Q

GT 1900 Opel, 3 anni, privato vende a privato. Telefonare 71844, venerdì - sabato dopo ore 19. 53470 Q

PRIVATO vende permuta 128 1969, anche dilazionando. Via Coroneo 40. 53502 Q

PRIVATO vende Alfa 1750 GTV fine '70, perfetta. Tel. 730771 pasti. 53522 Q

RENAUL R 16 '71; R 12 '70, R 4 '70 '69 '64, vendesi. Autorimessa via Pisoni 2. 53512 Q

SENZA cambiali Autoagenzia Lisert venditore autorizzato Fiat, Citroën, DS 21, 125 special. 1600 super, Morris Cooper 1300, Fiat 128, 850 S, 850 coupé, Volkswagen, Prinz 4 L, Flaminia coupé '66. Monfalcone via C.A. Colombo 23, tel. 73282. 510 Q

VENDESI Mini Minor 1968, 124 special 1970. Via Coroneo 40. 53502 Q

VENDESI Mini Minor fine '66. Tel. 421427. 53434 Q

VENDESI 850; 1100 R 1967; 124 special 1970. Tel. 766871. 53502 Q

VENDO contratto 128. Telefono 759491. Consegna fine anno. 53468 Q

500 L; 500 Giannini; 500 giardiniera; 850 special; 850 Vignale; 850 coupé; 127; 128; 128 rally; 128 familiare; 124 coupé; A 112; Mini Minor; Mini Cooper; Volkswagen; Giulia 1300 TI; 1600 GTV; 1750; 1750 GTV. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 53390 Q

124 special 1969 vendesi, via Giuliani 4, Gregori. 53538 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI. Occasione Trattoria centralissima rimessa nuovo lavoro controllabile con licenza superalcoolici, tel. 750323. Drogheria avviata città. Latteria centro con vendita muri. Salone parrucchiera zona signorile 4 caschi 4 lavoro. Negozio calzature zona San Giacomo. Negozi alimentari periferico. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 30832 R

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258 studio Negrini. 71728 R

AZIENDA agraria vasta a pascolo o prato acquistasi. Tel. 810320. 71806 R

LICENZA Inventario ba latteria incasso medio giornaliero 80.000 vende Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4. 53382 R

SALONE parrucchiera Roiano, occupato, vendesi per investimento. Telefono 795982. 53673 R

TRATTORIA con giardino licenza arredamento e condominio libera vendesi otto milioni. Altro rivendita tabacchi giornali cartoleria centro vendesi. Negozio abbigliamento vendesi. Negozio frutta verdura vastissima licenza lavoro garantito vendesi 1.300.000 rarissima occasione. Altri negozi vendonsi affittati occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53158 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. VENDESI locale d'affari esentasse 55 metri viale D'Annunzio per impiego capitale. Affittato lire 70.000 occasione vendesi appartamento inizio Ginnastica 4 camere servizi per informazioni agenzia Aurora Ginnastica 1. 30832 S

A.C. FOSCHIATTI 6 vendonsi appartamenti occupati 2 - 3 stanze. OCCASIONE, visite sul posto lunedì martedì venerdì dalle 11 alle 13. Informazioni telefonare 62636. 52382 S

A.C. ROSSETTI appartamento rimesso a nuovo 2 stanze, cucina, bagno, V piano, vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 52382 S

A.C. ZONA FILZI stabile restaurato vendonsi appartamenti 4 - 5 stanze, cucina, bagno, wc, ascensore. Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 52382 S

A.I. DUINO. PALAZZINA SIGNORILE. 2 piani. Consegna estate 1973. Appartamenti 3 camere, salone, doppi servizi, box auto. MANSARDE. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE con possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53296 S

A. I. GORIZIA garage in stabile nuovo, mq 1.600 zona uffici commerciali, vendesi con rendita annua 6.500.000. Possibilità mutuo ventennale, ESPERIA, Imbriani, 8 tele. 29235. 53296 S

A. I. LOCALI condominio, centralissimi, mq 120-160 3 fori. MAGAZZINI nuovi mq 190-275 passo carraio, servizio. Vendonsi 50% mutuo ventennale. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 53300 S

A. I. LOCALE condominio centrale 10 mq 3 fori attualmente TORREFAZIONE vendesi ESPERIA Imbriani, 8, telef. 29235 53298 S

A I. LOCALE condominio BATTISTI mq 65 4 fori, vendesi libero. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 53300 S

A.I. S. LUIGI IV piano, SEMINUOVO, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta. Vendesi libero 7 milioni 200.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53296 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO). Consegna fine '73. Appartamenti 2 stanze, saloncino, servizi, terrazze, vista mare, box auto. ATTICO GRANDE TERRAZZE VI Piano VISTA PANORAMICA. 3 stanze, salone, doppi servizi, ogni comfort moderno. Contanti 16.900.000 rimanenza mutuo 25 anni. ATTICO con SUPERATTICO con GIARDINO PROPRIO e TERRAZZA VISTA MARE. 2 stanze, salone, doppi servizi, contanti lire 12.300.000 rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA DEL 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI DI AUMENTI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE: 15 - 17.30. Informazioni telefonare 29235.

ABITAZIONE piazza Venezia da restaurare 4 stanze cucina gabinetto ascensore vendesi, telefonare 795982. 53673 S

AFFARONE ultimo appartamento 2 camere, cucina, soleggiato affittato vendesi 2.980.000 facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13 Bonomo 15. Visitare venerdì - sabato oppure telefonare 35126, 53410 S

APPARTAMENTI Opicina liberi vendonsi occasione. Altro Montebello due camere soggiorno cucinino bagno calefazione centrale. Altro appartamento zona Barriera vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53156 S

APPARTAMENTI signorili con rifiniture pregiate garage giardino e piscina a Sistiana consegna a primavera. Altri per autunno vende geom. Urizio Sistiana 59/M dietro mobili Pupis. 71664 S

APPARTAMENTO condominio libero zona Giardino Pubblico 4 camere cameretta doppi servizi riscaldam. autonomo. Altro 5 camere cameretta doppi servizi terrazzo riscaldamento centrale. Altro Scorcola 4 camere due servizi piccolo giardino centralnafta. Altro zona Posta 5 camere cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. Altri appartamenti piccoli una due camere cucina bagno affittati contratto libero vendonsi vera occasione. Altri due appartamenti zona Revoltella bassa occupati vendonsi 6.000.000 contanti. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53156 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 1 stanza, cucina, gabinetto, terrazza, rinnovato, vende 3.600.000 Immobiliare CIVICA, via Vittorino da Feltre 1/c. 53524 S

APPARTAMENTO paraggi VIALE XX SETTEMBRE 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, completamente rinnovato vende 14.000.000 Immobiliare CIVICA, via Vittorino da Feltre 1/c. 53526 S

APPARTAMENTO via Udine, terzo piano, 5 stanze e servizi, ascensore, riscaldamento, vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni. Tel 38585-38212. 30525 S

APPARTAMENTO paraggi D'ANNUNZIO 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore vendesi 13.500.000. Immobiliare CIVICA via Vittorino da Feltre 1/C. 53524 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO lussuoso salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore vendesi primo ingresso 23.100.000. Immobiliare CIVICA via Vittorino da Feltre 1/C. 53524 S

ACQUISTASI casetta 2 - 3 stanze accessori possibilmente orticello, telefonare 61309. 53534 S

BATTISTI 4, appartamenti 4 camere, cucina, ascensore, ADATTI STUDIO, AMBULATORI, UFFICI, vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni tel. 29235. 53296 S

CERCASI azienda agricola circa 100 ettari offerta dettagliata. Cassetta 71770 S, SPI.

CERCHIAMO casette ville appartamenti liberi occupati qualunque posizione pagamento contante. Cerchiamo inoltre terreni per costruzione case ville anche periferia. Telefonare 741630 Agenzia Service. 53158 S

CROCIFERI, 1(HORTIS) Zona Marina. Appartamenti 2 camere, cucina, wc, lire 2 milioni 900.000. Magazzino libero 4.000.000 trattabili. LATTERIA TRATTORIA per INVESTIMENTO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 17 - 18. Informazioni tel. 29235: 53296 S

DELTA COSTRUZIONI - CENTRO RESIDENZIALE «TENNIS MARE» DUINO 2.o LOTTO palazzine signorili con 60 appartamenti da 1-2-3 stanze, salone, supermarket, campo giochi e campo tennis, box auto, parcheggi, consegna estate - autunno 1973. Ufficio vendite: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 272 S

LIGNANO villa nuova con pineta vendesi entro dicembre. Trieste telef. 730290. 53494 S

MANSARDA Sistiana vista mare giardino e garage rifiniture pregiate mq 170 pronto ingresso vende geom. Urizio Sistiana 59/M dietro mobili Pupis. 71662 S

NEGOZIO via Udine, centralissimo, 12 mq, vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni, ottimo investimento. Telefoni 38585 - 38212. 30523 S

OCCASIONE appartamenti adatti anche uffici, ambulatori, liberi ed occupati 3 - 5 stanze accessori riscaldamento ascensore restaurati vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 10.30-12.30; 14.30-16, venerdì - sabato Scussa 5 oppure telefonare 35126, 53408 S

OCCUPATO zona Ciamician, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, vendesi. Tel. 795982. 5361 S

OCCUPATO Viale (soffitta) stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, ripostiglio, ascensore, vendesi, tel. 795982. S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona MONTEBELLO libero 1.1.73 cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, posto macchina. Tel. 61512. 273 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE salone, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, box auto. Tel. 61512. 274 S

PIAZZA OSPEDALE, 7. Bellissimi appartamenti 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, vendonsi facilitazioni di pagamento. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235. 53298 S

STABILE centralissimo da restaurare, parzialmente occupato vendesi ad ente o importante società. Telef. 795982. 53673 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi, tel. 795982. 53671 S

TERRENO 2 appezzamenti ognuno mq 2500 vicino Cattinara adatto deposito macchine materiali vendesi lire 2200 mq. Telefonare 0481-75728 mattino fino ore 10. 53496 S

TERZA Armata tre stanze soggiorno cucina biservizi centraltermica vendesi, telefonare 795982. 53671 S

VILLA con giardino 900 mq tre camere cucina doppi servizi garage piscina riscaldamento zona Carso vendesi libera occasione. Altri ville vendonsi. Villetta camera soggiorno cucinino bagno piccolo giardino libera vendesi occasione. Altri signorile villa centro città tre appartamenti indipendenti garage giardino libera vendonsi causa trasferimento. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53156 S

VILLA due appartamenti 2600 mq giardino Laggio di Cadore con riscaldamento nafta, libera, vendesi eventualmente accettasi permuta con appartamenti locali d'affari Trieste occasione .Terreni per costruzione case ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53156 S

VILLINI Opicina, zona verde, tranquilla, vendonsi con mutuo e facilitazioni, tel. 38585 - 38212. 30527 S

ZONA Perugino occupato tre stanze, soggiorno, cucinino accessori moderni, vendesi telefonare 795982. 53671 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CAMPOLONGO di Cadore montagna affittasi appartamento mobiliato 5 camere, bagno, riscaldamento per Natale. Per informazioni, tel. 762703 Trieste. 30886 T

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
Foggia	13.30	22.25
	17.40	19.55
Milano	11.45	12.30
(lun. mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Taranto	07.00	15.35
	21.25	22.25
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

PARTENZE
Collegamenti internazionali

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.30
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

Alitalia



Approfittate prima dell'applicazione I.V.A.

SIMCA



1000 LS - 1000 GLS
1000 S - 1000 Rallye
da L. 919.000

SIMCA

1301 S - 1301 Break
da L. 1.399.000

CHRYSLER
LE AMMIRAGLIE



Chrysler 160 - 160 GT - 180
da L. 1.559.000

SIMCA



1100 LS - 1100 GLS - 1100 S - 1100 Break
da L. 1.149.000

PRONTA CONSEGNA

CHRYSLER · SIMCA · SUNBEAM

La Ditta GIOVANNI DUPLICA Concessionaria CHRYSLER - SIMCA

vi offre l'occasione di provare, a vostra scelta, la gamma completa delle vetture CHRYSLER - SIMCA nel salone di esposizione di viale dell'Ippodromo 2, telef. 763487, 763488.
Consultateci prima di qualsiasi acquisto: solo una grande organizzazione può offrirvi queste possibilità.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806